



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Area V - Staff 1

Napoli, data del protocollo.

Alla Questura di Napoli
dipps15100f0@pecps.poliziadistato.it

Al Comando Provinciale Carabinieri di Napoli
tna34830@pec.carabinieri.it

Al Com. Prov.le Guardia di Finanza di Napoli
na1750000p@pec.gdf.it

Al Centro Operativo Autostradale di Napoli
dipps221.1200@pecps.poliziadistato.it

Alla Sezione Polizia Stradale di Napoli
dipps221.0100@pecps.poliziadistato.it

Al Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

All' ANAS spa
Coordinamento Territoriale Tirrenica
Area Compartimentale Campania
anas.campania@postacert.stradeanas.it

All' ANAS
A2 Autostrada del Mediterraneo
anas.a2@postacert.stradeanas.it

Alla Società Salerno Pompei Napoli spn
c.a. Amm.re Delegato
spnspa@ipsnet.legalmail.it
segreteria.spn@ipsnet.legalmail.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Alla Società Autostrade per l'Italia
6° Tronco Cassino
autostradeperlitaliad6cassino@pec.autostrade.it

Alla Società Tangenziale di Napoli S.p.a
tangenzialedinapoli@pec.tangenzialedinapoli.it

Alla ACaMIR
Agenzia Campana per la Mobilità, Infrastrutture e Reti
acam@pec.acam-campania.it

E p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it

Al Compartimento della Polizia Stradale Campania e
Basilicata
dipps221.0000@pecps.poliziadistato.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza,
Servizio Polizia Stradale - Viabilità Italia
dipps.serv.stradale@pecps.interno.it

Alla Prefettura di Napoli
c.a. Dirigente Area V
Dr.ssa Simonetta Calcaterra

Oggetto: Pianificazione di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei Campi Flegrei - Piano di settore per la rete stradale primaria.

Com'è noto, in relazione alle periodiche attività di aggiornamento della pianificazione nazionale "Campi Flegrei" e dei connessi piani di settore discendenti, il Comitato Operativo per la Viabilità istituito presso questa Prefettura, in adesione alla specifica richiesta formulata dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Viabilità Italia, ha redatto nel



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

2019 un'ipotesi di piano di settore (all.to-1) per la gestione della viabilità volta a garantire la regolarità e la fluidità della circolazione stradale nell'ipotesi di allontanamento della popolazione residente nella zona rossa in caso di emergenza connessa ad eventi eruttivi dei Campi Flegrei.

Sempre sul tema, la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 187 del 19 aprile 2023, ha approvato l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei Campi Flegrei elaborato da ACaMIR, unitamente alle analisi trasportistiche per l'allontanamento della popolazione residente nella Zona Rossa e ai percorsi di allontanamento sulla rete stradale (all.to - 2).

Ciò premesso, tenuto conto degli esiti della riunione svoltasi il 18 settembre u.s. con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e della condivisa necessità di aggiornare il predetto piano di settore del 2019 alla luce dall'aggiornamento della pianificazione regionale, gli Enti in indirizzo sono invitati a partecipare alla riunione tecnica di coordinamento che si terrà il giorno **25 settembre 2023, alle ore 15:00**, presso la Prefettura di Napoli, Sala Operativa di Protezione Civile, in Piazza del Plebiscito, per le valutazioni di specifica competenza.

Il Dirigente Area V Staff 1
Viceprefetto Aggiunto
Dott. Vincenzo Chietti

**RELAZIONE DEL COMITATO OPERATIVO DI VIABILITÀ PRESSO LA PREFETTURA
DI NAPOLI INERENTE LA GESTIONE DELLA VIABILITÀ IN CASO DI
ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE PER L'EMERGENZA CONNESSA AL
RISCHIO VULCANICO CAMPI FLEGREI.**

Sommario

1. Premessa	3
2. Limiti territoriali della rete stradale primaria (Fase di allarme)	5
2.1 Allacciamento A1 – A30 e Svincolo di Caianello	5
2.2 Svincolo di Caianello (CE)	6
2.3 Nodo Pescopagano (Mondragone, CE)	6
2.4 Nodo Fratte (Allacciamento tra A2 dir ed A2, ex Raccordo R02 Salerno-Avellino)	7
2.5 Nodo Avellino Est	7
3. Indicazioni generali di chiusura o di presidio	8
4. Disposizioni per la A1 a sud di Caianello	9
4.1 Itinerari alternativi al tratto della A1 inibito	12
5. Disposizioni per la A56, Tangenziale di Napoli	12
5.1 Itinerari alternativi al tratto della A56 inibito	15
6. Disposizioni per la SS7IV “Domitiana” a Sud di Pescopagano (Mondragone, CE)	15
6.1 Itinerari alternativi al tratto della SS7IV inibito	17
7. Disposizioni per la A3	17
7.1 Itinerari alternativi alla A3	20
8. Disposizioni per la A2 e A2dir da Salerno Est-Fratte	20
8.1 Itinerari alternativi al tratto della A2 e della A2dir inibiti	21
9. Disposizioni per la A30	21
9.1 Itinerari alternativi al tratto della A30 inibito	23
10. Disposizioni per la A16	24
10.1 Itinerari alternativi al tratto della A16 inibito	25
11. Disposizioni per la SS162 DIR - Itinerari Alternativi	25
12. Disposizioni per la SS162NC “Asse Mediano”	25
12.1 Itinerari alternativi al tratto della SS162 NC inibito	27
13. Disposizioni per la SS7 bis	27
13.1 Itinerari alternativi al tratto della SS7 bis inibito	28
14. Disposizioni per la SP 1	28
15. Disposizioni per la SP 335 NC	29
15.1 Itinerari alternativi al tratto della SP335 NC inibito	30
16. Disposizioni per la SP 500	30
16.1 Itinerari alternativi al tratto della SP 500 inibito	30

1. Premessa

Il presente documento rappresenta un'ipotesi di piano di settore per la gestione della viabilità volta a garantire la regolarità e fluidità della circolazione stradale ai fini dell'allontanamento autonomo della popolazione residente nella zona rossa in caso di emergenza connessa ad eventi eruttivi dei Campi Flegrei, nonché la possibilità per il sistema di protezione civile di spostarsi sul territorio. Esso viene proposto dal Comitato Operativo Viabilità presso la Prefettura di Napoli, su richiesta di Viabilità Italia sulla falsariga dei piani operativi predisposti per l'esodo estivo e/o i piani neve.

Il documento fonda le proprie proposte di soluzione sugli elementi e le indicazioni di cui alla delibera regionale n. 547 del 04/09/2018 che, alla luce degli indirizzi di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 Febbraio 2015 (contenente "Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana"), nonché del successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, che ha approvato le "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei" (con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità, anche per i Campi Flegrei, delle citate Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile emanate per l'area vesuviana) l'ubicazione delle 6 aree di incontro e l'elenco dei cancelli di primo livello di accesso alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione, con indicazione dei relativi Comuni di appartenenza (per la porzione ricadente in Zona Rossa dei Campi Flegrei).

Inoltre, il presente documento si basa, altresì, sugli studi e sulle analisi effettuate dall'Agenzia Campana per la Mobilità, Infrastrutture e Reti (ACaMIR), quale soggetto incaricato dalla Regione Campania, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, ai fini della definizione del piano di allontanamento (delibera di Giunta Regionale n. 506 del 01 Agosto 2017), e dei percorsi da questa individuati per l'allontanamento autonomo a partire dai *gates* di primo livello e condivisi con gli altri Soggetti incaricati delle attività di pianificazione.

In particolare, nell'arco di 72 ore dalla proclamazione della fase di Allarme deve essere assicurato il presidio ai citati *gates* e l'assistenza sui percorsi che dai 13 (tredici) cancelli condurranno, tramite la viabilità primaria (raccordi e assi autostradali predefiniti dalla pianificazione regionale), alle Regioni e PP.AA. gemellate, in modo da disciplinare i flussi di traffico in uscita dai 7 comuni della zona rossa e impedire l'accesso nell'area a rischio ai non autorizzati. Inoltre, con nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. EME/0007579 del 08 Febbraio 2018, è stato chiarito che non sono state individuate aree di incontro per i veicoli che si allontanano autonomamente dalla zona rossa; sarà al riguardo pianificata un'assistenza diffusa lungo le principali direttrici di trasferimento.

Si precisa che il presente documento rappresenta il risultato di riunioni di coordinamento svolte dal COV, nonché di specifici incontri tecnici tenutisi tra ACAMIR, Polizia Stradale, Enti proprietari e Concessionarie di strade e autostrade, da cui sono emersi alcuni nodi critici della rete stradale utilizzata per l'allontanamento, con conseguente necessità di definire le strategie di presidio e di controllo più efficaci.

Sul piano operativo, sono state definite le esigenze di mobilità relative a ciascun nodo, in modo da fornire alla Polizia Stradale, agli Enti proprietari ed alle Concessionarie della rete stradale primaria, interessata dall'allontanamento dei cittadini della zona rossa, un quadro specifico per i singoli tratti stradali analizzati, tale da consentire una programmazione il più efficace possibile delle azioni e delle misure da adottare, in termini organizzativi e di impiego di uomini e mezzi, al fine di garantire, con ragionevole probabilità di successo, quanto previsto dal piano di allontanamento.

Nella circostanza, sono emerse potenziali criticità legate alla strettissima interconnessione con aspetti di gestione dell'ordine pubblico, gestione della rete stradale e, in particolare, autostradale.

In via preliminare, l'ACaMIR ha precisato di non disporre di documenti o informazioni relativi agli altri settori della pianificazione d'emergenza diversi dall'allontanamento, e che possono determinare impatti sul funzionamento della rete stradale. A mero titolo di esempio, è stato rilevato che, allo stato, non è noto se il piano sanitario, per la parte relativa alla fase di allarme, oppure le colonne dei volontari di protezione civile abbiano specifiche esigenze di accessibilità. Pertanto, le analisi sono state condotte basandosi sull'ipotesi che le uniche esigenze da soddisfare siano quelle connesse all'allontanamento dai Comuni rientranti nella zona rossa dei Campi Flegrei.

È stata fatta, dunque, l'ipotesi di lavoro, in via di prima approssimazione, che i nodi di accesso alla rete stradale primaria non necessari ad assicurare l'allontanamento siano fisicamente chiusi, secondo le modalità che il singolo gestore riterrà più efficaci e di più snella attuazione. Gli altri nodi, invece, saranno debitamente parzializzati, rispetto alle condizioni di utilizzo da parte degli utenti coinvolti nelle operazioni previste dal piano di allontanamento, ed opportunamente presidiati. In altri termini, per un'efficace attuazione del piano è necessario che **gli svincoli** non contemplati dal piano di allontanamento ma aventi riflessi sull'area interessata dal piano medesimo siano inibiti, o comunque presidiati per essere impiegati dai soli mezzi di soccorso autorizzati.

Inoltre, non risultano ancora formalmente definiti dagli enti competenti i percorsi e gli elementi informativi relativi al trasporto assistito e, pertanto, non si conoscono, allo stato, eventuali punti di interferenza rispetto al sistema della viabilità autonoma oggetto della presente analisi.

Gli utenti del sistema stradale considerati nel corso di questa analisi di dettaglio sono:

1. residenti nella Zona Rossa Campi Flegrei che si allontanano con le proprie autovetture;

2. residenti nella Zona Rossa Campi Flegrei che necessitano di assistenza per l'allontanamento;
3. operatori delle Forze dell'Ordine che devono assicurare il presidio della rete;
4. operatori dell'Ente Gestore che devono assicurare il presidio e la funzionalità della rete;
5. operatori del sistema di protezione civile addetti alle attività di allontanamento della popolazione.

Laddove dovessero essere comunicate specifiche esigenze di accesso, da parte degli altri soggetti della pianificazione, non compatibili con quanto previsto dalla presente versione preliminare, se ne terrà in debito conto **all'atto della versione definitiva**, con possibili revisioni di specifici aspetti del piano di allontanamento e/o delle limitazioni imposte alla circolazione veicolare.

2. Limiti territoriali della rete stradale primaria (Fase di allarme)

La rete autostradale nazionale e primaria di livello regionale sarà inibita alla circolazione degli utenti non coinvolti nelle operazioni del piano di allontanamento all'interno dei seguenti nodi:

- Autostrada A1, altezza **allacciamento con la A30** per i flussi diretti verso Sud, direzione Napoli;
- Autostrada A1, altezza **svincolo di Caianello** per i flussi diretti verso Nord;
- SS7IV "Domitiana", altezza svincolo al km 25+750 in **località Pescopagano, Mondragone (CE)** per i flussi di entrambe le direzioni;
- Autostrada A2 e A2dir, altezza **svincolo di Fratte** per l'allacciamento con l'ex Raccordo R02 Salerno-Avellino;
- Autostrada A16, altezza svincolo di **Avellino Est (Pianodardine)**.

I cinque nodi sono stati individuati nell'intento di contenere il più possibile l'estensione della rete stradale riservata alle attività di allontanamento, garantendo, al contempo, ragionevoli condizioni di fruibilità della rete stessa da parte degli utenti privilegiati precedentemente citati.

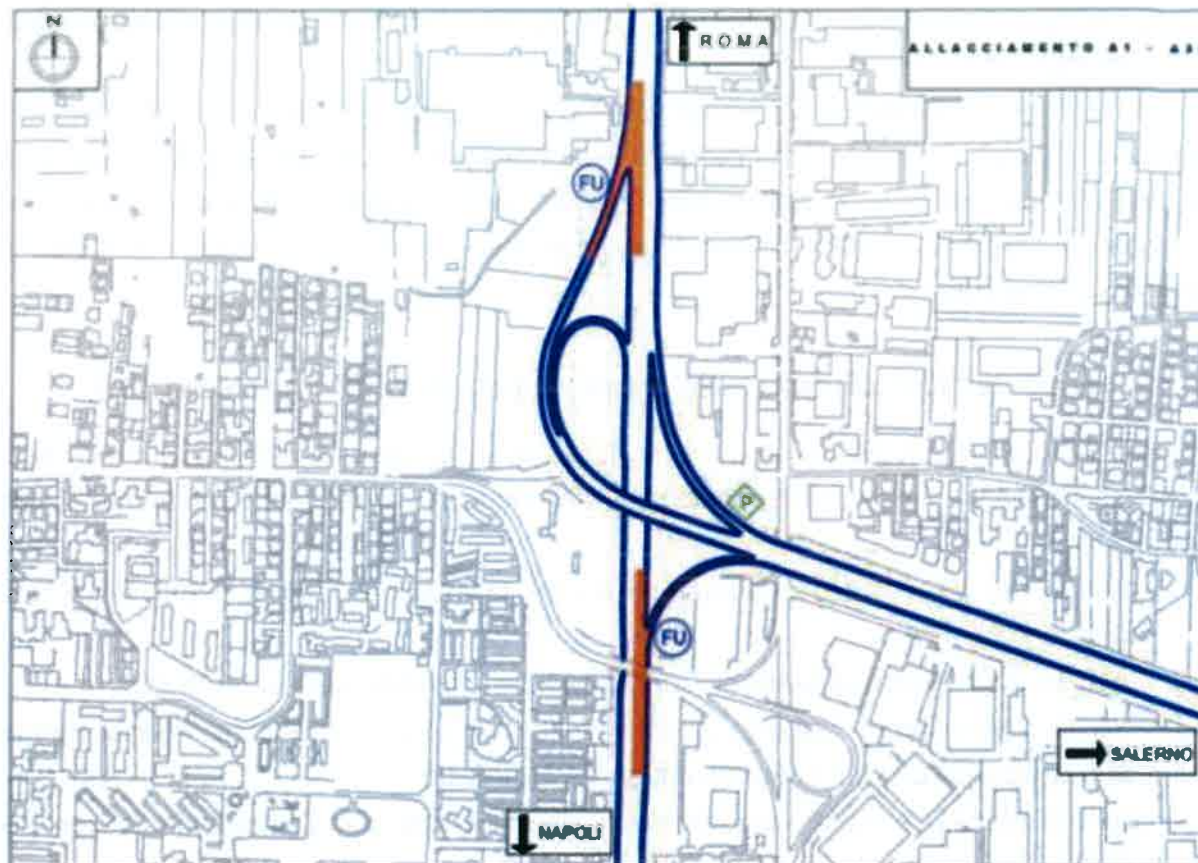
2.1 Allacciamento A1 – A30 e Svincolo di Caianello

Alla corrente veicolare proveniente da Nord sulla A1 sarà consentito di proseguire liberamente verso Sud utilizzando l'autostrada A30. Conseguentemente, l'allacciamento tra A1 ed A30 sarà presidiato mediante l'installazione di postazioni di filtraggio per imporre al flusso veicolare proveniente da Nord l'uscita obbligatoria dalla A1 verso l'autostrada A30; ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, sarà lasciata la possibilità di proseguire verso Sud anche sulla A1.

Alla corrente veicolare proveniente da Sud sulla A1, costituita quasi esclusivamente da autovetture di residenti della Zona Rossa che si allontanano, sarà consentito di proseguire liberamente verso Nord ma non di imboccare la A30. Per consentire ai soli veicoli ed

addetti specificamente autorizzati di imboccare la A30, è necessaria l'installazione di una seconda postazione di filtraggio sull'altra carreggiata della A1.

Nella figura seguente, sono riportate schematicamente le postazioni di Filtraggio in Uscita (FU) da prevedere.



2.2 Svincolo di Caianello (CE)

Lo **svincolo di Caianello**, sarà aperto per gli ingressi sia in direzione Nord che in direzione Sud ma andrà adeguatamente presidiato poiché, in corso di emergenza, potrebbe risultare necessario inibire gli ingressi in autostrada in direzione Nord oppure inibire la possibilità di uscita dall'autostrada per le provenienze da Sud.

2.3 Nodo Pescopagano (Mondragone, CE)

In corrispondenza dello sfiocco tra la SP303 e la SS7quater in località **Pescopagano** (km 26+200 della statale) inizia la tratta di **SS7IV "Domitiana"** sottoposta a limitazioni per assicurare la fluidità del traffico in allontanamento. Al traffico proveniente da Nord sarà impedito di proseguire sulla SS7quater e sarà obbligato ad utilizzare la viabilità ordinaria per continuare in direzione Sud; solo ai veicoli ed agli addetti autorizzati ad entrare nella Zona Rossa sarà consentito il transito verso Sud sulla SS7quater. Ciò necessita dell'installazione di una postazione di filtraggio dei veicoli sulla carreggiata diretta verso Sud. Alla corrente veicolare proveniente da Sud, costituita quasi esclusivamente da

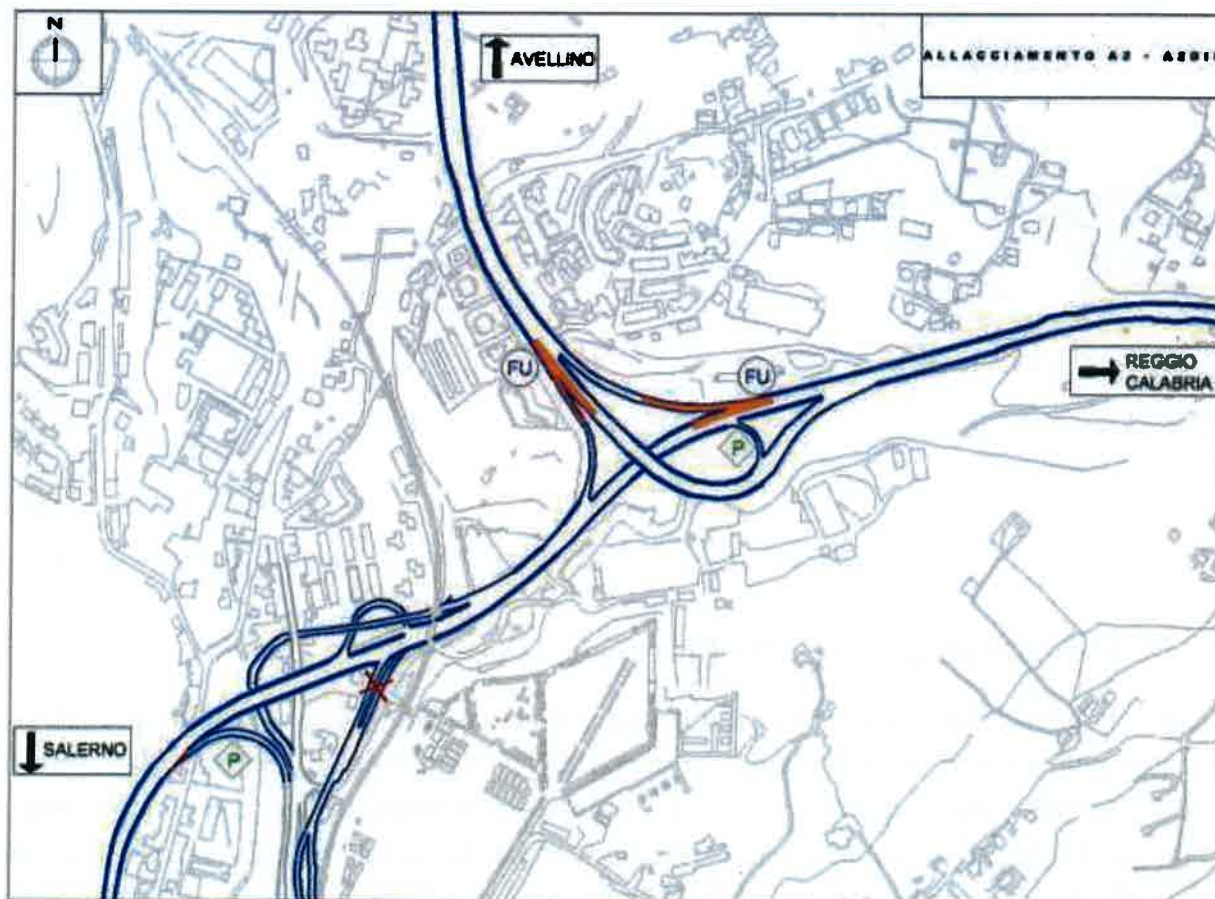
autovetture di residenti della Zona Rossa che si allontanano, sarà consentito, ovviamente, di proseguire verso Nord ma anche di uscire dalla SS7IV.

2.4 Nodo Fratte (Allacciamento tra A2 dir ed A2, ex Raccordo R02 Salerno-Avellino)

In corrispondenza del **nodo complesso di Fratte**, sulla A2 sarà consentita la libera circolazione nei due versi, Mercato San Severino-Reggio Calabria e viceversa; non sarà possibile, invece, imboccare la A2dir in direzione di Salerno. Solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati sarà data la possibilità di proseguire verso Salerno; Ciò necessita dell'installazione di una postazione di filtraggio dei veicoli in uscita. Il flusso veicolare in allontanamento dalla Zona Rossa, proveniente da Ovest, potrà proseguire in direzione Sud (Reggio Calabria) oppure in direzione Nord (Mercato San Severino).

Il nodo di Fratte andrà adeguatamente presidiato poiché, in corso di emergenza, potrebbe risultare necessario inibire la possibilità di proseguire verso Nord (Mercato San Severino) per le provenienze da Ovest (flussi veicolari di allontanamento).

Le rampe di ingresso alla A2 ed A2 dir per le provenienze da via Irno-Tangenziale di Salerno saranno chiuse al traffico ordinario, per entrambe le direzioni, ed aperte solo per il transito dei veicoli e degli addetti specificamente autorizzati.

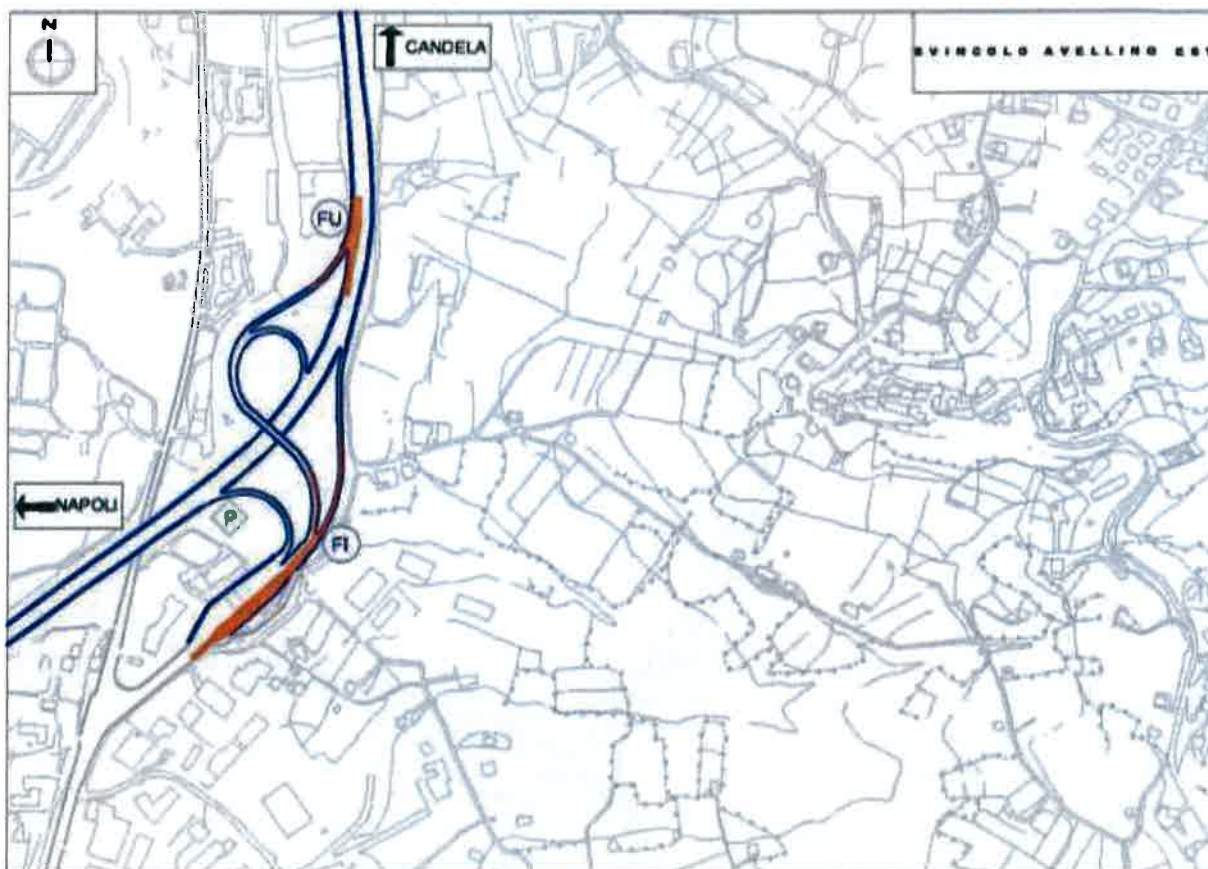


2.5 Nodo Avellino Est

In corrispondenza dello svincolo di **Avellino Est** della A16, sarà consentito l'ingresso libero in autostrada solo in direzione Est (Canosa), mentre sarà impossibile entrare in

direzione Ovest (Napoli); ciò necessita dell'installazione di una postazione di filtraggio in ingresso dei veicoli. I veicoli provenienti da Est sulla A16, che non siano esplicitamente autorizzati a proseguire verso la Zona Rossa, saranno obbligati ad uscire dall'autostrada; ciò necessita dell'installazione di una postazione di filtraggio in uscita dei veicoli sulla carreggiata diretta verso Ovest. I veicoli provenienti da Ovest (flusso veicolare in allontanamento dalla Zona Rossa) saranno liberi di uscire dall'autostrada o di proseguire verso Est.

Lo svincolo di **Avellino Est** andrà adeguatamente presidiato poiché, in corso di emergenza, potrebbe risultare necessario inibire anche gli ingressi in autostrada in direzione Est oppure inibire la possibilità di uscire dall'autostrada per le provenienze da Ovest (flusso veicolare in allontanamento dalla Zona Rossa).



3. Indicazioni generali di chiusura o di presidio

Con riferimento alla rete stradale primaria (strade a carreggiate separate e strade a scorrimento veloce), la chiusura di una rampa o di una stazione corrisponde alla messa in atto di quanto necessario affinché non sia possibile percorrere, in nessuno dei due versi di marcia, il tratto interdetto. In qualche caso, la barriera occorrente dovrà essere predisposta lungo il margine della carreggiata principale, in qualche altro caso in corrispondenza dell'innesto sulla viabilità locale esterna, in qualche altro caso ancora da entrambe le estremità del tratto da chiudere.

Analogamente, anche i presidi delle infrastrutture che devono restare aperte e fruibili potranno dover essere disposti a monte delle stesse, oppure a valle oppure ad entrambe le estremità.

4. Disposizioni per la A1 a sud di Caianello

La A1 è normalmente aperta al traffico (ovviamente solo per veicoli leggeri) a partire dallo svincolo di **Caianello** (Km 700+900) e per tutti gli svincoli a nord del medesimo. La tratta a sud dello svincolo di Caianello è soggetta a limitazioni.

Durante la fase di allarme, l'area di servizio di **Teano** (Km 708+400) sarà aperta ed erogherà carburanti regolarmente su entrambe le carreggiate. Gli addetti dell'area di Servizio e le autocisterne utilizzate per i rifornimenti potranno accedere al posto di lavoro solo attraverso la viabilità locale e non attraverso l'autostrada. Sulla carreggiata Nord, le attività commerciali diverse dal rifornimento carburanti potrebbero essere aperte o chiuse a discrezione delle valutazioni del Gestore dell'infrastruttura, del Concessionario e dei responsabili dell'Ordine Pubblico; sulla carreggiata Sud, normalmente percorribile, non sono previste limitazioni ai servizi ed alle attività commerciali.

La stazione di esazione di **Capua** (km 719), sarà presidiata con l'installazione di postazioni di filtraggio per consentire,

- l'uscita dalla A1 per il flusso proveniente da Sud, solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;
- l'ingresso in A1 in direzione Nord, solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;
- l'ingresso in A1 in direzione Sud per tutti i veicoli (con pagamento del pedaggio).

L'uscita dalla A1 (con pagamento del pedaggio) per il flusso proveniente da Nord non è soggetto a controlli o limitazioni.

La stazione di esazione di **S. Maria Capua Vetere** (km 729), sarà presidiata con l'installazione di postazioni di filtraggio per consentire,

- l'uscita dalla A1 per il flusso proveniente da Sud, solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;
- l'ingresso in A1 in direzione Nord, solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;
- l'ingresso in A1 in direzione Sud per tutti i veicoli (con pagamento del pedaggio).

L'uscita dalla A1 (con pagamento del pedaggio) per il flusso proveniente da Nord non è soggetto a controlli o limitazioni.

La stazione di esazione di **Caserta Nord** (km 734), sarà presidiata con l'installazione di postazioni di filtraggio per consentire,

- l'uscita dalla A1 per il flusso proveniente da Sud, solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;

- l'ingresso in A1 in direzione Nord, solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;
- l'ingresso in A1 in direzione Sud per tutti i veicoli (con pagamento del pedaggio).

L'uscita dalla A1 (con pagamento del pedaggio) per il flusso proveniente da Nord non è soggetto a controlli o limitazioni.

L'area di servizio di **San Nicola la Strada** (Km 737) sarà aperta ed erogherà carburanti regolarmente su entrambe le carreggiate. Gli addetti dell'area di Servizio e le autocisterne utilizzate per i rifornimenti potranno accedere al posto di lavoro solo attraverso la viabilità locale e non attraverso l'autostrada. Per l'area di servizio sulla carreggiata Nord, è esclusa l'erogazione di qualsiasi altro servizio, oltre il rifornimento carburanti; per l'area di servizio sulla carreggiata Sud, normalmente percorribile, non sono previste limitazioni ai servizi ed alle attività commerciali.

La barriera di esazione **Napoli Nord** (Km 740) sarà transitabile a flusso libero in direzione Nord (i veicoli non si fermano per ritirare il biglietto di ingresso), mentre funzionerà regolarmente in direzione Sud (con pagamento del pedaggio).

L'allacciamento con la A30 (Km 739) sarà presidiato come precedentemente esposto.

La stazione di esazione **Caserta Sud** (km 741), sarà chiusa.

In corrispondenza dell'allacciamento con la **SS7bis** "Asse di supporto" (Km 746) è prevista l'immissione in A1 in direzione Nord da parte dei veicoli dei residenti nei comuni di Quarto e di Giugliano in Campania in allontanamento dalla Zona Rossa; a tali veicoli, che provengono da Ovest, non sarà consentito proseguire sulla SS7bis in direzione Est. Le altre manovre di svolta da presidiare, in quanto consentite, solo agli addetti ed ai veicoli specificamente autorizzati, sono:

- uscita dalla A1, per le provenienti da Sud, per imboccare la SS7bis, sia in direzione Ovest che in direzione Est;
- uscita dalla SS7bis per le provenienti da Ovest per imboccare la A1 in direzione Sud.

Infine le manovre relative ai flussi veicolari, consentite solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati, non necessitano di controlli perché i flussi veicolari sono stati filtrati a monte.

In corrispondenza dell'allacciamento con la **SS162 NC** "Asse Mediano" (Km 749) è necessaria l'istituzione di un presidio in quanto è prevista l'immissione in A1 in direzione Nord da parte dei veicoli dei residenti nel comune di Pozzuoli; a tali veicoli, che provengono da Ovest, non sarà consentito proseguire sulla SS162 NC in direzione Est. Le altre manovre di svolta consentite, agli addetti ed ai veicoli specificamente autorizzati:

- uscita dalla A1, per le proveniente da Sud, per imboccare la SS162 NC, sia in direzione Ovest che in direzione Est;
- uscita dalla SS162 NC per le proveniente da Ovest per imboccare la A1 in direzione Sud.

In corrispondenza dell'allacciamento tra A1 ed A16 (Km 753) è prevista l'immissione in A16 dei veicoli dei residenti nei comuni di Napoli-Pianura, Bacoli e Monte di Procida; il restante flusso veicolare costituito dai veicoli provenienti da Sud in allontanamento dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei dovrà proseguire verso Nord. Le altre manovre di svolta tra A1 ed A16 saranno consentite solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati e non necessitano di controlli perché i flussi veicolari sono stati filtrati a monte.

Il Punto Blu di Casoria di **Autostrade per l'Italia** (Km 754) sarà chiuso, in modo chiaramente visibile per gli automobilisti.

Lo svincolo di Casoria (Km 754), con il successivo allacciamento con la SP1 "Circumvallazione Esterna di Napoli" sarà chiuso. Non sarà possibile alcuna manovra di ingresso/uscita dall'autostrada.

L'area di servizio Masseria (Km 755 Nord) sarà chiusa.

In corrispondenza dell'allacciamento con la **Tangenziale di Napoli** (Km 754) è prevista:

- l'immissione in A1 in direzione Nord da parte dei veicoli dei residenti nei comuni di Bacoli, Marano di Napoli, Monte di Procida e Napoli-Arenella, Napoli-Chiaiano, Napoli-Pianura, Napoli-Soccavo e Napoli-Vomero;
- l'immissione in A1 in direzione Sud da parte dei veicoli dei residenti nel comune di Napoli-Bagnoli.

Le altre manovre, consentite solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati, non necessitano di controlli perché i flussi veicolari sono stati filtrati a monte.

L'area di servizio Cittadella sarà chiusa.

L'allacciamento con la SS162dir "del Centro Direzionale" (Km 758) sarà chiuso. Non sarà possibile alcuna manovra di ingresso/uscita dall'autostrada.

In corrispondenza dell'allacciamento con la **A3** "**Napoli – Pompei - Salerno**" (Km 760), al flusso veicolare costituito dalle autovetture dei residenti nel comune di Napoli-Bagnoli (che percorre la A1 in direzione Nord->Sud) dev'essere consentito solo di proseguire verso Sud sull'autostrada A3; tutte le altre manovre si volta tra A1 ed A3 devono essere consentite ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, previa istituzione di un presidio.

4.1 Itinerari alternativi al tratto della A1 inibito

La SS.87NC è liberamente percorribile, salvo essere inibite le possibilità di allacciamento con la SS.7 BIS variante e con la SS.162 NC.

Per proseguire verso nord oltre Marcianise, sono disponibili la SP.335, la SS.7 e la SS.6.

5. Disposizioni per la A56 - Tangenziale di Napoli

La A56 è interdetta alla circolazione ordinaria (dei veicoli leggeri) lungo tutto l'estesa. La percorrenza è riservata solo ed esclusivamente alle autovetture dei residenti in allontanamento dalla Zona Rossa ed ai veicoli specificatamente autorizzati, per cui tutti gli svincoli sono, a seconda dei casi, chiusi oppure presidiati.

Poiché il pedaggiamento della A56 prevede l'ingresso a flusso libero ed il pagamento forfettario in uscita, i numerosi svincoli di connessione con la viabilità urbana di Napoli sono privi di infrastrutture di regolazione o controllo degli ingressi; inoltre, le rampe di svincolo sono spesso molto brevi e si prestano ad essere utilizzate scorrettamente contromano. La chiusura dei nodi di interconnessione con la viabilità esterna dovrà essere disposta, caso per caso, prestando molta attenzione alla scelta di come operare gli interventi necessari sulle rampe.

Come esposto nel capitolo precedente, l'ingresso in Tangenziale per a partire dalla A1 è consentito solo ai veicoli ed agli addetti specificamente autorizzati; non occorre prevedere postazioni di controllo sulla A56 perché i flussi veicolari sono stati filtrati a monte.

L'allacciamento con il ramo H39 sarà chiuso. Il dispositivo sarà a cura di Autostrade per l'Italia VI° Tronco.

La corrente veicolare proveniente da Ovest sulla A56 può imboccare la rampa al Km 1+000 del Ramo Capodichino che consente l'ingresso in A1 in direzione sud, ma sarà interdetta l'immissione sulla A56 in direzione Ovest; ciò necessita di una postazione di filtraggio in corrispondenza con il Ramo H39, dalla SP.1 e dalla SP.527.

Area di servizio S. Pietro, sarà chiusa. Il dispositivo sarà a cura di Autostrade per l'Italia VI° Tronco.

Svincolo Capodichino, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

Rampa di uscita di Secondigliano, sarà presidiata per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati la manovra di uscita dalla tangenziale.

Svincolo **Doganella**, saranno presidiate tutte le rampe per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

L'area di servizio Doganella ed il **Mc Donald's** ivi presente saranno chiusi; dovrà essere interdetto anche l'ingresso dal **Viale Umberto Maddalena** verso l'area di servizio ed il suddetto punto di ristoro.

Barriera di esazione **Capodichino**, sarà transitabile a flusso libero (i veicoli non si fermano per pagare il pedaggio).

Svincolo **Corso Malta**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

Svincolo **Capodimonte**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

La rampa di ingresso in direzione Est è un **gate di primo livello (#13)** e sarà debitamente presidiata, insieme alle rampe interne, per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Napoli-Chiaiano, Napoli-Arenella e Marano di Napoli".

Area di servizio Capodimonte, sarà chiusa su entrambe le carreggiate.

Svincolo **Arenella**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

La rampa di ingresso in direzione Est è un **gate di primo livello (#12)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Napoli-Vomero", con interdizione della rampa per il "torna indietro" in direzione Ovest.

L'uscita per la **Zona ospedaliera** sarà presidiata per l'eventuale transito di mezzi di soccorso.

Svincolo **Camaldoli**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

La rampa di ingresso in direzione Est è un **gate di primo livello (#11)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Napoli-Soccavo".

Svincolo **Vomero**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

La rampa di ingresso in direzione Est è un **gate di primo livello (#10)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Napoli-Pianura". In particolare, mentre la rampa di Via Cilea è di competenza di

Tangenziale di Napoli S.p.a. che ne curerà, quindi, la chiusura, gli accessi da Via Caldieri e Via Pigna, e il raccordo Soccavo – Pianura saranno chiusi a cura del Comune di Napoli.

Svincolo **Fuorigrotta**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

La rampa di ingresso in direzione Ovest è un **gate di primo livello (#09)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Napoli-Fuorigrotta B".

Svincolo **Italia '90**: la rampa di ingresso in direzione Ovest è un **gate di primo livello (#08)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Napoli-Fuorigrotta A".

La rampa di immissione in direzione Est sarà chiusa. Il dispositivo sarà a cura del Comune di Napoli.

Area di servizio Agnano sarà chiusa su entrambe le carreggiate.

Svincolo **Agnano**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

La rampa di immissione in direzione Est è un **gate di primo livello (#07)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Napoli-Bagnoli".

Barriera di esazione di **Astroni**, sarà transitabile a flusso libero (i veicoli non si fermano per pagare il pedaggio).

Area di servizio Campana, sarà chiusa su entrambe le carreggiate.

Svincolo via **Campana**, sarà presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dalla tangenziale.

Svincolo **Cuma (km 0+900)**:

- la rampa di ingresso in direzione Est è un **gate di primo livello (#05)¹** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa dei comuni di "Bacoli" e "Monte di Procida", oltre che ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;
- la rampa di uscita, che immette su **via Toiano**, sarà debitamente presidiata per consentire il transito solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

¹ Il Gate **#05** è presente sia per la rampa Cuma della A56, con ingresso in direzione Est, sia per la rampa Lago d'Averno della SS.7 IV, con ingresso in direzione Nord.

Svincolo Pozzuoli-Arco Felice (km 0+500):

la rampa di ingresso (in direzione Ovest) e la rampa di uscita (per le provenienze da Ovest) saranno presidiate per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita.

Svincolo Pozzuoli-Arco Felice (km 0+000 e km 0+100):

la rampa di ingresso (in direzione Est) e la rampa di uscita (per le provenienze da Est) saranno presidiate per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita.

5.1 Itinerari alternativi al tratto della A56 inibito

Gli itinerari alternativi alla A56 Tangenziale di Napoli sono costituiti dalla viabilità locale urbana.

6. Disposizioni per la SS7 IV "Domitiana" a Sud di Pescopagano (Mondragone, CE)

La SS.7 IV "Domitiana" è liberamente fruibile, nelle condizioni note, dalla località Pescopagano fino al confine di Regione. Il tratto compreso tra la località Pescopagano e l'innesto con sulla A56 è soggetto a restrizioni, essendo riservato solo ed esclusivamente alle autovetture dei residenti in allontanamento dalla Zona Rossa ed ai veicoli ed addetti specificatamente autorizzati, per cui tutti gli svincoli sono, a seconda dei casi, chiusi oppure presidati.

Svincolo Lago D'Averno (km 54+700):

- la rampa di immissione in direzione Nord è un **gate di primo livello (#05)²** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Pozzuoli A";
- la rampa di uscita per le provenienze da Nord sarà debitamente presidiata per consentire il transito solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio Lago D'Averno (km 53+850 carreggiata Sud), sarà chiusa.

In corrispondenza dello svincolo **Monteruscello Sud:**

- la rampa di ingresso in direzione Nord è un **gate di primo livello (#04)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Pozzuoli B" (allontanamento autonomo);

² Il Gate #05 è presente sia per la rampa Cuma della A56, con ingresso in direzione Est, sia per la rampa Lago d'Averno della SS.7 IV, con ingresso in direzione Nord.

- le altre rampe saranno debitamente presidiate per consentire il transito solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Allacciamento della sola Carreggiata Sud su via Vitaliano Brancati (km 50+700): le due rampe saranno debitamente presidiate per consentire il transito solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo **Quarto/Monteruscello Nord (km50+600)**:

- la rampa di ingresso in direzione Nord è un **gate di primo livello (#03)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Quarto di Marano"
- le altre tre rampe saranno debitamente presidiate per consentire il transito solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio in direzione Sud al km 50+000, sarà chiusa.

Svincolo **Licola**:

- la rampa di immissione in direzione Nord è un **gate di primo livello (#02)** e sarà debitamente presidiata per consentire l'accesso controllato ai residenti della Zona Rossa del comune di "Giugliano in Campania";
- le altre tre rampe saranno debitamente presidiate per consentire il transito solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio Licola (km 48+650), sarà chiusa.

La rampa di uscita per il **Pareo Park (km 48+500)** sarà chiusa.

Svincolo **Varcaturo**, le rampe saranno debitamente presidiate per consentire il transito solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo **Lago di Patria/allacciamento con la SS162NC**, sarà presidiato per garantire:

- il passaggio dalla SS7IV alla SS162NC per il flusso veicolare, proveniente da Sud, costituito dai residenti di Pozzuoli che devono dirigersi verso la A1;
- il libero transito in direzione Nord per i restanti flussi veicolari provenienti da Sud.

Tutte le altre manovre saranno consentite solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo **Ischitella/Litorale Domitio**, sarà chiuso.

Allacciamento con la SS7bis/var, sarà presidiato per garantire:

- il passaggio dalla SS7IV alla SS7bis/var per il flusso veicolare, proveniente da Sud, costituito dai residenti di Quarto e di Giugliano che devono dirigersi verso la A1;
- il libero transito in direzione Nord per i restanti flussi veicolari provenienti da Sud.

Tutte le altre manovre saranno consentite solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo **Cancello Arnone** (km 31+800), sarà chiuso.

L'Area di servizio Total Erg in carreggiata Nord al km 31+450 e l'area di servizio **Q8** in carreggiata Sud al km km 30+900 saranno aperte esclusivamente per erogare carburanti solo e soltanto nel caso in cui le autocisterne e gli addetti possano raggiungerle mediante la viabilità esterna alla SS7IV. È esclusa l'erogazione di qualsiasi altro servizio, oltre il rifornimento carburanti.

Svincolo **Castel Volturno**, sarà chiuso.

Allacciamento della sola Carreggiata Sud su SP333 (km 29+500): le due rampe saranno chiuse.

Svincolo al km 26+600 sarà chiuso.

Passo carrabile in carreggiata Nord al km 26+200 sarà chiuso.

Passo carrabile in carreggiata Nord al km 25+900 sarà chiuso.

6.1 Itinerari alternativi al tratto della SS7 IV inibito

I veicoli delle correnti di traffico ordinarie, non connesse con le operazioni di allontanamento della popolazione della Zona Rossa, potranno utilizzare la SP.303 (ovvero l'arteria che costituisce il vecchio tracciato della SS.7 IV Domitiana).

7. Disposizioni per la A3

L'autostrada A3 è integralmente riservata solo ed esclusivamente alle autovetture dei residenti in allontanamento dalla Zona Rossa ed ai veicoli ed addetti specificatamente autorizzati, per cui tutti gli svincoli sono, a seconda dei casi, chiusi oppure presidiati.

Innesto su via Galileo Ferraris, inizio competenza (km0), il nodo sarà debitamente presidiato per consentire, ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, le manovre di ingresso ed uscita.

Connessione con via Reggia di Portici (c.d. via Marina):

- la rampa di ingresso in autostrada è un **gate di primo livello (#14)** e sarà debitamente presidiato per consentire l'accesso controllato in direzione Salerno ai residenti di Napoli-San Ferdinando, Chiaia e Montecalvario, oltre che ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati;
- la rampa di uscita sarà debitamente presidiata per impedire manovre irregolari di ingresso in autostrada.

Varco Bausan, area doganale del porto di Napoli, sarà debitamente presidiato per consentire, ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, le manovre di ingresso ed uscita.

Rampe su viabilità locale retroportuale **via Taverna delle Brecce/via Sponzilli**, saranno chiuse in modo opportuno.

Ingresso da **via Repubbliche Marinare (km2+500)**, sarà chiuso.

Uscita **san Giovanni a Teduccio**, sarà chiusa.

Allacciamento con Autostrada A1, andrà presidiato perché l'ingresso in A1 sarà consentito ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Ingresso da **via Volpicella** (ingresso Auchan, km3+600), sarà chiuso.

Ingresso da **via Chiaromonte (Traversa v. Mastellone)**, sarà chiuso.

Carreggiata lato mare tra il km 4+500 ed il km 5+000, su cui si innestano l'ingresso da via Chiaromonte e l'uscita su via della Villa Romana, sarà chiusa a monte ed a valle.

Il **Punto Blu di Autostrade per l'Italia** presso la barriera di Napoli Sud (Barra) sarà chiuso, in modo chiaramente visibile per gli automobilisti.

La barriera di esazione **Napoli Sud (Barra)** sarà transitabile a flusso libero (i veicoli non si fermano per pagare il pedaggio).

L'ingresso in autostrada da via della Villa Romana (possibile solo in direzione Nord) sarà presidiato per consentire il transito ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

L'uscita su **via della Villa Romana** in carreggiata Sud sarà chiusa; la connessione con Via della Villa Romana della carreggiata diretta a Nord sarà chiusa in ingresso e in uscita.

Uscita **San Giorgio a Cremano**, sarà chiusa.

Uscita **Portici**, carreggiata Sud, km 8+200, sarà chiusa.

Varco d'emergenza Portici, km 8+200, carreggiata Nord, sarà chiuso.

Uscita **Portici**, carreggiata Sud, km 8+500, sarà chiusa.

La Stazione di esazione **Portici-Ercolano**, sarà chiusa.

Uscita **Portici**, carreggiata Nord, km 9, sarà chiusa.

Rampe di uscita su **via Cupa Monti** (uscita "Ercolano Scavi"), saranno chiuse in modo opportuno per impedire manovre irregolari di ingresso in autostrada.

Stazione di esazione **Torre del Greco**, sarà chiusa.

Stazione **Torre Annunziata Nord**, sarà chiusa.

Stazione **Torre Annunziata Sud**, sarà chiusa.

L'area di servizio **Torre Annunziata Ovest**, sarà chiusa.

Rampa di uscita su **traversa Andolfi**, sarà chiusa.

Rampa di uscita su **via Penniniello/via Plinio**, di imminente apertura, sarà chiusa.

Rampa di uscita su **via Plinio**, esistente, sarà chiusa.

Stazione di esazione **Pompei Ovest**, sarà chiusa.

Stazione di esazione **Castellammare di Stabia**, sarà debitamente presidiata per consentire l'ingresso e l'uscita dall'autostrada ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Stazione di esazione **Pompei Est/Scafati**, sarà chiusa.

La stazione di esazione di **Angri**, sarà chiusa

Stazione di esazione **Angri Sud**, sarà chiusa.

Barriera di esazione di **Nocera Inferiore**, sarà debitamente presidiata per consentire le manovre di ingresso/uscita, ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio Alfaterna, sarà chiusa su entrambe le carreggiate.

Stazione di esazione **Cava de' Tirreni**, sarà chiusa.

Rampe di ingresso/uscita di **Vietri sul mare**, saranno chiuse.

Svincolo **Salerno Centro**, fine competenza SAM SpA, sarà debitamente presidiato per consentire l'ingresso e l'uscita dall'autostrada ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

In merito agli "Ingressi di emergenza Rischio Vesuvio", presenti in diversi punti su entrambe le carreggiate della A3, non è necessario prevederne l'impiego, ai fini trasportistici, in relazione all'emergenza per rischio vulcanico dei Campi Flegrei.

7.1 Itinerari alternativi alla A3

Per gli spostamenti di corto raggio serviti dalla A3, gli itinerari alternativi sono quelli offerti dalla viabilità locale; per gli spostamenti tra Salerno e Napoli, la viabilità alternativa è costituita dalla ex SS. 18 fino ad Angri per poi proseguire lungo la SS.268 del Vesuvio fino a Cercola. Da lì si potrà proseguire su via Argine fino alla zona portuale.

8. Disposizioni per la A2 e A2dir da Salerno Est-Fratte

La A2 è liberamente fruibile in entrambi i sensi di circolazione, mentre la A2dir è riservata al transito solo ed esclusivamente delle autovetture dei residenti in allontanamento dalla Zona Rossa e dei veicoli ed addetti specificamente autorizzati, per cui gli svincoli della A2dir sono presidiati.

Svincolo **Salerno Est-Fratte**, tra km 1+800 e km 2+200, sarà debitamente presidiato per consentire solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati le manovre di ingresso/uscita dall'autostrada A2dir.

Allacciamento Fratte tra la A2dir e la A2 **Baronissi Sud**, sarà debitamente presidiato per consentire:

- al flusso veicolare proveniente da Ovest sulla A2dir di proseguire in direzione Reggio Calabria sulla A2 oppure di imboccare la A2 in direzione Avellino;
- al flusso veicolare proveniente da Est sulla A2 di proseguire esclusivamente in direzione Avellino sulla A2;
- al flusso veicolare proveniente da Nord sulla A2 di proseguire esclusivamente in direzione Reggio Calabria sulla A2.

Tutte le altre manovre saranno consentite ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo **Baronissi Sud**, sarà aperto.

Aree di servizio Baronissi, saranno entrambe aperte regolarmente.

Svincolo **Baronissi Nord/Lancusi**, sarà aperto.

Svincolo **Fisciano/Università**, sarà aperto.

Allacciamento con RA02 Fisciano-Avellino, fine competenza Compartimento ANAS A2, sarà aperto regolarmente.

Allacciamento con A30 sarà presidiato per consentire l'ingresso in direzione A30 ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, mentre ai veicoli provenienti dalla A30 saranno liberamente consentite le due manovre di uscita (verso Sud sulla A2 e verso Nord sul RA02).

L'area di servizio di **San Mango Piemonte** sarà aperta regolarmente. Gli addetti dell'area di Servizio e le autocisterne utilizzate per i rifornimenti potranno accedere al posto di lavoro solo attraverso la viabilità locale e non attraverso l'autostrada.

8.1 Itinerari alternativi al tratto della A2 e della A2dir inibiti

Gli spostamenti provenienti dalla città di Salerno e/o dalla costiera amalfitana diretti a sud, si immetteranno sulla A2 allo svincolo di Pontecagnano percorrendo la viabilità ordinaria ovvero la SS18 "Tangenziale di Salerno".

Gli spostamenti provenienti da sud e diretti a Salerno e comuni limitrofi (Vietri sul Mare, Cava de' Tirreni ecc.), non potendo percorrere la A3, usciranno a Pontecagnano e proseguiranno lungo la viabilità ordinaria, ovvero lungo la SS18 "Tangenziale di Salerno".

9. Disposizioni per la A30

La A30 sarà percorribile liberamente nel verso da Caserta a Mercato San Severino, mentre nel verso opposto sarà percorribile solo da parte dei veicoli e degli addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio Tre Ponti, sarà chiusa su entrambe le carreggiate.

La stazione di esazione di **Nola**, sarà debitamente presidiata per consentire:

- l'uscita dall'autostrada per il flusso libero proveniente da Nord (pagamento del pedaggio);
- l'immissione in A30 in direzione Sud (pagamento del pedaggio);
- ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, le altre due manovre.

Allacciamento con la A16, sarà chiuso per tutte le provenienze e tutte le direzioni.

La stazione di esazione di **Palma Campania**, sarà debitamente presidiata per consentire:

- l'uscita dall'autostrada per il flusso libero proveniente da Nord (pagamento del pedaggio);
- l'immissione in A30 in direzione Sud (pagamento del pedaggio);
- ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, le altre manovre.

Area di servizio Angioina ovest, sarà chiusa.

La stazione di esazione di **Sarno**, sarà debitamente presidiata per consentire:

- l'uscita dall'autostrada per il flusso libero proveniente da Nord (pagamento del pedaggio);
- l'immissione in A30 in direzione Sud (pagamento del pedaggio);
- ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, le altre manovre.

La stazione di esazione di **Nocera Inferiore-Pagani**, sarà debitamente presidiata per consentire:

- l'uscita dall'autostrada per il flusso libero proveniente da Nord (pagamento del pedaggio);
- l'immissione in A30 in direzione Sud (pagamento del pedaggio);
- ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, le altre manovre.

La stazione di esazione di **Castel San Giorgio**, sarà debitamente presidiata per consentire:

- l'uscita dall'autostrada per il flusso libero proveniente da Ovest (pagamento del pedaggio);
- l'immissione in A30 in direzione Est (pagamento del pedaggio);
- ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, le altre manovre.

Barriera di **Mercato San Severino (barriera Salerno)**, sarà regolarmente aperta in direzione d'uscita - sud (con pagamento del pedaggio), mentre le piste di ingresso verso nord saranno limitate ad una sola per i movimenti dei soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, filtrati a monte della barriera.

Svincolo **Mercato San Severino**, sarà chiusa la rampa di accesso in Nord (km 51+750) mentre sarà aperta le rampe di uscita in Sud (km 51+900).

Allacciamento con la A2 e RA02 Fisciano-Avellino, sarà debitamente presidiato con l'installazione di postazioni di filtraggio per disciplinare le seguenti manovre:

- per la corrente veicolare proveniente da Sud **sulla A2**, sarà consentita l'immissione in A30 ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, mentre tutti gli altri veicoli potranno solo proseguire in direzione Avellino sul RA02;
- per la corrente veicolare proveniente da Nord sul RA02, sarà consentita l'immissione in A30 ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, mentre tutti gli altri veicoli potranno solo proseguire in direzione Salerno sulla A2;
- la corrente veicolare proveniente dalla A30 potrà imboccare liberamente sia la A2 che il RA02.

9.1 Itinerari alternativi al tratto della A30 inibito

Al fine di garantire i collegamenti tra i capoluoghi di Salerno e Caserta in direzione nord per la corrente di traffico veicolare ordinario non coinvolta nelle operazioni di allontanamento dalla Zona Rossa, si propone il seguente itinerario:

- da Salerno a Angri si percorre la rete ordinaria (ex. SS18 e/o altra viabilità locale);
- da Angri si può imboccare la **SS.268 "del Vesuvio"** fino all'allacciamento con la SS.162dir in località Cercola;
- la SS162 dir può essere percorsa fino alla località Gaudello, nel Comune di Acerra, per poi proseguire in direzione Nord lungo la ex ss162 della Valle Caudina, fino all'innesto con la SP.7;
- mediante la SP7 si può procedere in direzione Maddaloni (CE) fino all'innesto con la ex SS.265;
- imboccata la ex SS265, si può proseguire in direzione Caserta fino all'innesto con la SS700, che consente di raggiungere Caserta;
- la SS700 consente, inoltre, di procedere anche oltre Caserta fino al Comune di S. Maria Capua Vetere, ove passare sulla viabilità ordinaria per dirigersi verso il territorio costiero della Provincia di Caserta;
- dalla ex SS265 nel Comune di Maddaloni è, altresì, possibile, per i veicoli diretti verso Nord, imboccare la Fondo Valle Isclero in direzione di San Salvatore Telesino, ove ci si allaccia alla **SS372 "Telesina"**;
- mediante la SS372 è possibile raggiungere la A1 in corrispondenza dello svincolo di Caianello oppure dirigersi verso Est in direzione Benevento.

Per i traffici di lunga percorrenza da Sud verso Nord, invece, il percorso alternativo alla A30 è costituito:

- dal RA2 fino ad Avellino Est;

- dalla A16 tra Avellino Est e Benevento;
- dal Raccordo Autostradale per Benevento (RA9);
- dalla SS372 tra Benevento e Caianello, dove poi si potrà riprendere la A1.

10. Disposizioni per la A16

La A16 sarà percorribile liberamente tra Avellino Est e Candela, mentre nel tratto tra Avellino Est e l'allacciamento con la A1 sarà riservata al flusso autoveicolare in allontanamento dalla Zona Rossa ed ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Allacciamento con la A1 (Km 0 della A16), già trattato in precedenza, risulta presidiato a monte per tutte le correnti veicolari in arrivo; le manovre regolari saranno quelle di immissione in A16 da parte del flusso veicolare proveniente da Sud sulla A1 generato dai residenti dei comuni di Napoli-Pianura, Bacoli e Monte di Procida, mentre tutte le altre manovre potranno essere effettuate dai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio Vesuvio (km 4+000) sarà chiusa su entrambe le carreggiate.

Stazione di esazione **Pomigliano**, al Km 7+300 dell'autostrada, sarà chiusa.

Rampa di **ingresso in A16** in direzione Avellino al Km 7+700 dell'autostrada, proveniente dalla SS162NC, sarà chiusa.

Rampa di **ingresso in A16** in direzione Avellino al Km 7+700 dell'autostrada, proveniente dalla viabilità locale, sarà chiusa.

Barriera di esazione **Napoli Est** (km 10+500) sarà aperta ed impresenziata, essendo i veicoli controllati a monte, con flusso libero in direzione Est (i veicoli non si fermano per ritirare il biglietto di ingresso).

Allacciamento con A30 (km16) sarà chiuso.

Stazione di esazione **Tufino** (Km 22+500) sarà chiusa.

Stazione di esazione **Baiano** (Km 26) sarà chiusa.

Stazione di esazione **Avellino Ovest** (Km 41) sarà presidiata per consentire il transito ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

L'area di servizio **Irpinia Sud** (Km 44 Est) sarà aperta ed erogherà carburanti regolarmente. Gli addetti dell'area di Servizio e le autocisterne utilizzate per i rifornimenti potranno accedere al posto di lavoro solo attraverso la viabilità locale e non attraverso

l'autostrada. È esclusa l'erogazione di qualsiasi altro servizio, oltre il rifornimento carburanti.

L'area di servizio **Irpinia Nord** (Km 44 Ovest) sarà chiusa.

Stazione di esazione **Avellino Est** (Km 49+500) sarà presidiata come specificato.

10.1 Itinerari alternativi al tratto della A16 inibito

Il percorso alternativo all'Autostrada A16 è costituito dalla SS7bis da Avellino a Nola, ove è possibile proseguire su via Nazionale delle Puglie (Variante 7bis) fino all'imbocco della SS162 dir in località Castello di Cisterna.

Per gli spostamenti diretti a nord uscita Benevento dal Raccordo autostradale di Benevento, dalla SS372 Telesina fino a Caianello dove si riprende A1 (e viceversa per i veicoli provenienti da Nord e diretti a Bari ovvero in direzione Est) oppure la SS265var "Fondo Valle Isclero" per chi è diretto a Caserta.

11. Disposizioni per la SS162dir – itinerari alternativi

Per i flussi veicolari provenienti da ovest, è prevista l'uscita obbligatoria allo svincolo di Cercola. I veicoli diretti a Napoli potranno proseguire lungo la ex SS162 RACC fino all'uscita di via Argine e, percorrendo la medesima strada comunale, giungere fino alla zona portuale.

Nel tratto Corso Malta Cercola verranno disposti i seguenti presidi:

Svincolo Centro Direzionale: sarà presidiato al fine di impedire manovre di ingresso in direzione Corso Malta.

Svincolo Vigili del Fuoco: non verrà disposto alcun presidio

Svincolo A1: l'allacciamento con la A1 sarà chiuso. Non sarà possibile alcuna manovra di ingresso/uscita da tutte le provenienze e per tutte le direzioni.

12. Disposizioni per la SS162 NC "Asse Mediano"

La SS162NC sarà riservata al flusso veicolare in allontanamento dalla Zona Rossa ed ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati nel tratto compreso tra la SS.7IV e lo svincolo di Acerra – Casalnuovo.

Allacciamento con la SS7IV Domitiana, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre già descritte.

Interconnessioni con la SP1 al km 5+700, saranno presidiate per consentire le manovre di ingresso/uscita ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo Qualiano, km 6+800, sarà chiuso.

Svincolo su via S. Maria a Cubito, saranno chiuse tutte le rampe di ingresso/uscita.

Area di servizio S.N. in direzione Est al km 9+900, sarà chiusa.

Svincolo Giugliano Centro-Parete-Villaricca al km 10+700, sarà chiuso.

Allacciamento con la SP335, le manovre di passaggio da un'arteria all'altra, consentite solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati, non necessitano di controlli perché i flussi veicolari sono stati filtrati a monte dell'allacciamento per tutte e tre le provenienze. Resta la possibilità di un comportamento "irregolare" per il traffico in allontanamento dalla Zona Rossa (residenti del Comune di Pozzuoli) che deve proseguire lungo la SS162NC per raggiungere la A1 e che potrebbero decidere di non rispettare le prescrizioni e di imboccare la SP335. Pertanto l'uscita Caserta dovrà essere inibita al traffico veicolare.

Area di servizio Tamoil in direzione Ovest al km 12+500, sarà chiusa.

Area di servizio Total Erg in direzione Est al km 14+000, sarà chiusa.

Svincolo Giugliano Centro-Aversa-Melito/allacciamento con la SS7bis, km 14+900 sarà chiuso.

Svincolo Sant'Antimo-Casandrino, km 16+100, sarà chiuso.

Allacciamento con SP500 (Circumvallazione "di Melito"), le manovre di passaggio da un'arteria all'altra, consentite solo ai veicoli ed addetti specificatamente autorizzati, non necessiterebbero di controlli perché i flussi veicolari sono stati filtrati a monte dell'allacciamento per tutte e tre le provenienze. Resta la possibilità di un comportamento "irregolare" per il traffico in allontanamento dalla Zona Rossa (residenti del Comune di Pozzuoli) che deve proseguire lungo la SS162NC per raggiungere la A1 e che potrebbero decidere di non rispettare le prescrizioni. Poiché le conseguenze di un tale eventuale comportamento sarebbero ancora più gravi rispetto al caso dell'allacciamento con la SP335, è necessario, in aggiunta alle azioni di comunicazione preventiva, che sia istituita

una postazione di filtraggio che consenta solo ai veicoli ed addetti debitamente autorizzati il passaggio dalla SS162NC alla SP500.

Svincolo **Grumo Nevano**, km 18+300, sarà chiuso.

Allacciamento **con SS87NC**, km 20+700, sarà chiuso.

Svincolo **Afragola-Cardito**, km 23+600, sarà chiuso.

Allacciamento con la A1, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre già descritte nelle disposizioni per la "**A1**" alla voce "**Allacciamento con la SS162 NC** asse mediano".

Svincolo parziale al km 26+800, le due rampe e la viabilità locale (strada comunale Guerra) saranno debitamente presidiate per consentire le manovre di ingresso/uscita ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio Esso in direzione Est al km 27+200, sarà chiusa.

Svincolo **Casalnuovo-Acerra Centro**, km 27+800 sarà debitamente presidiato per:

- Consentire liberamente le manovre in ingresso sulla SS162 NC in direzione Est;
- Obbligare all'uscita sulla SS162NC i veicoli provenienti da Est ;
- Vietare le manovre in ingresso in direzione Ovest.

12.1 Itinerari alternativi al tratto della SS162 NC inibito

Il percorso alternativo alla SS162NC è costituito dalla SP1, liberamente percorribile fatta salva l'impossibilità di interscambiare con la SS162NC.

13. Disposizioni per la SS7 bis

La SS7bis sarà riservata al flusso veicolare in allontanamento dalla Zona Rossa ed ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati nel tratto compreso tra la SS7IV e lo svincolo di Acerra Zona Industriale.

Per consentire l'accesso alla SS7bis ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati, l'innesto della SS7 racc bis con Via Vittorio Emanuele III (km 1+500 circa) sarà debitamente presidiato.

Allacciamento con la SS7IV, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre già descritte nelle disposizioni per la **SS7IV "Domitiana"** alla voce "**Allacciamento con la SS7bis**".

Svincolo **Villa Literno**, sarà presidiato per consentire le manovre di ingresso/uscita ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo Frignano, km 15+700, sarà chiuso.

Allacciamento con la SP335 km16+800, sarà presidiato per consentire le manovre di ingresso/uscita ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Area di servizio Agip in direzione Est al km 19+300, sarà chiusa.

Svincolo **Carinaro**, sarà chiuso.

Svincolo **Gricignano di Aversa**, sarà chiuso.

Svincolo **Succivo**, sarà chiuso.

Area di servizio Total Erg in direzione Est al km 24+900, sarà chiusa.

Allacciamento con la SS87NC sarà chiuso.

Allacciamento con la A1 Napoli-Roma, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre già descritte nelle disposizioni per la **"A1"** alla voce **"Allacciamento con la SS7bis"**.

Svincolo per **area industriale Acerra**, km 32+600, sarà debitamente presidiato per:

- consentire liberamente le manovre in ingresso sulla SS7bis in direzione Est;
- consentire liberamente le manovre di uscita dalla SS7bis;
- vietare le manovre in ingresso sulla SS7bis in direzione Ovest;
- vietare il proseguimento in direzione Ovest per i veicoli già presenti sulla SS7bis (=obbligo di uscita per le provenienze da Est).

13.1 Itinerari alternativi al tratto della SS7 bis inibito

Gli spostamenti lungo la direttrice Est-Ovest, per le correnti di traffico veicolare ordinario non coinvolte nelle operazioni allontanamento dalla Zona Rossa, potranno avvenire lungo la exSS264, ex7bis, exSS265 ed SP7, ovvero attraverso le arterie: SP15, SP2 ed SP7.

14. Disposizioni per la SP1

Interconnessione con la SP1 in corrispondenza di via Madonna dal Pantano, lato monte, sarà chiusa; la SP1 continuerà a svolgere la propria funzione di controstrada, ma senza

possibilità di ingresso/uscita dalla/alla SS162NC. Questa prescrizione è valida per tutte le interconnessioni tra le due strade, ad eccezione di quelle in corrispondenza dello svincolo per l'area ASI di Giugliano (Km5+700).

Rampe di inizio/fine tratto di **Via Madonna del Pantano, lato mare**; resteranno aperte due sole rampe, e precisamente:

- Quella che da Via Madonna del Pantano consente di imboccare via Lago Patria in direzione Ovest;
- Quella che consente di imboccare Via Madonna del Pantano ai veicoli provenienti da Ovest lungo via Patria.

Le altre rampe saranno tutte chiuse, trattandosi di manovre non necessarie ai movimenti veicolari dei soccorritori.

15. Disposizioni per la SP 335NC

Allacciamento con la SS162 NC "asse mediano", non necessita di controlli perché, rispetto alla SP335NC, i flussi veicolari sono stati filtrati a monte (uscita obbligatoria allo svincolo Aversa-Lusciano).

Area di servizio in direzione Sud al km 48+100, sarà chiusa.

Svincolo **Aversa Sud/Lusciano**, sarà debitamente presidiato per:

- istituire l'uscita obbligatoria dei veicoli provenienti da nord,
- consentire le manovre di ingresso in direzione Sud ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Le manovre in ingresso in direzione Nord saranno libere per tutti i veicoli

Svincolo **Trentola - Ducenta**, km 36+5600, sarà chiuso.

Svincolo **Aversa Nord**, sarà aperto impresenziato.

Area di servizio al km 43+000, sarà aperta.

Svincolo **Frignano - Casaluce**, sarà aperto impresenziato.

Allacciamento con la SS7bis, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre di svolta da/per la **SS7bis** solo ai veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo **Teverola**, sarà aperto impresenziato.

15.1 Itinerari alternativi al tratto della SP335 NC inibito

Sarà costituito da Via Arco di S. Antonio.

16. Disposizioni per la SP 500

Allacciamento con la SS162 NC "Asse Mediano", già trattato, non necessita di controlli perché, rispetto alla SP500, i flussi veicolari sono stati filtrati a monte (uscita obbligatoria allo svincolo di Mugnano).

Immissione **dalla SP1 al km 0+900**, sarà stato chiuso a monte.

Uscita **verso la SP1 al km 0+900**, non necessita di presidio.

Allacciamento con SP1 al km 2+800, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre di ingresso/uscita ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

La rampa di uscita **Mugnano**, in direzione Sud, km 3+300, sarà presidiata a valle, all'innesto su via A.Moro/v. vicinale Tavernola a S. Pietro.

La rampa di ingresso in direzione Nord da via Giovanni Antonio Campano sarà presidiata a monte per consentire le manovre di ingresso ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo su via Tancredi Galimberti, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre di ingresso/uscita ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo su via Piedimonte d'Alife-via Zuccarini, sarà debitamente presidiato per consentire le manovre di ingresso/uscita ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

Svincolo su via Masoni-via vecchia di Miano, sarà chiuso.

Inizio tratta all'innesto con viale U. Maddalena sarà presidiato per consentire l'accesso alla SP500 ai soli veicoli ed addetti specificamente autorizzati.

16.1 Itinerari alternativi al tratto della SP500 inibito

SP1 e viabilità locale.



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	18	01
DG	08	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 19/04/2023

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Rischio vulcanico Campi Flegrei. Percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo della popolazione dalla Zona Rossa. Approvazione aggiornamento per la pianificazione di emergenza.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	"	Felice	CASUCCI	
5)	"	Ettore	CINQUE	
6)	"	Bruno	DISCEPOLO	
7)	"	Valeria	FASCIONE	
8)	"	Armida	FILIPPELLI	
9)	"	Lucia	FORTINI	
10)	"	Antonio	MARCHIELLO	
11)	"	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

- a) con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 febbraio 2015 sono state emanate le *"Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana"*, pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;
- b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016, sono state approvate le *"Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei"*, con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità, anche per i Campi Flegrei, delle citate Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile emanate per l'area vesuviana di cui al Decreto 02/02/2015;
- c) il "rischio vulcanico" relativo alla caldera dei Campi Flegrei rientra tra le calamità naturali da fronteggiare con mezzi e poteri straordinari ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018;
- d) in applicazione delle suindicate disposizioni, il Dipartimento della Protezione Civile cura, anche per il tramite di un Tavolo di lavoro per garantire l'omogeneità dei piani di trasferimento della Zona rossa dei Campi Flegrei ed in sinergia con la Regione Campania, la concertazione delle scelte di pianificazione per l'allontanamento con tutti i soggetti istituzionali competenti di livello nazionale e con i soggetti gestori delle infrastrutture di trasporto, come previsti nel citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 02/02/2015, nonché cura, sempre in sinergia con la Regione Campania, la concertazione con le Regioni e Province Autonome gemellate ed ospitanti anche in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

PREMESSO altresì che:

- a) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 669 del 23/12/2014 è stata individuata la c.d. Zona Rossa dei Campi Flegrei, quale area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, quindi approvata con il citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016;
- b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 01/08/2017, sono state, tra l'altro, demandate all'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (nel seguito ACaMIR), d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, le attività di competenza regionale nella Pianificazione dell'allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa del Vesuvio e dalla zona rossa dei Campi Flegrei, nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate;
- c) con la medesima Deliberazione n. 506/2017, è stato, altresì, istituito il "Tavolo permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico nell'area vesuviana e flegrea", con funzioni di indirizzo, armonizzazione e raccordo tra i vari soggetti a vario titolo competenti, nonché di monitoraggio delle attività dei vari Piani da predisporre per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei;
- d) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 04/09/2018, è stata approvata, per quanto nella competenza della Regione Campania, l'ubicazione delle Aree di incontro e l'elenco dei cancelli di primo livello di accesso alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione, con indicazione dei relativi Comuni di afferenza (per la porzione ricadente in Zona Rossa dei Campi Flegrei), secondo le relative elaborazioni di merito tecnico-transportistico sviluppate da ACaMIR;
- e) con la medesima Deliberazione n. 547/2018, è stato, tra l'altro, confermato l'incarico ad ACaMIR, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, per la prosecuzione delle attività, nella competenza regionale, di Pianificazione dell'allontanamento della popolazione dalla zona rossa del Vesuvio e dalla zona rossa dei Campi Flegrei, nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate, secondo gli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016;

RILEVATO che:

- a) secondo le "Indicazioni" di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 febbraio 2015:
- a.1. ai fini dell'allontanamento cautelativo della popolazione dalla Zona Rossa in caso di emergenza vulcanica, sono previste due modalità di allontanamento e, precisamente, l'allontanamento *assistito*, mediante mezzi messi a disposizione dal sistema di Protezione Civile, e l'allontanamento *autonomo*, con mezzi propri;
 - a.2. la Pianificazione di allontanamento della popolazione con modalità assistita deve prevedere l'individuazione dei percorsi dalle Aree di Attesa, individuate dai Comuni sul proprio territorio, fino alle Aree di Incontro;
 - a.3. la Pianificazione di allontanamento della popolazione con modalità autonoma deve prevedere l'individuazione dei percorsi a partire dai "cancelli" di accesso alla viabilità di allontanamento principale (c.d. cancelli di primo livello);
- b) i percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo definiti da ACaMIR sono stati condivisi, in prima elaborazione, nelle sedute del Tavolo permanente di pianificazione del rischio vulcanico del 28/03/2019;
- c) con DGR n. 325 del 16/07/2019, la Regione Campania ha aderito alla "Settimana nazionale della protezione civile", istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019, in programma dal 16 al 20 Ottobre 2019, nell'ambito della quale si è svolta l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico ai Campi Flegrei denominata "EXE Flegrei", organizzata dal Dipartimento di Protezione Civile;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a) l'esercitazione, sviluppata secondo il documento di pianificazione e di progetto trasmesso dal Dipartimento della Protezione civile con nota EME/0052249 del 10/10/2019 (prot. RC n. 619044 del 15/10/2019):
- a.1. ha avuto lo scopo di testare alcuni aspetti strategici delle pianificazioni territoriali e nazionale, con specifico focus sul Piano di allontanamento;
 - a.2. ha fornito utili spunti per il perfezionamento degli elementi di pianificazione già concepiti, nonché per lo sviluppo delle fasi successive, quindi oggetto di approfondimenti di natura tecnico-amministrativa ai diversi livelli territoriali. In tale ambito, sono stati tra l'altro oggetto di specifico confronto il nodo trasportistico Cuma/Arco Felice ed alcune Aree di Attesa ricadenti nel Comune di Bacoli;
- b) all'esito dell'istruttoria di competenza e sulla base dell'esercitazione, ACaMIR ha elaborato il documento recante *"Aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei campi flegrei"* (rif. nota n. 1794/2023 del 31/03/2023, prot. RC 179783/2023), composto da:
- b.1. la relazione illustrativa delle attività di pianificazione e delle analisi trasportistiche condotte da ACaMIR per l'allontanamento della popolazione residente nella Zona Rossa (marzo 2023);
 - b.2. la tavola allegata numero 1: riepilogo dei percorsi di allontanamento sulla rete stradale principale per i residenti automuniti;
 - b.3. la tavola allegata numero 2: percorsi delle navette bus tra Aree di Attesa ed Aree di Incontro;
 - b.4. i relativi shapefile degli elementi di pianificazione;

RITENUTO

- 1) di dover approvare il documento recante *"Aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei campi flegrei"*, elaborato da ACaMIR, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, composto da:
- 1.1. la relazione illustrativa delle attività di pianificazione e delle analisi trasportistiche condotte da ACaMIR per l'allontanamento della popolazione residente nella Zona Rossa del marzo 2023 (allegato 1 – Parte generale, allegato 2 – Allontanamento autonomo, allegato 3 -Allontanamento assistito parte I, allegato 4 - Allontanamento assistito parte II);
 - 1.2. la Tavola numero 1: riepilogo dei percorsi di allontanamento sulla rete stradale principale per i residenti automuniti (allegato 5);
 - 1.3. la Tavola numero 2: percorsi delle navette bus tra Aree di Attesa ed Aree di Incontro (allegato 6);
 - 1.4. i relativi shapefile degli elementi di pianificazione;

- 2) di dover precisare che i documenti e gli elaborati di cui al precedente punto aggiornano e sostituiscono gli elementi di pianificazione in precedenza approvati;
- 3) di dover confermare l'attribuzione ad ACaMIR, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, della prosecuzione delle attività, nella competenza regionale, di Pianificazione dell'allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei e dalla Zona Rossa del Vesuvio, nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate - secondo gli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016 - anche alla luce "Osservazioni per lo sviluppo futuro della pianificazione di allontanamento per emergenza vulcanica dei Campi Flegrei" prodotte dalla stessa Agenzia;

VISTI:

- a) il Codice della Protezione Civile approvato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- b) il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 recante «Indicazioni, alle componenti ed alle strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della Zona rossa dell'area vesuviana»;
- c) il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 recante «Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico»;
- d) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
- e) la D.G.R. n.669 del 23 dicembre 2014;
- f) la D.G.R. n.506 del 01/08/2017;
- g) la D.G.R. n. 547 del 04/09/2018;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1) di approvare il documento recante *"Aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei campi flegrei"*, elaborato da ACaMIR, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, composto da:
 - 1.1. la relazione illustrativa delle attività di pianificazione e delle analisi trasportistiche condotte da ACaMIR per l'allontanamento della popolazione residente nella Zona Rossa del marzo 2023 (allegato 1 – Parte generale, allegato 2 – Allontanamento autonomo, allegato 3 -Allontanamento assistito parte I, allegato 4 - Allontanamento assistito parte II);
 - 1.2. la Tavola numero 1: riepilogo dei percorsi di allontanamento sulla rete stradale principale per i residenti automuniti (allegato 5);
 - 1.3. la Tavola numero 2: percorsi delle navette bus tra Aree di Attesa ed Aree di Incontro (allegato 6);
 - 1.4. i relativi shapefile degli elementi di pianificazione;
- 2) di precisare che i documenti e gli elaborati di cui al precedente punto aggiornano e sostituiscono gli elementi di pianificazione in precedenza approvati;
- 3) di confermare l'attribuzione ad ACaMIR, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, della prosecuzione delle attività, nella competenza regionale, di Pianificazione dell'allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei e dalla Zona Rossa del Vesuvio, nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate - secondo gli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016 - anche alla luce "Osservazioni per lo sviluppo futuro della pianificazione di allontanamento per emergenza vulcanica dei Campi Flegrei" prodotte dalla stessa Agenzia;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Protezione Civile, nonché a tutti i soggetti istituzionali a vario titolo competenti nella pianificazione in argomento, per i provvedimenti consequenziali di competenza, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, degli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alla pubblicazione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sul B.U.R.C.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	187	del	19/04/2023	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 18 DG 08	UOD/STAFF DIR. GEN. 01 00
------------------	-----	-----	------------	---	---------------------------------

OGGETTO :

Rischio vulcanico Campi Flegrei. Percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo della popolazione dalla Zona Rossa. Approvazione aggiornamento per la pianificazione di emergenza.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - ASSESSORE -		<i>Presidente De Luca Vincenzo</i>		<i>19/04/2023</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott. Giulivo Italo Avv. Carannante Giuseppe</i>	<i>16500 17472</i>	<i>19/04/2023 19/04/2023</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>19/04/2023</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <i>21/04/2023</i>

AI SEGUENTI UFFICI:
40.1 : Gabinetto del Presidente
50.8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
50.18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente



ACaMIR
Agenzia Campania Mobilità Infrastrutture e Reti

**AGGIORNAMENTO DELLE PIANIFICAZIONI DI EMERGENZA
AI FINI DELL'EVACUAZIONE CAUTELATIVA DELLA
POPOLAZIONE DALLA ZONA ROSSA DEI CAMPI FLEGREI**

**Relazione illustrativa
delle attività di pianificazione e delle analisi trasportistiche
condotte da ACaMIR per l'allontanamento
della popolazione residente in Zona Rossa**

Marzo 2023





Direttore Generale: ing. Maria Teresa Di Mattia

GRUPPO DI LAVORO TECNICO

Funzionari ACaMIR: ing. Ciro Marciano U.O. Pianificazione e Investimenti

ing. Paolo Del Gais U.O. Programmazione e Progettazione

Supporto tecnico: ing. Gianfranco Felice Rossi *Transport Engineer and Economist – PPP Expert*
dott.sa Cira Oliviero Ph.D.

Sommario

1. Premessa	4
2. Breve riepilogo delle Azioni di allontanamento previste nelle fasi dell'emergenza vulcanica	6
3. La pianificazione di allontanamento: impostazione generale e i dati di ingresso delle analisi	7
4. Ipotesi di lavoro e risultati conseguiti	9
5. Nodi di accesso alla rete stradale primaria (gate I livello) e svincoli.....	14
6. Diretrici autostradali impegnate dai flussi di allontanamento e flussi veicolari sulla rete stradale principale	18
7. Ulteriori archi della rete primaria regionale utilizzati	35
8. Misure di controllo della circolazione e presidi delle Forze dell'Ordine	38
9. Aree di Incontro per allontanamento assistito e servizi navetta per i residenti non automuniti	39
10. Allegati	75

1. Premessa

L'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR) è Ente strumentale della Regione Campania, istituito con L.R. n.3/2002, modificata ed integrata con L.R. n.16/2014 e con L.R. n.38/2016, e svolge funzioni di supporto alla Regione, alle Province ed ai Comuni della Campania nella gestione del processo di pianificazione degli investimenti in infrastrutture, impianti e veicoli per il trasporto di persone e di merci.

Con riferimento alla pianificazione per emergenza vulcanica, l'Agenzia opera di concerto con la Direzione Generale Regionale «Lavori Pubblici e Protezione Civile» e con la Direzione Generale Regionale «Mobilità» per la definizione degli aspetti di pianificazione che, nell'ambito dell'allontanamento e del trasferimento della popolazione residente in Zona Rossa, sono stati demandati alla Regione Campania in relazione.

Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 9 Febbraio 2015, relativo all'emergenza vulcanica del Vesuvio e contenente le *"Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana"*, demanda, infatti, alla Regione Campania alcune delle attività di pianificazione di settore individuate per l'aggiornamento del vigente piano e prevede, contestualmente, che gli uffici regionali possano avvalersi del supporto tecnico dell'ACaMIR.

Successivamente, il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 27 Giugno 2016, nel sancire la ripermimetrazione della Zona Rossa dei Campi Flegrei e l'aggiornamento dei gemellaggi tra i Comuni rientranti in essa e le Regioni e Province Autonome ospiti, conferma la validità delle *"Indicazioni..."* del precedente Decreto, fatti salvi i necessari adattamenti territoriali.

Di concerto, dunque, con gli uffici regionali preposti, l'ACaMIR ha sviluppato, per entrambe le pianificazioni di emergenza (quella relativa al Vesuvio e quella relativa ai Campi Flegrei), le analisi tecniche e le verifiche trasportistiche previste dalla Normativa di riferimento e relative all'allontanamento "autonomo" ed a quello "assistito". In relazione, in particolare, alla pianificazione di emergenza vulcanica per il rischio Campi Flegrei, attuando quanto previsto dalle *"Indicazioni..."* sono stati proposti all'approvazione della Giunta Regionale, previa concertazione con gli altri Soggetti della pianificazione (Dipartimento della Protezione Civile, Conferenza Unificata delle Regioni, Prefettura-UTG di Napoli, Comuni di Zona Rossa, Comuni ospitanti le Aree di incontro, Forze dell'Ordine, Gestori della rete infrastrutturale,...), i seguenti aspetti dei piani di allontanamento e dei piani di trasferimento:

allontanamento autonomo con autovettura propria:

- 1) posizione dei Gate di primo livello;
- 2) rete stradale principale impegnata dai flussi di allontanamento;

allontanamento assistito con mezzi di trasporto collettivo messi a disposizione dal sistema nazionale di protezione civile:

- 3) posizione delle Aree di Incontro;
- 4) percorsi delle navette che faranno la spola tra Aree di Attesa comunali ed Aree di Incontro.

Per la redazione del piano di allontanamento dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei si è dunque operato in analogia con la metodologia adottata per la redazione dell'analogo Piano riguardante la Zona Rossa del Vesuvio, di cui sono state mutate:

- le ipotesi cautelative sul comportamento della popolazione;
- le ipotesi cautelative sull'impiego delle infrastrutture stradali;
- la scelta di utilizzare per il trasferimento tutti i modi di trasporto collettivo disponibili (treni, autobus Gran Turismo, navi per il trasporto di soli passeggeri e navi Ro-Ro pax per il trasporto di passeggeri con veicolo al seguito);
- l'articolazione temporale delle attività di allontanamento entro le prime 72 ore dalla proclamazione della Fase di allarme.

Le analisi trasportistiche condotte hanno portato, nel rispetto dei vincoli posti dalle *"Indicazioni..."* a confermare come

fattibile l'allontanamento della popolazione entro il termine previsto di 3 giorni, con un margine di sicurezza sufficiente a garantire che i successivi aggiornamenti dei dati di input delle analisi e l'affinamento delle ipotesi di lavoro cautelative non porteranno a modifiche significative del piano e non inficeranno l'impostazione della pianificazione data dal DPC, se non nel senso di semplificare i risultati conseguiti e di ridurre l'entità delle variabili in gioco.

La presente relazione aggiorna alcuni dati di input delle analisi, essendo divenuti disponibili i valori della popolazione residente al 2016 nella città di Napoli, dati pubblicati sul sito istituzionale del Comune, ed al 2022 negli altri Comuni della Zona Rossa, dati pubblicati sul sito ISTAT; sono stati inoltre mutuati dal sito dell'ACI i dati relativi al 2021 delle autovetture immatricolate a residenti nella Zona Rossa.

I risultati conseguiti fanno riferimento alla situazione territoriale definita dai confini comunali reali. In alcuni casi, si verifica la circostanza che piccole porzioni di territorio comunale siano servite meglio, o addirittura esclusivamente, dalla viabilità del comune confinante. I Comuni interessati da queste situazioni di interclusione hanno avviato un'istruttoria tecnica endoprocedimentale, coinvolgendo anche l'ACaMIR e la DG Lavori Pubblici, per la ridefinizione virtuale dei confini comunali, al fine di concordare, per numeri limitati di residenti, percorsi di allontanamento che devono necessariamente andare in deroga all'applicazione pedissequa delle "Indicazioni...".

A titolo meramente esemplificativo, si cita la condizione del rione Pisciarelli nel Comune di Pozzuoli. Per esso, il Comune di Pozzuoli ed il Comune di Napoli stanno concordando l'utilizzo, anche da parte dei residenti non automuniti del rione Pisciarelli, di un'Area di Attesa allestita dal Comune di Napoli, fermo restando che le attività spettanti al Comune di Pozzuoli in relazione al supporto alla popolazione ed alla gestione dell'anagrafe comunale saranno svolte da addetti del Comune di Pozzuoli. Per i residenti nel medesimo rione che si allontaneranno con autovettura propria, al fine di semplificare il rispetto delle prescrizioni di allontanamento sarà concordato l'utilizzo di un gate di I livello diverso dai due che sono stati assegnati al comune di Pozzuoli. A valle della necessaria intesa istituzionale tra i due Comuni e della conseguente formalizzazione della deroga alle "Indicazioni...", dunque, ACaMIR procederà al ricalcolo degli indicatori di prestazione del sistema di allontanamento.

Attesa la numerosità contenuta dei residenti coinvolti negli adattamenti del tipo esemplificato per il rione Pisciarelli, resi necessari dall'orografia del territorio e/o della rete stradale, dalle attività istruttorie condotte in via preliminare dall'ACaMIR sull'argomento è emersa la piena sostenibilità, da parte del sistema di allontanamento, delle modifiche che discenderanno dalle varie intese.

2. Breve riepilogo delle Azioni di allontanamento previste nelle fasi dell'emergenza vulcanica

Sono previsti (vedi Tabella 2-1) quattro livelli di allerta: base, attenzione, preallarme, allarme.

Tabella 2-1: Livelli di allerta previsti

Stato del vulcano	Livello di Allerta	Fase operativa	Situazione attuale per
Nessuna variazione significativa dei parametri monitorati	BASE	BASE	VESUVIO
Variazione significativa dei parametri monitorati	ATTENZIONE	I (ATTENZIONE)	CAMPI FLEGREI
Ulteriore variazione dei parametri monitorati	PREALLARME	II (PREALLARME)	-
Comparsa dei fenomeni che indicano una dinamica pre-eruttiva	ALLARME	III (ALLARME)	-

Nella **fase di preallarme**, vengono evacuate le persone presenti presso ospedali e case di cura, viene trasferita la popolazione carceraria e vengono messi in sicurezza i beni culturali. La popolazione residente, dotata di propria sistemazione abitativa alternativa, può allontanarsi spontaneamente.

Le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per rischio vulcanico prevedono che, al passaggio dalla **"Fase II di pre-allarme"** alla **"Fase III di allarme"**, decretata dal Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del capo del Dipartimento di Protezione Civile, si proceda all'allontanamento di tutti i cittadini della Zona Rossa ancora presenti nell'area a rischio, non allontanatisi volontariamente nella **"Fase II di pre-allarme"**.

Nella **fase III di allarme**, la popolazione residente deve obbligatoriamente lasciare la Zona Rossa entro 72 ore dalla decretazione.

La parte di popolazione che si allontana nella fase III di allarme utilizzando un proprio mezzo di trasporto può farlo solo seguendo i percorsi stradali stabiliti nel piano di allontanamento.

La parte di popolazione non automunita, che necessita di assistenza per l'allontanamento, sarà trasportata a cura del sistema nazionale di protezione civile secondo il seguente schema:

- dalla propria residenza alle AREE DI ATTESA comunali: seguendo le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile;
- dalle Aree di Attesa comunali alle AREE DI INCONTRO: il trasferimento avviene a cura della Regione Campania, secondo quanto definito nel **Piano di Allontanamento**;
- dalle Aree di Incontro ai PUNTI DI PRIMA ACCOGLIENZA: il trasferimento avviene a cura della Regione o Provincia Autonoma ospitante, secondo quanto definito nel **Piano di Trasferimento**. Il transito nei punti di prima accoglienza ha la sola valenza logistica di fungere da *hub* tra i servizi di trasporto di lunga percorrenza, definiti nel Piano di Trasferimento, ed i servizi di trasporto collettivo a valenza locale e regionale per la distribuzione della popolazione allontanata presso le residenze di destinazione, definite nel Piano di Accoglienza;
- dai Punti di Prima Accoglienza alle STRUTTURE DI ACCOGLIENZA: il trasferimento avviene a cura della Regione o Provincia Autonoma ospitante.

Nella figura 2.1 viene illustrato graficamente lo schema definito dal Dipartimento per la Protezione Civile per la messa in salvo della popolazione residente in Zona Rossa.

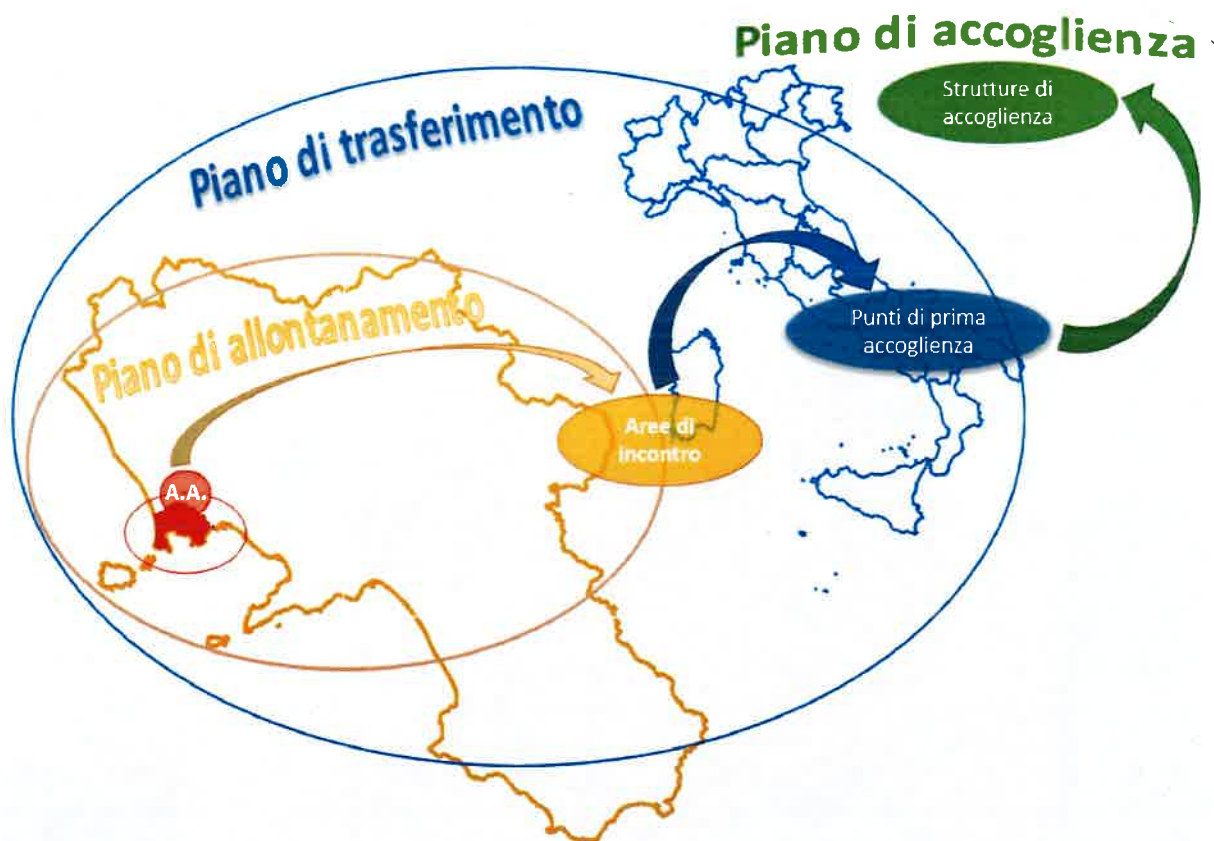


Figura 2-1: Schema di Allontanamento/Trasferimento della popolazione in Zona Rossa

3. La pianificazione di allontanamento: impostazione generale e i dati di ingresso delle analisi

Si riepilogano di seguito, in modo sintetico, le prescrizioni contenute nelle "Indicazioni ..." di maggiore e diretta attinenza con le pianificazioni di allontanamento.

La popolazione residente in Zona Rossa deve mettersi in salvo allontanandosi in modo ordinato e programmato al raggiungimento del livello di allerta che porta alla proclamazione della Fase di Allarme.

Sia chi si allontana utilizzando la propria autovettura, sia chi si allontana con l'assistenza del sistema di protezione civile, dovrà farlo in base ad un rigido e prefissato programma orario delle partenze, che comporterà un impegno costante ed ordinato delle infrastrutture e dei servizi disponibili senza la formazione di punte di traffico che possano congestionare il sistema interrompendo il deflusso.

La popolazione che si allontana dalla Zona Rossa (vedi Figura 3-1) con autovettura propria potrà farlo:

- a) seguendo il percorso preferito per raggiungere una propria destinazione di autonoma sistemazione abitativa, se deciderà di allontanarsi spontaneamente prima della decretazione della fase di allarme. In tal caso, avrà solo l'obbligo di comunicare l'avvenuto allontanamento alle strutture della Protezione Civile Comunale e non potrà fare rientro prima che sia stata decretata la fine della fase di allarme;
- b) seguendo i percorsi imposti dalla pianificazione di allontanamento e rispettando gli orari di partenza fissati dal piano comunale del comune di residenza, se deciderà di allontanarsi solo ad avvenuta decretazione della fase di allarme.

La popolazione che si allontana dalla Zona Rossa con trasporto assistito si raccoglie, secondo le modalità definite nel Piano Comunale di Protezione Civile predisposto dalla propria Amministrazione Comunale, presso le Aree di Attesa comunali; a partire da queste, la popolazione viene trasferita a cura della Regione Campania nelle Aree di Incontro, esterne alle aree a rischio, ove avviene il trasbordo dagli autobus della Regione Campania ai mezzi di trasporto

collettivo organizzati dalle Regioni e Province Autonome gemellate.

Dalle Aree di Incontro la popolazione non automunita viene dunque accompagnata ai Punti di Prima Accoglienza secondo le modalità individuate nel Piano di trasferimento redatto a cura della Regione/Provincia autonoma gemellata).

La Zona Rossa dovrà essere completamente evacuata entro 72 ore dalla decretazione della Fase di Allarme, incluso il ripiegamento degli addetti intervenuti per la gestione dell'allontanamento (Forze dell'Ordine, Forze Armate, addetti dei Gestori delle reti infrastrutturali e dei servizi essenziali).

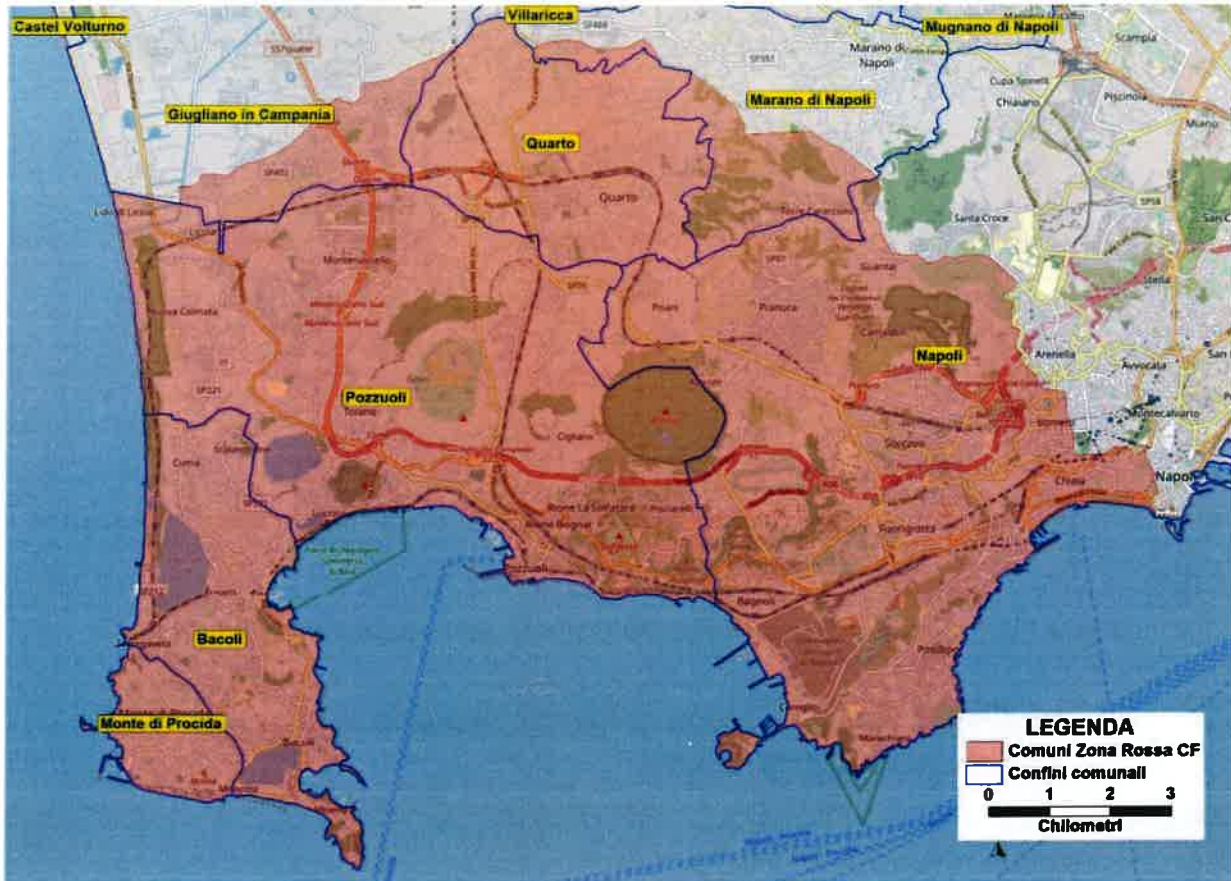


Figura 3-1: Delimitazione della Zona Rossa

I dati di ingresso per le analisi trasportistiche condotte sono i seguenti:

- Comuni in Zona Rossa: 7 totali di cui 4 (Quarto, Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida) per intero e 3 (Napoli, Marano di Napoli e Giugliano in Campania) coinvolti solo parzialmente;
- Residenti interessati: 481.209 (dati comunali 2016 per i quartieri del Comune di Napoli e dati ISTAT 2022 per gli altri Comuni);
- Autovetture immatricolate: 297.179 (dati ACI 2021)
- Partenze contemporanee, ma scaglionate su base oraria, da ciascuno dei 7 Comuni;
- Tempo limite di 72 ore per completare l'allontanamento dalla Zona Rossa a partire dalla decretazione della Fase operativa di Allarme.

Come richiamato in premessa, rispetto alla precedente edizione della relazione si è ritenuto opportuno utilizzare i dati di input più aggiornati possibile, consultando i siti ufficiali dei Comuni interessati, dell'ISTAT e dell'ACI. In particolare, i dati sulla popolazione residente nei quartieri di Napoli sono stati reperiti sul sito del comune di Napoli, mentre i dati sulla popolazione degli altri Comuni sono stati reperiti sul sito ISTAT; i dati sulla motorizzazione sono stati acquisiti sul sito dell'ACI, che gestisce il Pubblico Registro Automobilistico.

4. Ipotesi di lavoro e risultati conseguiti

Per sviluppare le verifiche trasportistiche demandate all'ACaMIR, sono state formulate, di concerto con i responsabili della Protezione Civile, alcune ipotesi di lavoro molto cautelative, con lo scopo di definire la condizione di intervento più gravosa possibile ed individuare, conseguentemente, quale possa essere il massimo sforzo organizzativo occorrente.

Con il perfezionarsi, nel tempo, delle informazioni disponibili per le analisi, sarà possibile rivedere le ipotesi di lavoro ed aggiornare i risultati, che presenteranno, quindi, valori meno gravosi di quelli ottenuti in prima istanza e di seguito riportati.

In altri termini, i valori cui si è giunti al termine della prima attività di analisi rappresentano la condizione peggiore possibile per l'utilizzo delle infrastrutture e per l'organizzazione del sistema; ogni aggiornamento futuro non potrà che comportare un alleggerimento dei carichi sulle reti di trasporto. Nell'eventualità di una assenza di aggiornamenti, ogni elemento del sistema sarebbe caratterizzato da un congruo margine di sicurezza stanti i dati di partenza considerati.

Le ipotesi di lavoro che sono state formulate per quantificare la domanda di mobilità rispetto alla quale sviluppare le attività di pianificazione, e che saranno auspicabilmente oggetto di aggiornamenti futuri per l'affinamento delle previsioni di intervento, sono le seguenti:

- 1) **NESSUNO** si allontanerà volontariamente durante la fase II di pre-allarme, né con mezzi individuali né con mezzi collettivi, per cui si assume che **TUTTA** la popolazione residente come attualmente nota dovrà allontanarsi dalla Zona Rossa durante la fase III di allarme;
- 2) **TUTTE** le autovetture immatricolate a nome di residenti in Zona Rossa saranno disponibili e funzionanti e si allontaneranno durante la fase III di allarme;
- 3) il piano di allontanamento con i mezzi collettivi messi a disposizione dalla Regione Campania e dalle strutture operative della Protezione Civile dev'essere dimensionato per un'aliquota di residenti privi di mezzi propri di trasporto pari al 50% della popolazione.

Per definire, invece, le caratteristiche del sistema di offerta di trasporto che deve soddisfare la domanda di allontanamento sono state formulate le seguenti ipotesi di lavoro, non soggette a variazione anche al diminuire del numero delle persone e dei veicoli cui dovrà essere garantita la possibilità di allontanarsi dalla Zona Rossa:

- 4) per la laminazione dei flussi di autovetture generati dall'allontanamento e per garantire la fluidità della circolazione sulle rampe degli svincoli individuati come Gate di I livello per l'accesso alla rete stradale principale, si assume una capacità di progetto di 600 autovetture/ora, corrispondente alla metà del valore di capacità teorica di una rampa in condizioni di deflusso libero.
- 5) le infrastrutture di trasporto considerate negli strumenti di pianificazione, tra cui il Piano di Allontanamento, non comprendono quelle oggetto di programmazione o per le quali i lavori di realizzazione siano in corso ma non completati al momento della redazione/aggiornamento del piano;
- 6) le forze dell'ordine presidieranno la rete stradale principale a monte ed a valle dei Gate di I livello in modo da garantire la piena fruibilità della medesima da parte dei residenti che si allontanano e da parte dei mezzi delle Strutture di Protezione Civile, inclusi gli autobus navetta organizzati dalla Regione Campania;
- 7) durante la Fase III di Allarme, l'ingresso e l'attraversamento della Zona Rossa sarà rigidamente controllato. I residenti evacuati non potranno rientrare fino alla revoca dello stato di allarme e solo gli addetti alle operazioni di soccorso registrati nelle specifiche white list potranno attraversare in ingresso i gate di I e di II livello.

L'organizzazione dei presidi di cui ai punti 5) e 6) rientra nella pianificazione di settore assegnata alla Prefettura.

Una volta decretata la Fase III di Allarme, l'impiego delle 72 ore stabilite dalle "Indicazioni ..." del Dipartimento di Protezione Civile sarà articolato al seguente modo;

- **le prime 12 (dodici) ore** a partire dalla decretazione dello stato di emergenza, che determina il passaggio dalla fase II di pre-allarme alla fase III di allarme, saranno utilizzate per:
 - a) l'eventuale rientro in Zona Rossa dei residenti che all'atto del passaggio dalla fase di pre-allarme alla fase di allarme risultano momentaneamente assenti per lavoro, studio od altro, ai fini della ricostituzione dei nuclei familiari e dell'organizzazione della partenza;
 - b) l'attivazione sul territorio dei cancelli (=posti di blocco) di primo e di secondo livello.
 - c) Poiché in questa fase i residenti pronti ad allontanarsi con mezzi propri e muniti di autonoma sistemazione abitativa all'esterno della Zona Gialla possono comunque partire, le FF. OO. controlleranno il territorio per prevenire la formazione di ingorghi sulla rete stradale principale.
 - d) l'attivazione delle procedure di emergenza (comunali, regionali, nazionali);
 - e) il reperimento degli autobus, e dei conducenti necessari, occorrenti alla Regione Campania per il trasferimento alle Aree di Incontro dei residenti non automuniti. I conducenti degli autobus andranno aggiornati/informati con le disposizioni di dettaglio circa i percorsi da seguire e le modalità di effettuazione del servizio spola.

Il piano specifico occorrente per il dimensionamento della flotta autobus necessaria, per la quantificazione e qualificazione del personale connesso (conducenti, operatori d'esercizio, coordinatori, ...), per l'individuazione degli addetti e per la loro formazione preliminare costituisce un approfondimento multidisciplinare del Piano di Allontanamento e sarà sviluppato di concerto con gli altri Soggetti coinvolti nella pianificazione. In particolare, sarà curato il raccordo con la pianificazione dei servizi essenziali, al fine di assicurare agli autobus la possibilità di fare rifornimento carburante in tempi rapidi durante la fase di allontanamento;
 - f) il reperimento da parte delle Regioni e Province Autonome gemellate, e l'allestimento ai fini dello specifico servizio da effettuare, degli autobus in classe omologativa III (autobus GT), dei treni, delle navi (sia di tipo Ro-Ro pax che esclusivamente passeggeri);
 - g) l'allestimento degli scali marittimi di corrispondenza da parte delle Regioni Sardegna e Sicilia;
 - h) la diffusione continua ed aggiornata delle informazioni specifiche ai residenti circa: gli orari di partenza (scaglionamenti comunali, sia per i residenti automuniti che per quelli che necessitano dei servizi di trasferimento), i percorsi di allontanamento, la posizione delle "Aree di Incontro", la posizione dei "punti di Prima Accoglienza" nelle Regioni ospiti gemellate;
 - i) l'allestimento delle "Aree di Attesa", delle "Aree di Incontro" e dei "Punti di prima accoglienza";
 - j) la chiusura e messa in sicurezza di quei distributori di carburante che NON potranno effettuare servizio durante l'allontanamento della popolazione, individuati attraverso un apposito documento di piano; il rifornimento e la messa in sicurezza di quei distributori di carburante che, al contrario, DOVRANNO garantire il servizio durante il periodo di allontanamento della popolazione, individuati nel medesimo documento di piano.

Questi aspetti sono disciplinati nell'apposito piano di settore rientrante nella pianificazione per la funzionalità dei servizi essenziali.
- **le successive 48 (quarantotto) ore** sono dedicate all'allontanamento della popolazione residente. In tale fase è vietato a chiunque, tranne che alle persone ed ai veicoli autorizzati inseriti nelle apposite liste della Protezione Civile, l'ingresso nella Zona Rossa ed il transito sulle arterie stradali dedicate all'evacuazione;
- **le restanti 12 (dodici) ore** rispetto alle 72 ore complessive che intercorrono, al minimo, tra la proclamazione dello stato di allarme e l'evento parossistico dell'eruzione, costituiscono un margine di tempo di riserva destinato:
 - a. alla risoluzione delle criticità che dovessero essersi verificate nelle precedenti 48 ore (incidenti stradali, ingorghi, ritardi, ...);

- b. all'effettuazione degli interventi delle Forze dell'Ordine occorrenti per il soccorso e per l'allontanamento della popolazione che necessita di assistenza per il trasporto e che non sia stata registrata in transito per le "Aree di Attesa" del Comune di appartenenza;
- c. all'allontanamento coatto di chi si sia rifiutato di farlo spontaneamente;
- d. al ritiro del personale di protezione civile e delle forze dell'ordine che è stato dispiegato sul territorio per gestire ed assistere l'attività di allontanamento della popolazione.

In sintesi, le ipotesi di lavoro più importanti che hanno improntato la pianificazione dell'allontanamento, che andranno verificate ed eventualmente rilasciate con gli approfondimenti specifici da realizzare a partire dai risultati della prima stesura del piano, sono le seguenti:

- 1) 0% della popolazione residente si allontana spontaneamente in fase di preallarme;
- 2) 100% delle autovetture immatricolate si sposta in fase di allarme;
- 3) volume di traffico ammesso sulle rampe dei Gate di I livello limitato a 600 autovetture/ora;
- 4) 50% della popolazione residente viene trasportato in modo assistito.

Le ipotesi 2) e 4), palesemente incongruenti tra loro (il tasso di motorizzazione è superiore al 60%, per cui, anche nell'ipotesi improbabile che a bordo auto ci sia esclusivamente il conducente, la popolazione che si allontana con mezzi propri è comunque superiore al 60% del totale), danno evidenza delle scelte operate a vantaggio di sicurezza nella prima stesura dei documenti di pianificazione, impostati in modo da appurare quale possa essere il massimo carico possibile sulle reti di trasporto generato dai due flussi di allontanamento, ovvero: autovetture private e persone in carico ai servizi di trasporto collettivo.

A valle degli approfondimenti sui punti 1), 2), 3) e 4), potrebbe essere opportuno e/o necessario rivedere anche l'articolazione operativa delle 72 ore previste per l'allontanamento rispetto a quella iniziale che considera: 12 ore per l'attivazione dei presidi di protezione civile (predisposti già in fase di preallarme), 48 ore per l'allontanamento vero e proprio della popolazione (sia in modo autonomo che in modo assistito), 12 ore di margine di sicurezza per il recupero di eventuali criticità e/o ritardi.

Le ipotesi di lavoro precedentemente esposte sono integrate da ulteriori ipotesi di dettaglio, di cui alcune sono definite sin dall'emanazione delle "Indicazioni ..." mentre altre sono state formulate in fase operativa per conferire maggiore robustezza ai risultati raggiunti:

- A. la messa in salvo, nella fase di emergenza, dei residenti non automuniti è articolato in tre passi distinti:
 - autonomamente e/o con l'aiuto dell'organizzazione comunale di protezione civile, e seguendo l'ordine temporale definito nel Piano Comunale di evacuazione (= scaglionamento delle partenze), i residenti non automuniti si recano in punti specifici del territorio, denominati "Aree di Attesa" comunali;
 - mediante autobus organizzati dalla Regione Campania, i residenti non automuniti vengono trasferiti dalle "Aree di Attesa" comunali alle "Aree di Incontro";
 - mediante autobus di classe omologativa III oppure mediante treni, organizzati dalla Regione Gemellata di destinazione, i residenti non automuniti vengono trasferiti dalle "Aree di Incontro" ai "Punti di prima accoglienza" delle Regioni e Province Autonome gemellate. Nel caso della Regione Sardegna, con la quale è gemellato il quartiere Posillipo della città di Napoli, il trasferimento avverrà mediante mezzi navali di tipo Ro-Ro pax, organizzati dalla Regione Sardegna, a partire dalla stazione Marittima di Napoli, per la totalità dei residenti gemellati, ovvero anche per quelli con veicolo al seguito. Altri trasferimenti via mare potranno riguardare la sola popolazione non automunita dei quartieri San Ferdinando, Montecalvario e Chiaia, in tutti i casi con imbarco dal porto di Napoli, Stazione Marittima, aventi destinazione la Sicilia;
- B. la messa in salvo, nella fase di emergenza, dei residenti che possono utilizzare la propria autovettura viene gestita e protetta applicando opportune restrizioni alla circolazione veicolare su specifiche tratte stradali ed

autostradali, effettuate attraverso i gate, o cancelli, di primo e di secondo livello presidiati dalle Forze dell'Ordine. Ai residenti che si allontanano con la propria autovettura, infatti, è imposto il percorso da seguire per raggiungere il "Punto di Prima Accoglienza" assegnato. Tale percorso è costituito, in linea generale, da:

- viabilità locale di accesso alla rete stradale primaria. Essa è definita da ciascuna amministrazione comunale, con l'eventuale coordinamento e la supervisione dell'ACaMIR, se richiesti, ed è protetta mediante Gate di II livello;
- rete stradale primaria della Regione Campania. Essa è stata individuata ed assegnata a ciascun Comune dall'ACaMIR e assicura la connessione tra la viabilità locale e la rete autostradale; a ciascun Comune è stato assegnato un ben preciso punto di accesso alla rete stradale primaria che è il Gate, o cancello, di primo livello;
- rete autostradale nazionale. Essa è utilizzata per il definitivo trasferimento e, per la tratta iniziale che insiste nel territorio della Regione Campania, è stata individuata ed assegnata a ciascun Comune dall'ACaMIR.

In qualche caso, nel percorso di allontanamento i residenti passano direttamente dalla viabilità locale di livello comunale a quella autostradale.

Per facilitare il rispetto delle prescrizioni di mobilità definite nella pianificazione di allontanamento, i Comuni da evacuare sono stati associati, nei limiti del possibile, allo svincolo autostradale che i residenti utilizzerebbero normalmente per effettuare lo spostamento impostogli e ad ogni Comune è stato associato un solo svincolo; il percorso da seguire è quello più ovvio e non è mai contro-intuitivo. Questi criteri sono stati applicati il più estesamente possibile ma in alcuni casi è stato necessario derogare da essi per problemi di capacità dell'infrastruttura, risultata insufficiente rispetto al volume di traffico da servire, oppure per la conformazione del territorio comunale rispetto alla rete stradale disponibile.

Sempre per assicurare la robustezza, ovvero l'affidabilità rispetto ad eventi perturbatori imprevedibili, dei risultati della pianificazione di allontanamento, nell'ambito delle attività del COV istituito presso la Prefettura di Napoli sono state sviluppate alcune ipotesi di lavoro di carattere "normativo". In dettaglio, si assume che:

- C. nelle **prime 8 (otto) ore** della fase di allarme, la circolazione sulla rete stradale della Zona Rossa è ancora libera per tutti i veicoli; contemporaneamente, con tutti i mezzi di comunicazione disponibili vengono diramate, su tutto il territorio nazionale, le comunicazioni relative alle imminenti restrizioni della circolazione veicolare. In queste ore, le Forze dell'Ordine, coordinate dalla Prefettura di Napoli, realizzano i posti di blocco necessari sulla rete stradale di ogni livello.

In queste prime otto ore, i residenti che abbiano la possibilità di allontanarsi autonomamente dalla Zona Rossa (con qualunque mezzo), e dispongano di una sistemazione abitativa indipendente, hanno la facoltà di allontanarsi, senza vincoli di percorso da seguire e con il solo obbligo di informare la struttura comunale di protezione civile, la quale aggiornerà le liste anagrafiche della Regione gemellata comunicando il minor numero di persone da ospitare per effetto della disponibilità di sistemazione autonoma. Come precedentemente riportato, nelle more della disponibilità di informazioni più accurate, per le verifiche trasportistiche sulla rete infrastrutturale disponibile è stata fatta l'ipotesi cautelativa che nessun residente si allontani in questa fase, né si sia allontanato nella Fase II di Preallarme. Questa ipotesi porta a sovrastimare, a vantaggio di sicurezza, il numero di veicoli che impegnerà la rete stradale nelle 48 ore di allontanamento;

- D. nelle **successive 4 (quattro) ore** (ovvero: dalla nona alla dodicesima ora a partire dalla decretazione della Fase III di Allarme), vengono chiusi i rami di accesso alla rete stradale dedicata all'evacuazione della Zona Rossa; tale chiusura è operata mediante i posti di blocco organizzati dalle Forze dell'Ordine durante le prime otto ore della fase di allarme, in corrispondenza del cordone trasportistico definito nel Piano di Allontanamento e mediante gli addetti al traffico ed alla viabilità per gli svincoli autostradali esterni al cordone trasportistico. Tali quattro ore sono riservate allo "svuotamento" delle arterie stradali da dedicare all'evacuazione.

In questo arco temporale, i residenti che abbiano la possibilità di allontanarsi autonomamente dalla Zona Rossa

mediante autovettura, e dispongano di una sistemazione abitativa indipendente, hanno la facoltà di allontanarsi, con l'obbligo di informare la struttura comunale di protezione civile e con l'ulteriore l'obbligo di seguire inderogabilmente il percorso di allontanamento assegnato al Comune di appartenenza. Inoltre, in corrispondenza dei *gate* di primo livello sarà operato un filtro all'accesso delle autovetture consentendo l'ingresso in autostrada a flussi veicolari orari non superiori ai valori che sono stati definiti per ciascun comune e per ciascun gate; questa attività di controllo e limitazione è necessaria al fine di non saturare (o sovrasaturare) la capacità delle arterie autostradali. Come precedentemente riportato, nelle more della disponibilità di informazioni più accurate, per le verifiche trasportistiche sulla rete infrastrutturale disponibile è stata fatta l'ipotesi cautelativa che nessun residente si allontani in questa fase. Questa ipotesi porta a sovrastimare, a vantaggio di sicurezza, il numero di veicoli che impegnerà la rete stradale nelle 48 ore di allontanamento.

A partire dall'inizio della tredicesima ora dalla proclamazione della Fase III di Allarme inizia il vero e proprio movimento di allontanamento dei residenti:

- E. dalla tredicesima alla sessantesima ora a partire dalla proclamazione della Fase III di Allarme (**per un totale di 48 ore**) il movimento veicolare sulla rete stradale individuata dal Piano di Allontanamento sarà quasi esclusivamente centrifugo rispetto alla Zona Rossa dei Campi Flegrei. Nella direzione centripeta, ovvero di ingresso nella Zona Rossa, saranno consentiti solo ed esclusivamente gli spostamenti degli autobus che faranno la spola tra le "Aree di Attesa" e le "Aree di Incontro" nonché gli spostamenti dei veicoli e delle persone specificamente autorizzati e presenti nelle apposite liste della Protezione Civile (Forze dell'Ordine, Protezione Civile, ...) distribuite alle Forze dell'Ordine che presidiano i posti di blocco;
- F. i residenti che si allontanano con le proprie autovetture saranno scaglionati, a cura dei piani comunali di protezione civile, nell'arco delle 48 ore previste per l'allontanamento vero e proprio; il volume del traffico orario consentito, e garantito, a ciascun Comune o quartiere, riportato nel presente documento, è stato determinato dall'ACaMIR in attuazione delle ipotesi di lavoro formulate. Ciascuna Amministrazione Comunale dei 7 Comuni in Zona Rossa dovrà aver cura di organizzare il proprio piano di protezione civile in modo da scaglionare nell'arco di 48 ore sia le partenze in auto che gli accessi alle Aree di Attesa da parte delle persone che necessitano di assistenza per l'allontanamento; lo scaglionamento delle partenze è teso a garantire la regolarità e fluidità dei flussi sulla rete infrastrutturale multimodale impiegata. I valori dello scaglionamento derivano dalla mera divisione per 48 ore del totale delle persone da accompagnare (cautelativamente pari al 50% della popolazione residente come prima ipotesi) e del totale delle autovetture presenti sul territorio (cautelativamente pari al totale delle autovetture immatricolate a nome di residenti nei comuni della Zona Rossa come prima ipotesi);
- G. le **ultime 12 (dodici) ore**, dalla sessantunesima alla settantaduesima, costituiscono il margine di sicurezza per la gestione degli eventuali ritardi nell'allontanamento che dovessero ingenerarsi a seguito di eventi quali: incidenti stradali, indisponibilità contingente di archi stradali (ad es. per crolli di strutture latitanti oppure per danneggiamento di opere d'arte), mancato rispetto della tempistica (=scaglionamento delle partenze) definita nei Piani Comunali, contrattempi nell'effettuazione dei servizi- spola tra "Aree di Attesa" ed "Aree di Incontro", interventi coattivi delle FF.OO. e così via.

Nella seguente Tabella 4-1 sono riepilogati i comuni rientranti nella Zona Rossa ed i corrispondenti volumi di traffico, derivanti dalle ipotesi di lavoro precedentemente illustrate, rispetto ai quali è stata verificata la capacità del sistema di trasporto che deve garantire la messa in salvo della popolazione.

Il programma di esercizio specifico delle corse navetta da realizzare per l'allontanamento, in particolare, dovrà tener conto: degli autobus impiegabili in relazione ai percorsi da effettuare, della effettiva disponibilità in Regione Campania di autobus per servizi di linea (delle classi omologative I e II), delle tipologie di alimentazione (gasolio, metano o altro) e dei relativi punti di rifornimento. Sempre nel caso dell'allontanamento assistito, è stata assunta l'ipotesi preliminare di non trasportare più di 40 persone a bordo per ciascuna corsa degli autobus navetta organizzati dalla Regione Campania, avendo considerato di poter utilizzare autobus di classe omologativa I della lunghezza nominale di 10m (autobus c.d. "normali") utilizzati per i servizi di TPL di tipo urbano e suburbano.

Tabella 4-1 – Riepilogo dei Comuni in Zona Rossa e dei principali dati della pianificazione di allontanamento

N°	Comune/ quartiere da evacuare	Regione gemellata	Popolazione residente* (agg.to 2016- 2022)	Popolazione che necessita di trasporto assistito (50% del totale)	Scaglion.to Partenze assistite [pers./ora]	Corse di bus-navetta occorrenti° [corse/ora]	Corse di bus-navetta occorrenti° [corse totali]	Autovetture disponibili totali [ACI 2021]	Scaglion.to Partenze in auto [auto/ora]
1	Napoli S. Ferdinando	Sicilia	2.291	1.145	24	1	29	1.371	29
2	Napoli Chiaia	Sicilia	37.172	18.586	387	10	465	22.250	464
3	Napoli Posillipo	Sardegna	23.548	11.774	245	6	294	14.095	294
4	Napoli Montecalvario [§]	ASSENTE	268	134	N.A. [§]		3 [§]	160	N.A. [§]
5	Napoli Vomero	Piemonte Valle d'Aosta	27.378	13.689	285	7	342	16.388	341
6	Napoli Arenella	Veneto	9.651	4.825	101	3	121	5.777	120
7	Napoli Chiaiano	Friuli Venezia Giulia	4.943	2.471	51	2	62	2.959	62
8	Napoli Soccavo	Emilia Romagna	45.657	22.828	476	12	571	27.329	569
9	Napoli Pianura	Puglia	58.240	29.120	607	15	728	34.861	726
10	Napoli Bagnoli	Basilicata Calabria	23.149	11.574	241	6	289	13.856	289
11	Napoli Fuorigrotta*	Lazio	71.213	35.606	742	19	890	42.626	888*
12	Marano (parziale)	Liguria	13.467	6.734	140	4	168	8.061	168
13	Quarto	Toscana	41.290	20.645	430	11	516	26.466	551
14	Pozzuoli*	Lombardia	76.952	38.476	802	20	962	53.854	1.122*
15	Giugliano in C. (parziale)	Trento Bolzano	8.653	4.327	90	3	108	5.180	108
16	Bacoli	Umbria Marche	25.410	12.705	265	7	318	15.401	321
17	Monte di Procida	Abruzzo Molise	11.929	5.965	124	4	149	6.545	136
	Totali		481.209	240.604	5.010	130	6.257°	297.179	6.188

Note:

I dati della popolazione relativi ai quartieri di Napoli sono stati elaborati partendo dai valori presenti sul sito del Comune di Napoli <https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/34362>, mentre quelli relativi agli altri comuni della Zona Rossa sono stati attinti dal sito <https://demo.istat.it/> dell'ISTAT.

§ I numeri esigui della piccola porzione di Montecalvario da evacuare rendono non significativa l'applicazione pedissequa delle "Indicazioni..."; in termini operativi, i residenti saranno aggregati ai residenti dei quartieri contermini.

° Il numero di corse dei bus navetta è stato stimato valutando un'occupazione media dei veicoli di 40 passeggeri/corsa, tenuto conto della possibilità per ciascuna persona di portare con sé un bagaglio a mano.

* Quando il flusso orario di autovetture è maggiore del valore soglia fissato cautelativamente a 600auto/ora, lo scaglionamento delle partenze effettuate con auto propria si avvarrà di due diversi gate di primo livello. In tabella è riportato il valore totale delle partenze/ora, somma dei valori relativi ai due diversi gate assegnati. È cura della pianificazione Comunale realizzare le due distinte zonizzazioni che sottendono l'utilizzo dei due diversi gates.

5. Nodi di accesso alla rete stradale primaria (gate I livello) e svincoli

Il primo elemento infrastrutturale individuato, funzionale all'attuazione del Piano di Allontanamento e del Piano di Trasferimento, è costituito dai nodi di accesso ai tratti della viabilità primaria che saranno impegnati dai flussi veicolari generati dai residenti da evacuare, i quali vi giungeranno utilizzando la viabilità secondaria interna ai comuni.

I punti di accesso alla rete, denominati Gate, ovvero Cancelli, di primo livello, saranno organizzati nella Fase II di Preallarme e presidiati in Fase III di Allarme da parte delle Forze dell'Ordine, e avranno il duplice scopo di disciplinare e dirigere il deflusso (consentendo l'accesso alla rete primaria solo ai volumi di traffico orario prefissato) e di impedire l'ingresso nella Zona Rossa da parte dei non autorizzati. Se valutato necessario od opportuno dal Prefetto di Napoli,

—



L'elenco aggiornato dei gate di I livello è, dunque, quello riepilogato nella tabella 5-1 ed illustrato nella figura 5-2.

Tabella 5-1: Elenco dei gate di primo livello nella pianificazione di allontanamento dei Campi Flegrei

Ord.	ID	nome	strada	dir	Comune	Note
1	G02N	Licola	SS7quater	Nord	Giugliano in C.	Già previsto
2	G03N	Quarto	SS7quater	Nord	Quarto	Già previsto
3	G04N	Monteruscello Sud	SS7quater	Nord	Pozzuoli B	Già previsto
4	G05N	Cuma/Arco Felice	SS7quater	Nord	Pozzuoli A	Già previsto
5	G05E1	Cuma/Arco Felice	A56	Est	Monte di Procida	Da istituire
6	G05E2	Cuma/Arco Felice	A56	Est	Bacoli	Da aggiornare
7	G07E	Agnano	A56	Est	Bagnoli	Già previsto
8	G08O	Italia '90	A56	Ovest	Fuorigrotta	Già previsto
9	G09O	Fuorigrotta	A56	Ovest	Fuorigrotta	Già previsto
10	G10E	Vomero	A56	Est	Pianura	Già previsto
11	G11E	Camaldoli	A56	Est	Soccavo	Già previsto
12	G12	Arenella	A56	Est	Vomero	Già previsto
13	G13E	Capodimonte	A56	Est	Chiaiano Arenella Marano di Napoli	Già previsto
14	G14	Via Marina	A3	Est	San Ferdinando Montecalvario Chiaia	Già previsto

Descrizione delle analisi trasportistiche sviluppate dall'AcMIR che sottendono la stesura del Piano di Allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

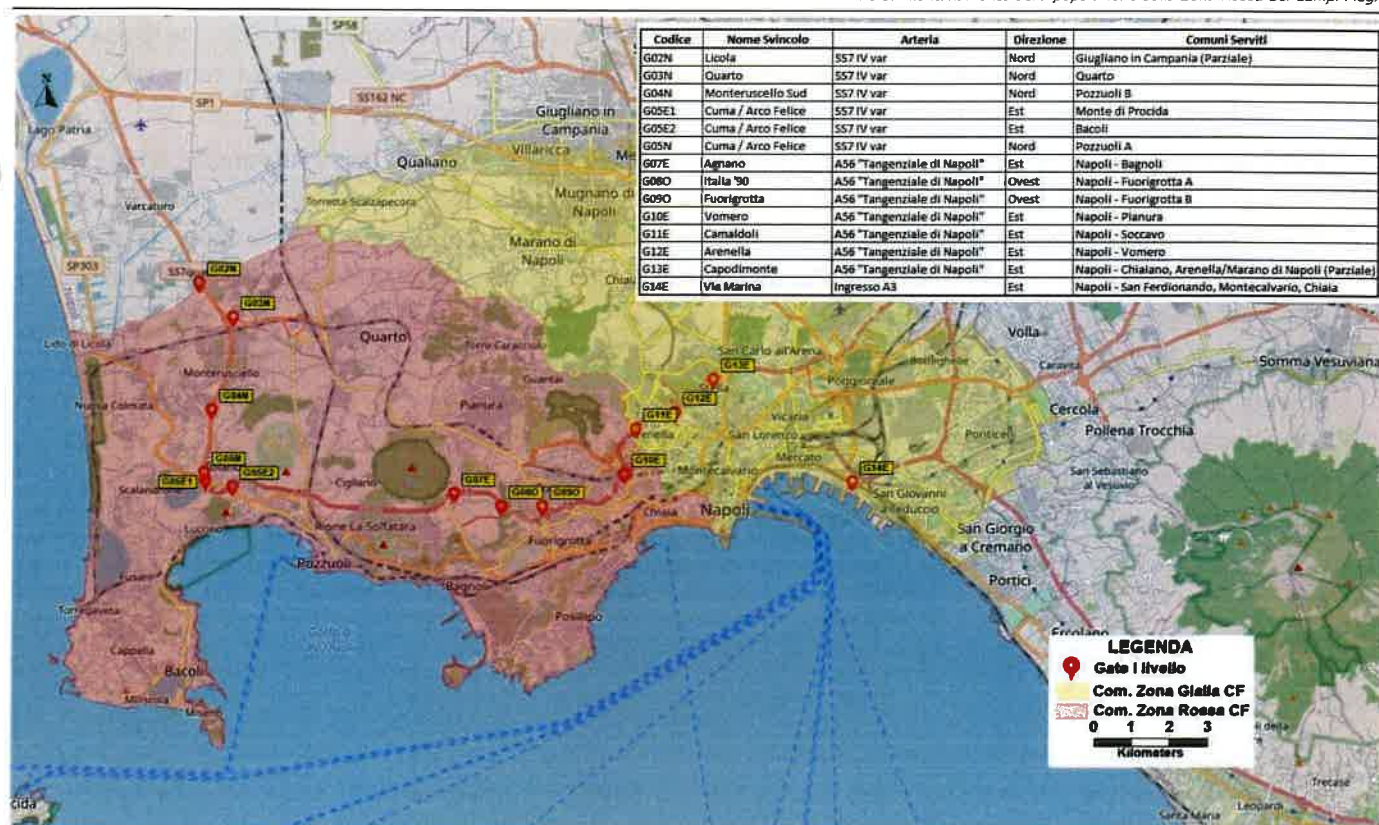


Figura 5-2: Posizioni dei gate di primo livello nel piano di allontanamento con mezzo proprio dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

6. Direttrici autostradali impegnate dai flussi di allontanamento e flussi veicolari sulla rete stradale principale

Le direttrici autostradali di livello nazionale su cui si distribuiranno i flussi veicolari di esodo per il definitivo allontanamento, sia dalla Zona Rossa che dalla Regione Campania, sono le seguenti:

- 1) A1 Milano-Napoli (raggiunta attraverso la A56 Tangenziale di Napoli);
- 2) A16 Napoli-Canosa;
- 3) A2 Salerno-Reggio Calabria (raggiunta attraverso la A3 Napoli-Pompei-Salerno).

Per tutte le infrastrutture autostradali elencate, è stata verificata dall'ACaMIR la sostenibilità del volume di traffico generato durante l'esodo; per garantire tale sostenibilità, sono state attentamente studiate le ipotesi di abbinamento Comune/direttrice autostradale e di abbinamento Comune/punto di accesso alla rete autostradale.

Poiché sono in corso, oppure programmati, numerosi interventi di sviluppo ed ammodernamento della rete stradale, sia locale che primaria, interessata dagli spostamenti di allontanamento, la pianificazione, sia comunale che sovraordinata andrà aggiornata man mano che saranno rese disponibili nuove arterie.

Anche se i risultati vengono presentati separatamente per i diversi elementi della rete (archi autostradali, archi non autostradali, nodi) relativi a ciascun itinerario in partenza dai diversi gates (vedi rappresentazioni grafiche dalla figura 6.1 alla figura 6.14), in realtà il processo di verifica è stato condotto iterativamente, ed in modo integrato, sull'intero sistema della viabilità principale disponibile per l'esodo, come si può verificare in base ai risultati presentati nella figura 6.15.

I flussi orari di autovetture generati dal quartiere di Posillipo non sono mappati poiché, secondo la disposizione ricevuta di pianificare per il quartiere Posillipo l'allontanamento, ed il successivo trasferimento, anche con autovettura al seguito e non esclusivamente con la modalità assistita, i residenti devono raggiungere, con viabilità comunale, il porto di Napoli, e precisamente le banchine della Stazione Marittima, per accedere ai servizi marittimi di trasferimento organizzati dalla Regione Sardegna.

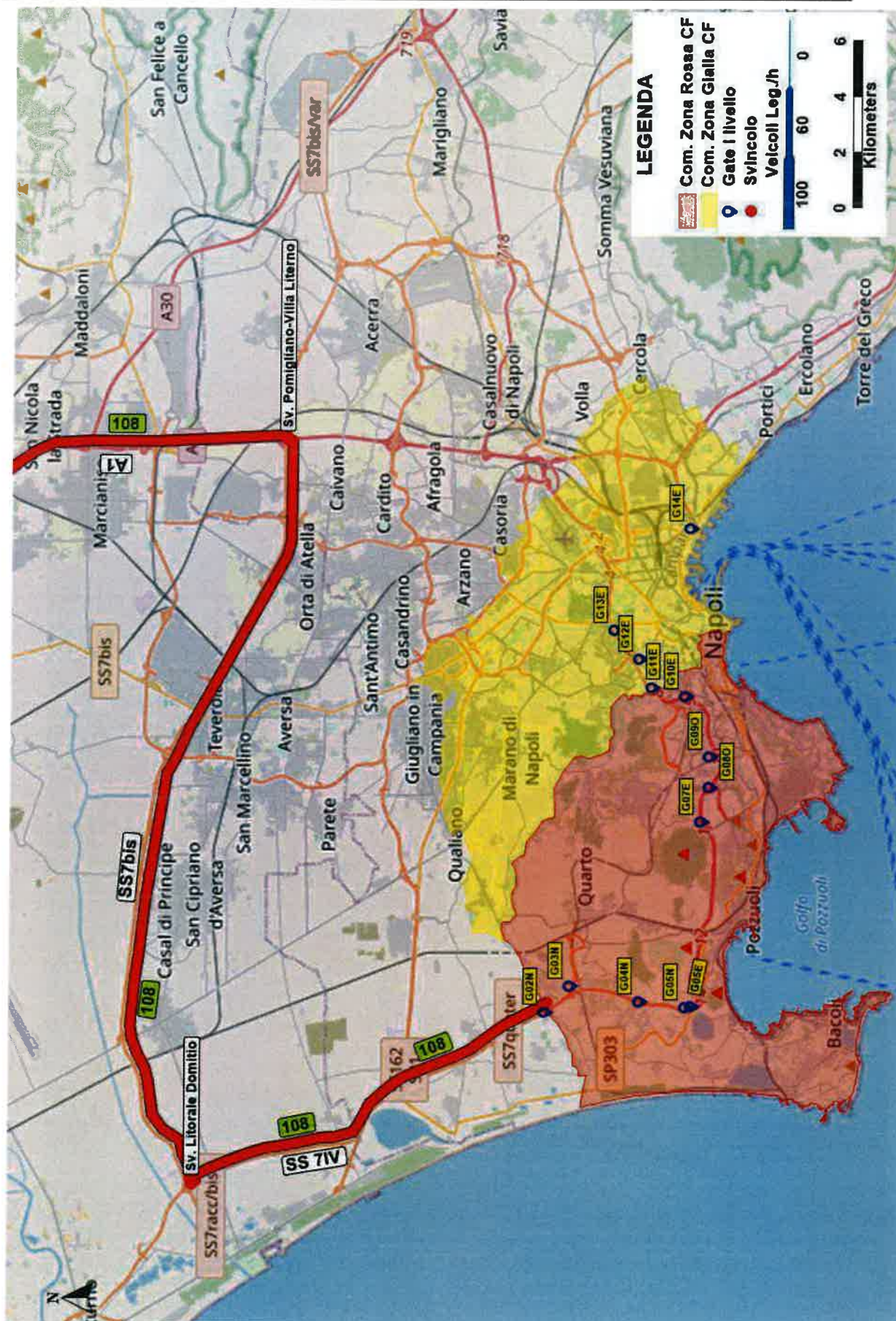


Figura 6-1: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Giugliano in Campania attraverso il Gate 2N

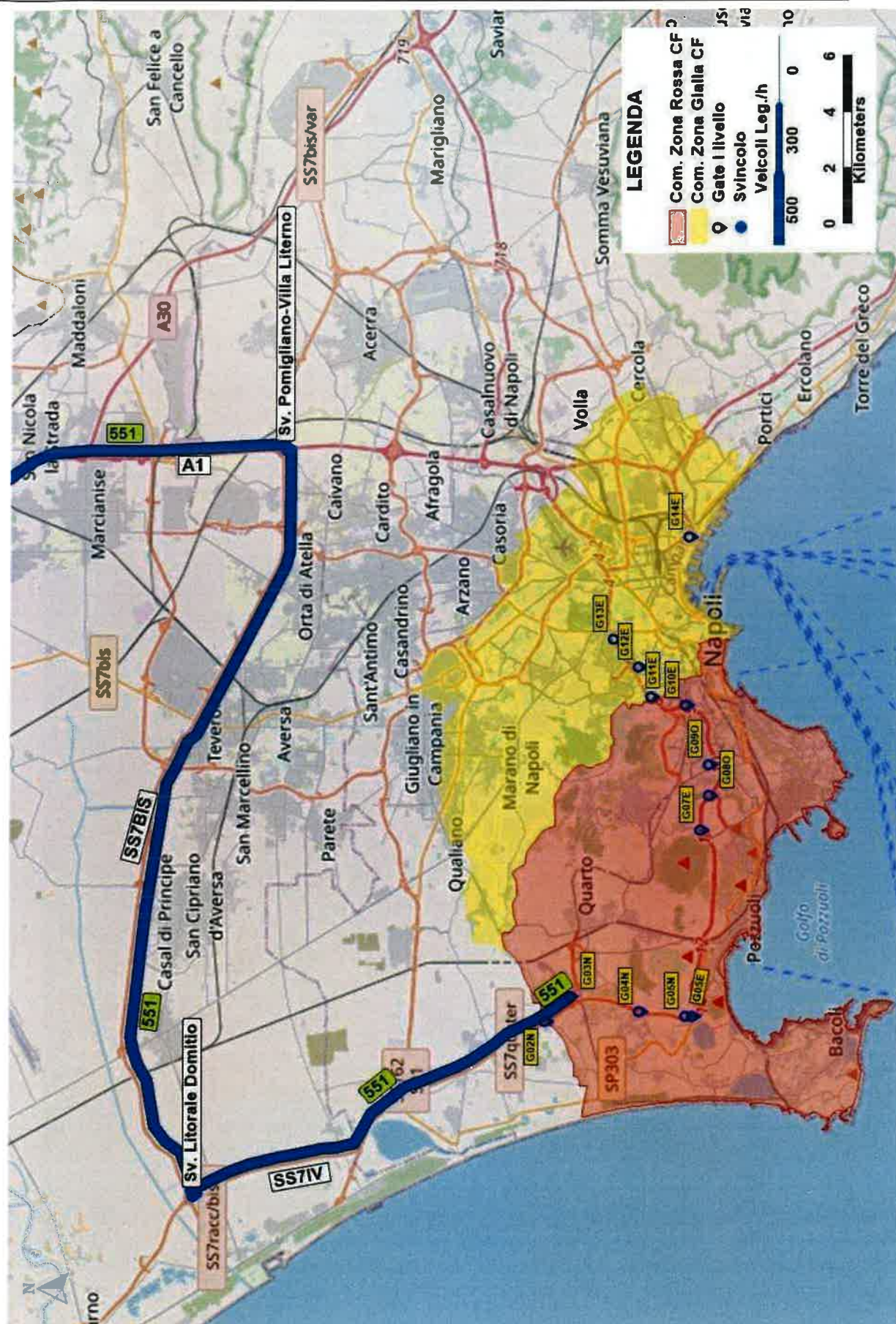


Figura 6-2: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Quarto attraverso il Gate 3N



Figura 6-3: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Pozzuoli (B) attraverso il Gate 4N

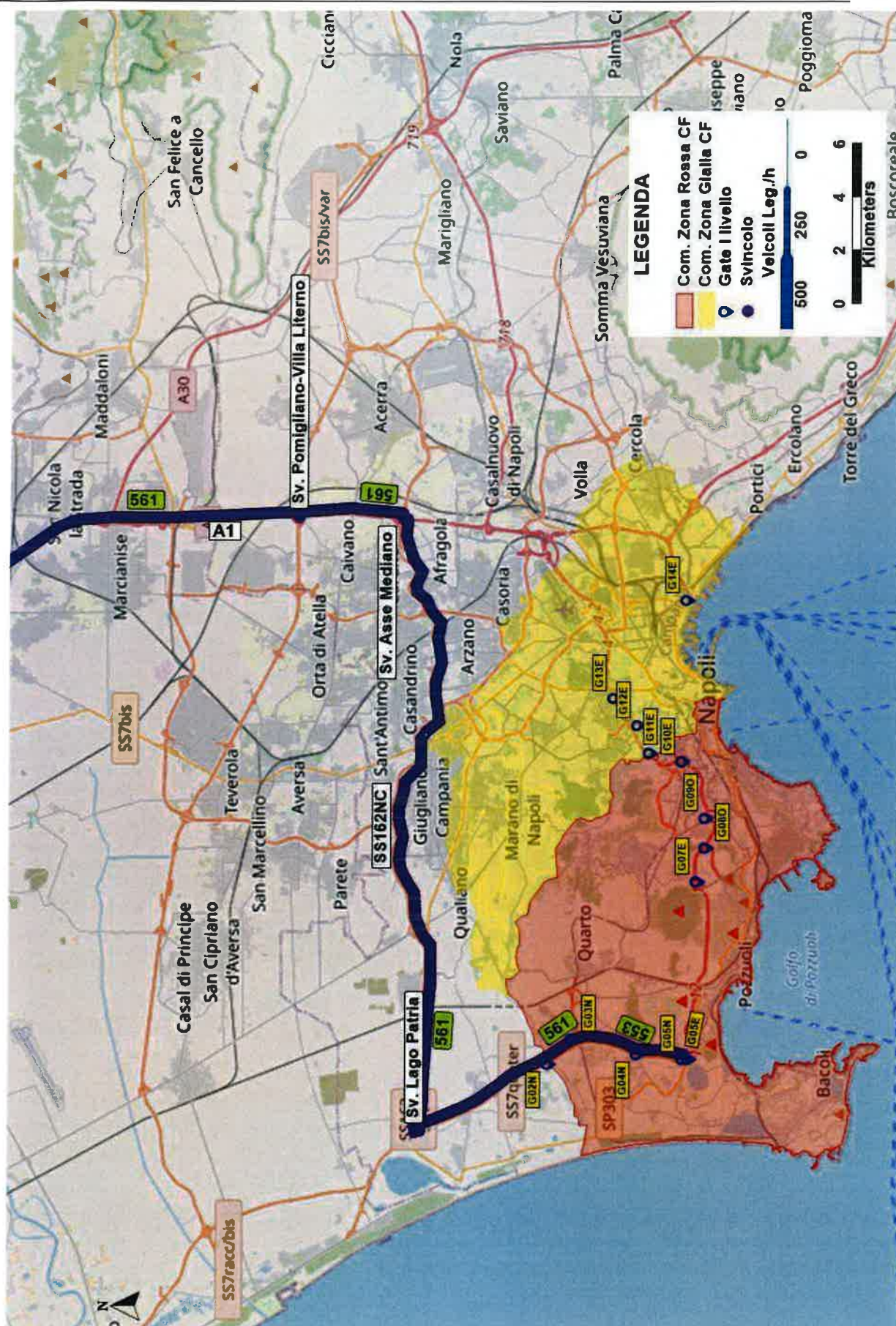


Figura 6-4: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Pozzuoli (A) attraverso il Gate 5N

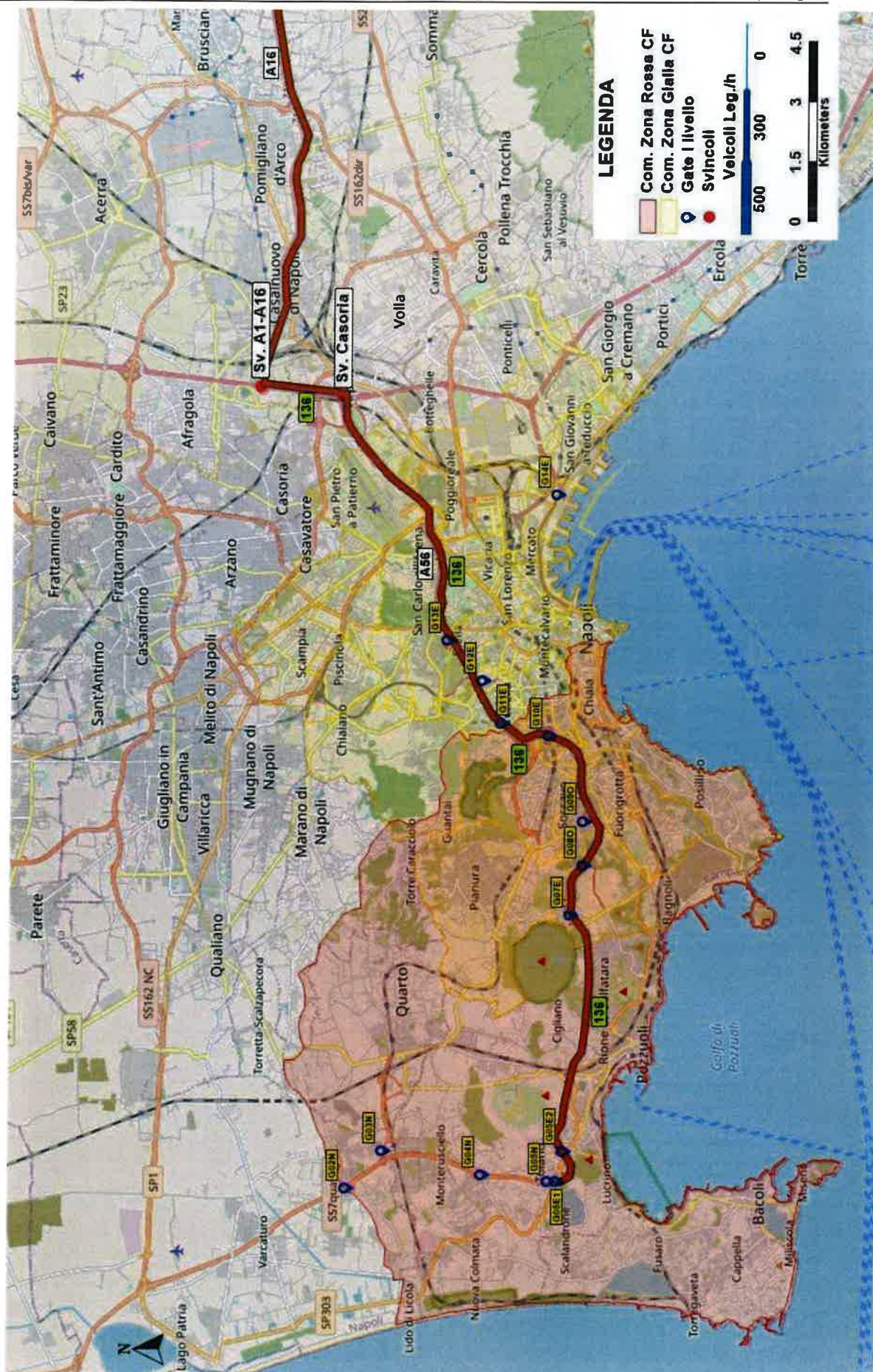


Figura 6-5: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Monte di Procida attraverso il Gate 5E1



Figura 6-6: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Bacoli attraverso il Gate 5E2

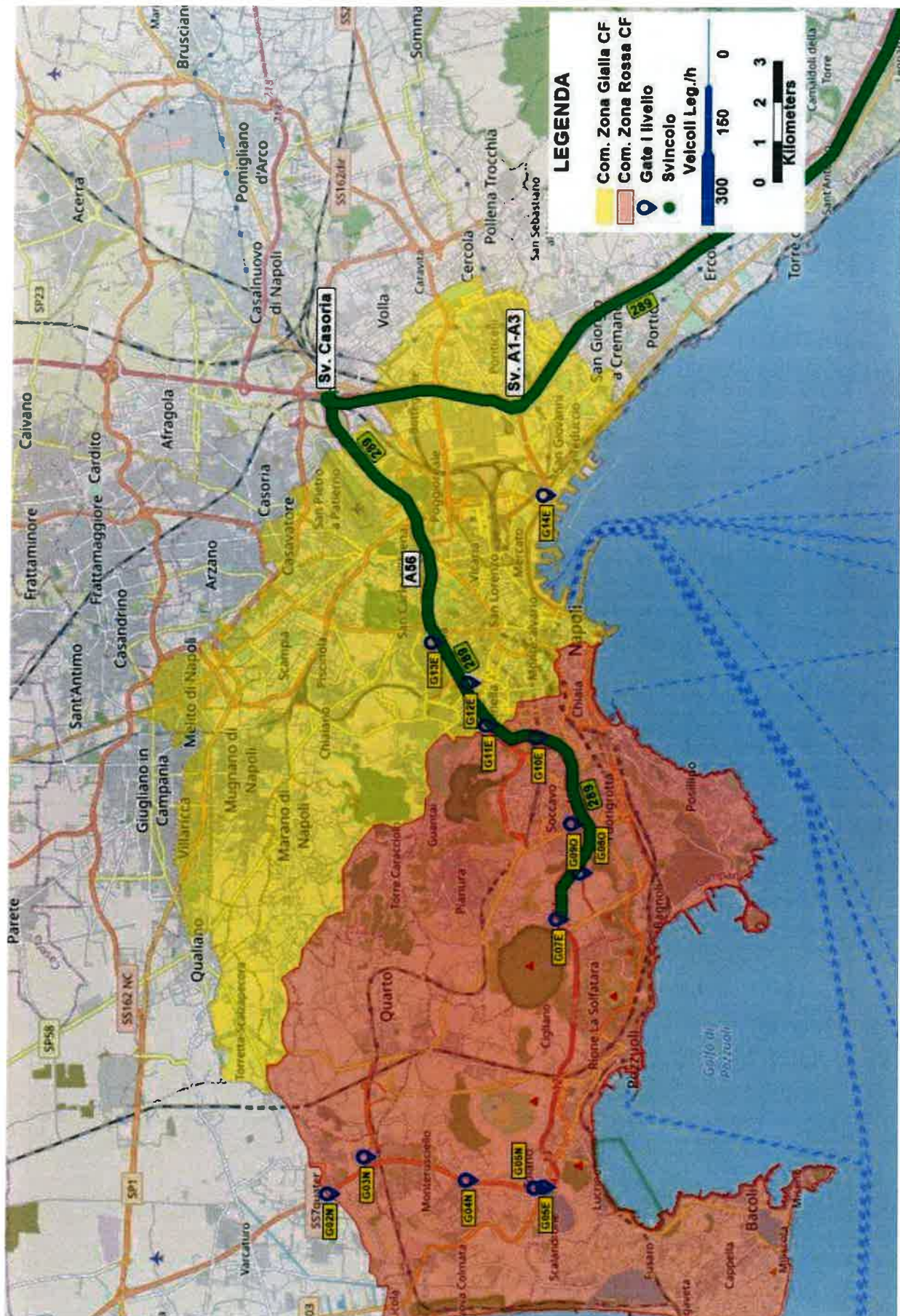


Figura 6-7: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Bagnoli attraverso il Gate 7E

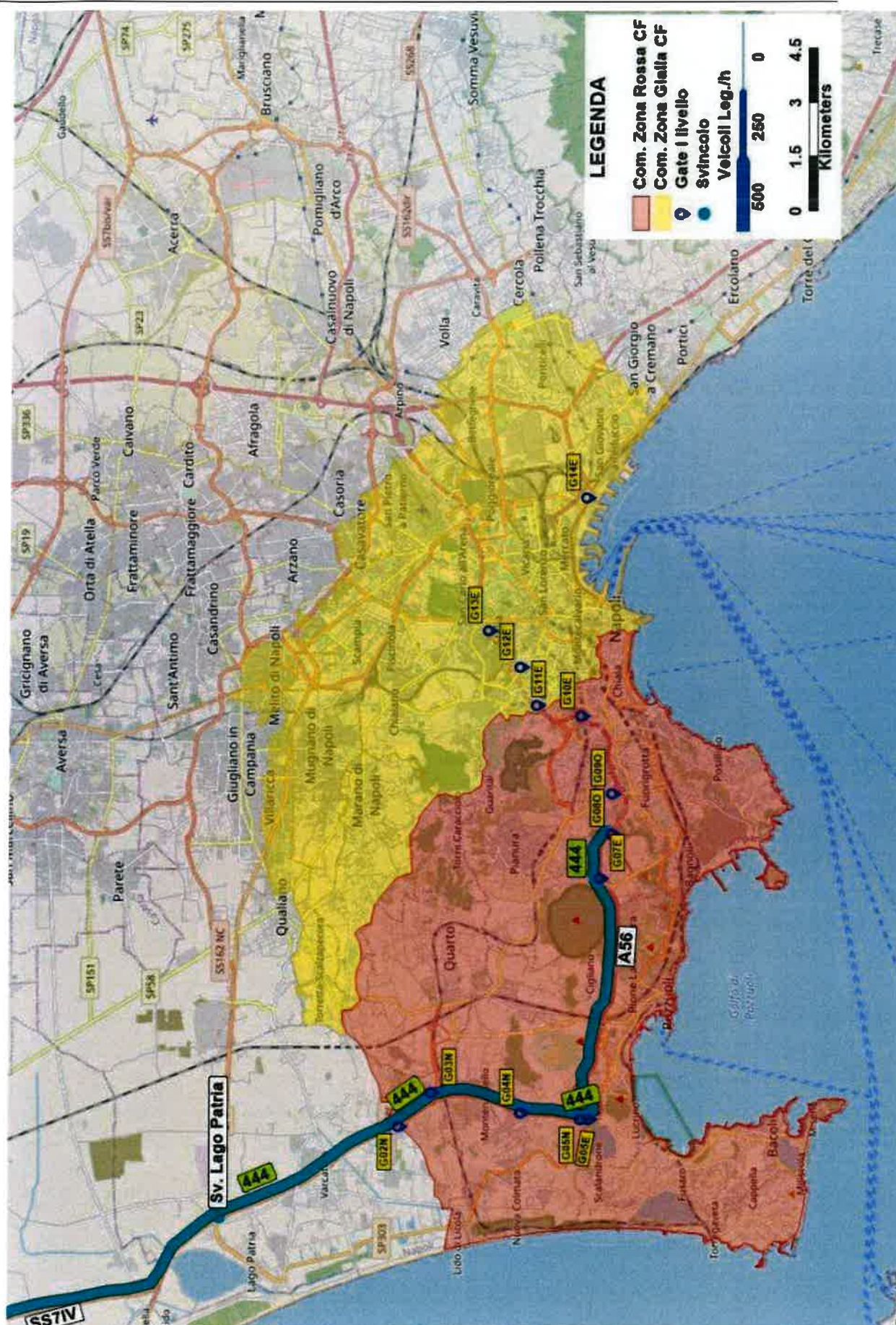


Figura 6-8: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Fuorigrotta (A) attraverso il Gate 80

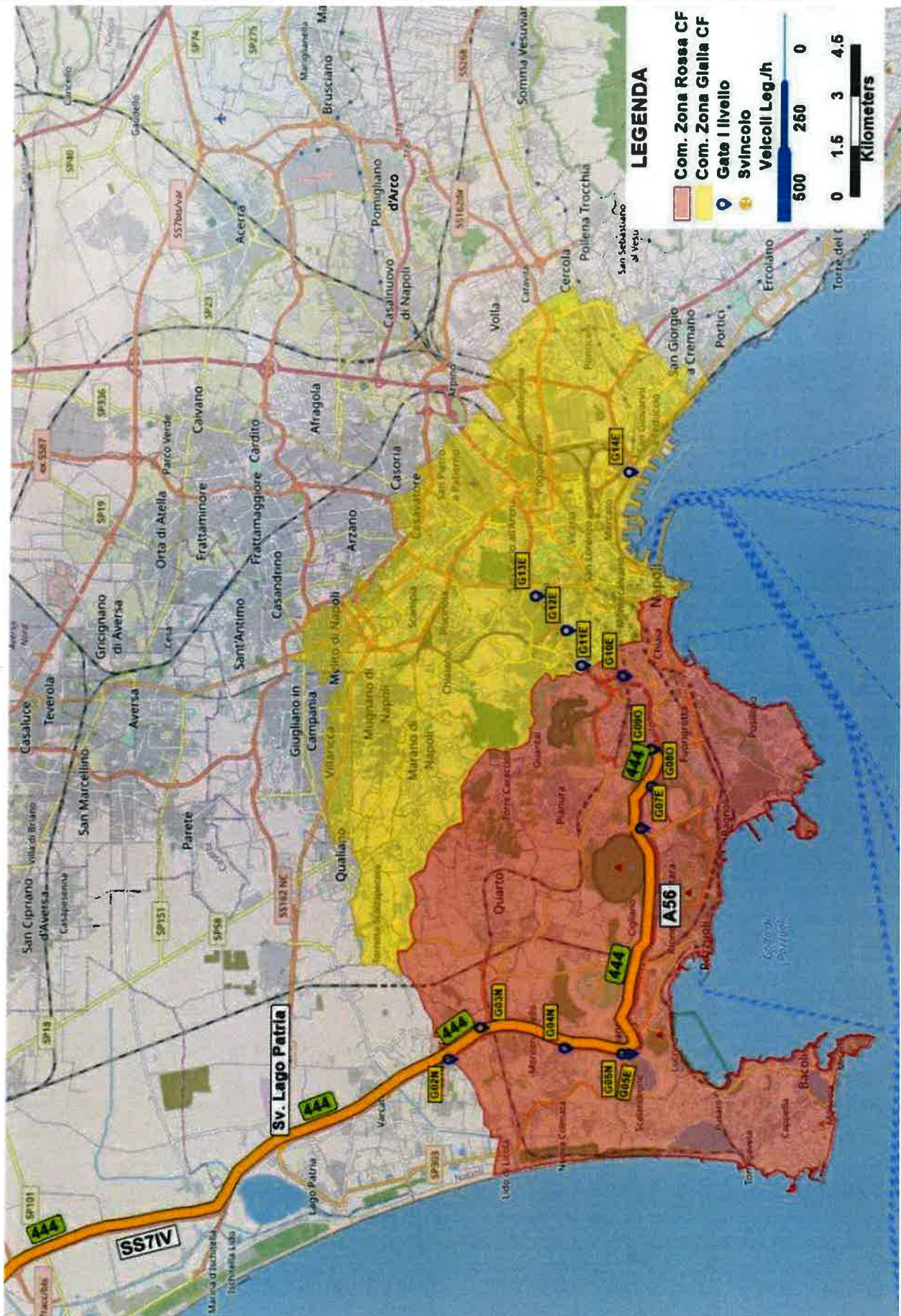


Figura 6-9: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Fuorigrotta (B) attraverso il Gate 90

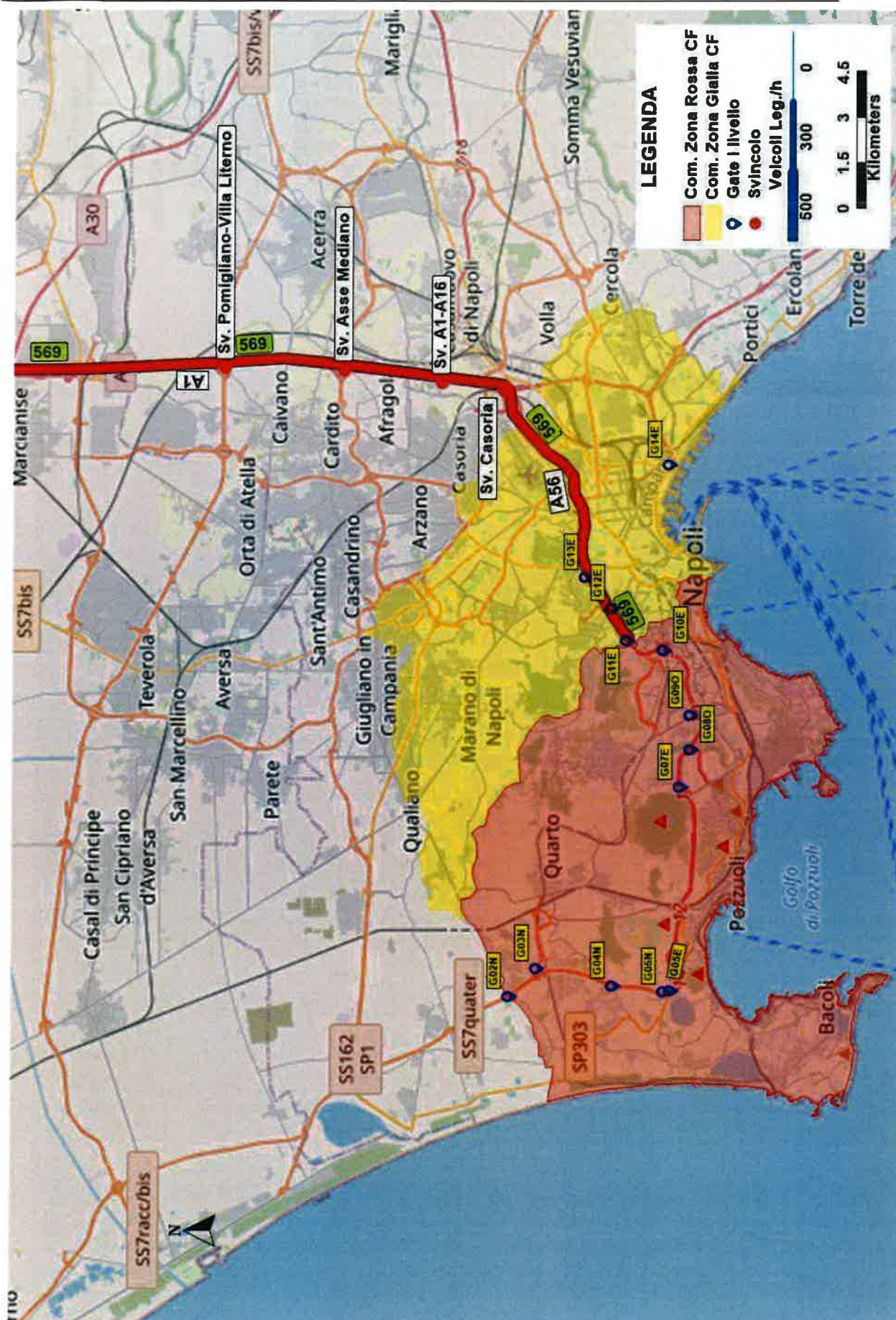


Figura 6-11: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Soccavo attraverso il Gate 11E

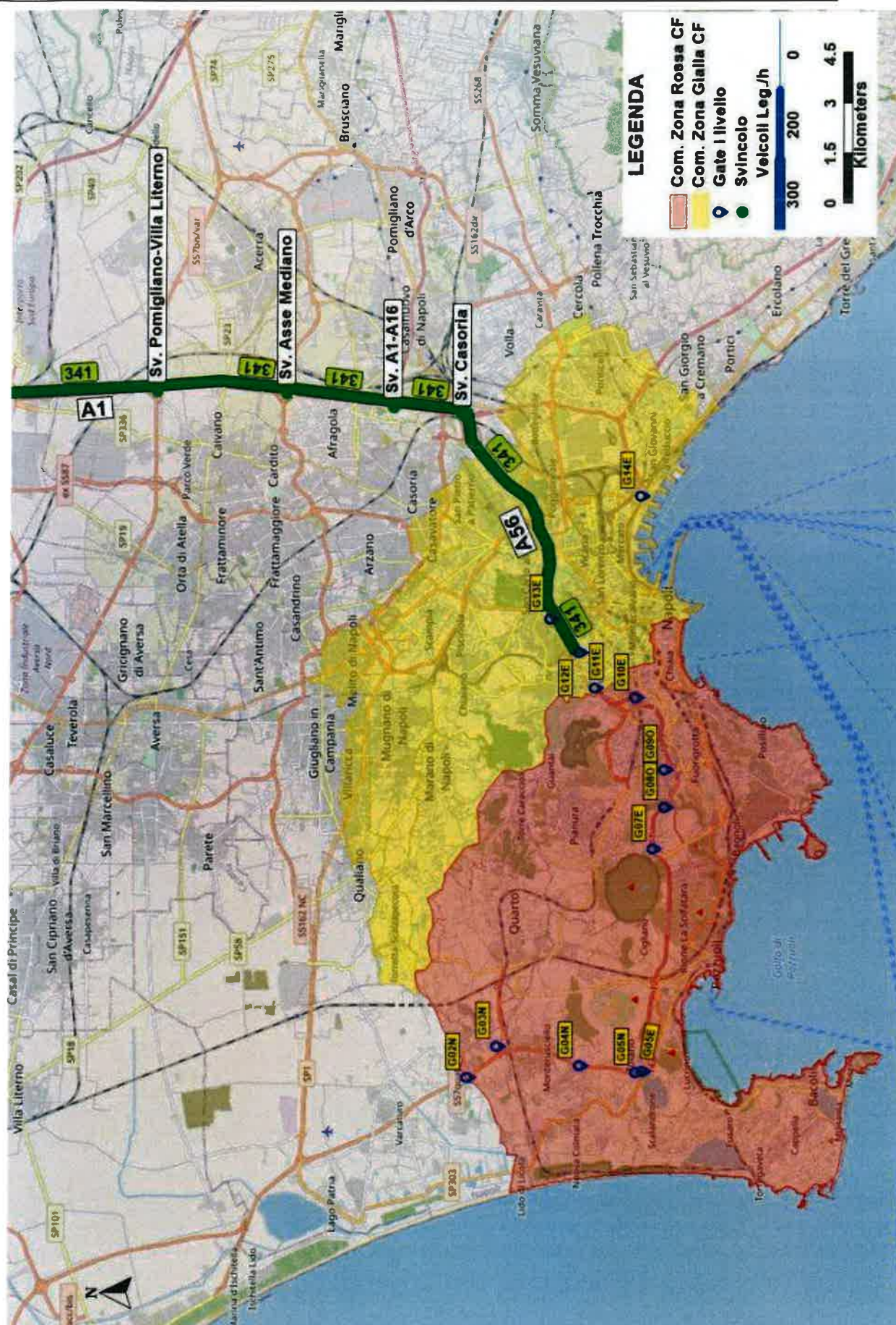


Figura 6-12: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa del Vomero attraverso il Gate 12E

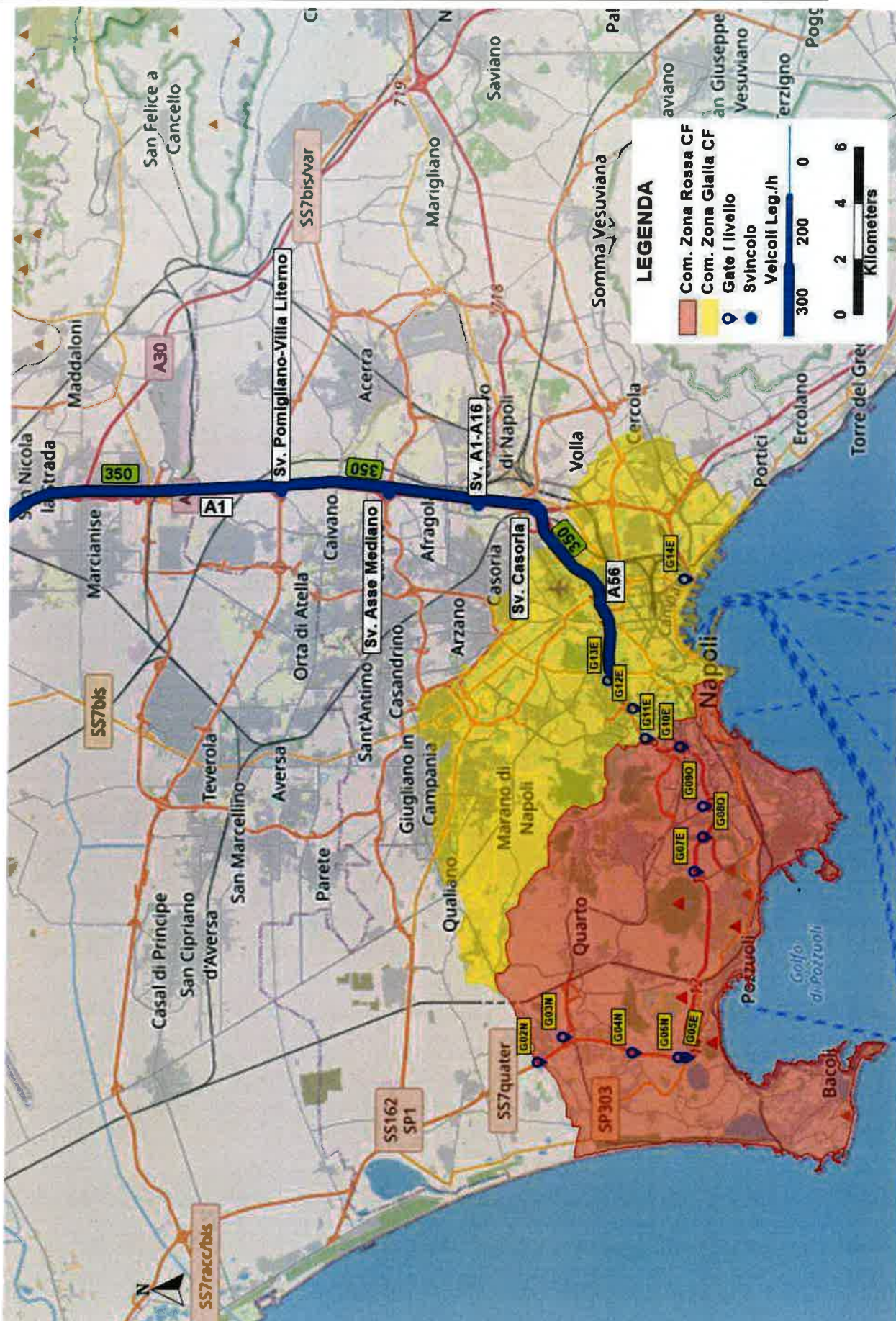


Figura 6-13: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di Chiaiano-Arenella-Marano attraversando il Gate 13E

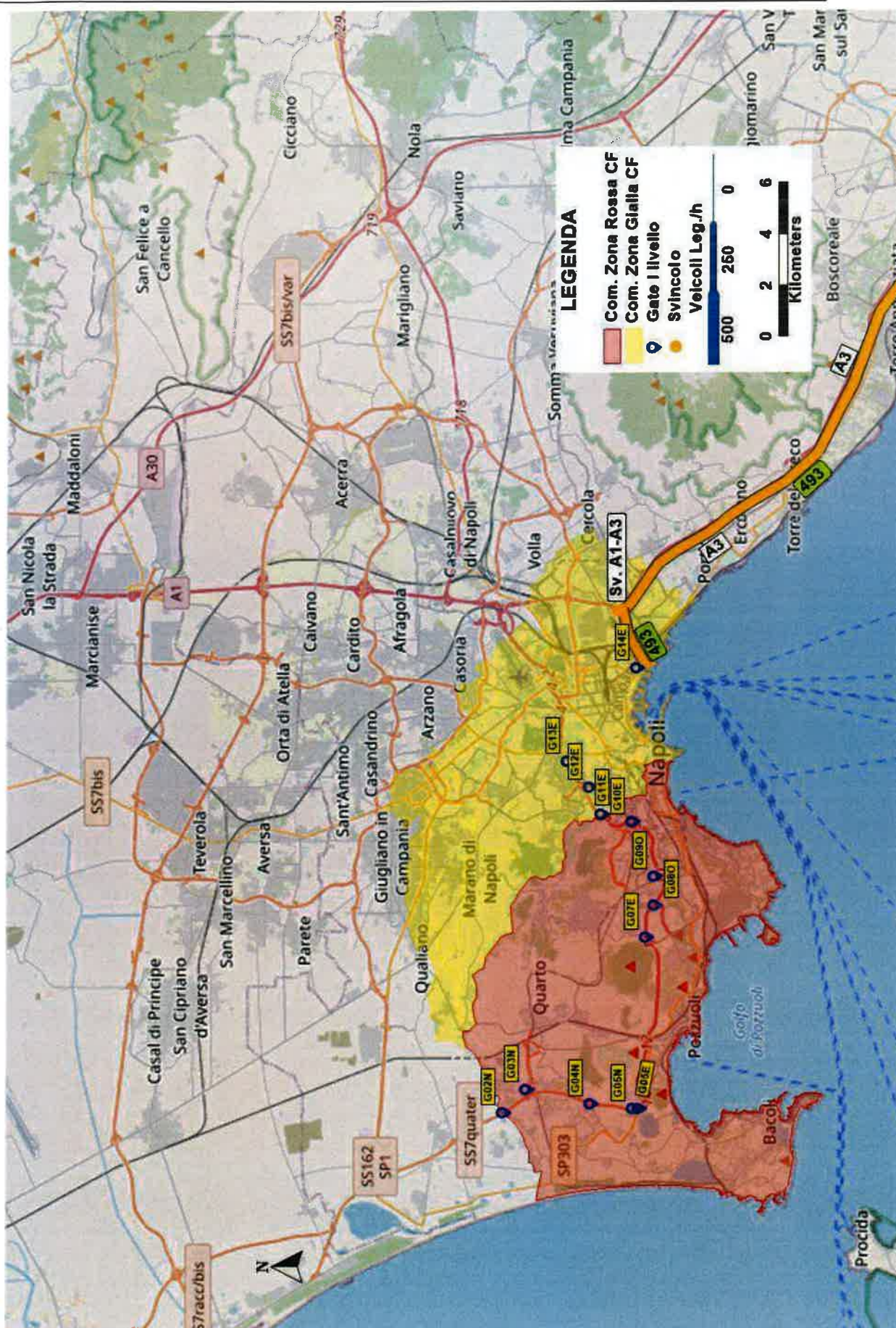


Figura 6-14: Flussi orari di vetture in uscita dalla Zona Rossa di S. Ferdinando-Chiaia-Montecalvario attraverso il Gate 14E

Descrizione della analisi trasportistica sviluppata dall'ACAIR che sottendono la stesura del Piano di Allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

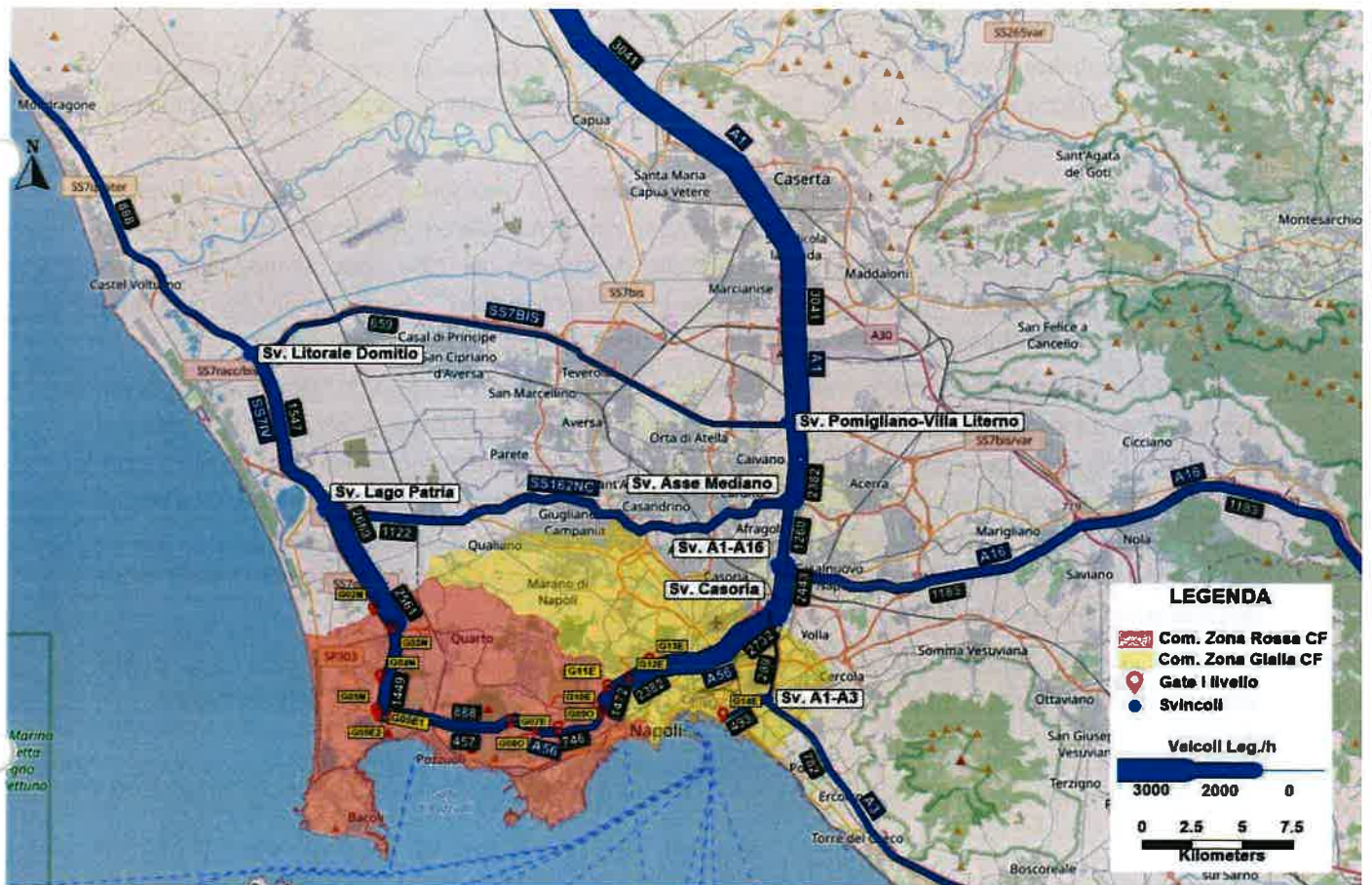


Figura 6-15: Flussi orari complessivi di vetture in uscita dalla Zona Rossa attraverso l'insieme dei Gate

L'approccio delle analisi e degli *step* iterativi è stato di tipo *What/If*, ovvero: una volta imposte delle condizioni al contorno vincolanti per il sistema della mobilità, ne sono state valutate le conseguenze sul funzionamento del sistema stesso.

In estrema sintesi, si può anticipare che le analisi condotte hanno portato a ritenere sufficientemente affidabile il sistema autostradale attuale.

In base alle destinazioni (vedi figure precedenti) nelle Regioni ospiti, sono state stimate le seguenti condizioni di deflusso durante la fase di esodo:

1. sulla **A1 Milano-Napoli** è previsto un flusso di progetto massimo pari a 3.041 autovetture/ora sulla carreggiata Nord, a partire dall'intersezione con la SS7bis "di Terra di Lavoro". Tale flusso corrisponde al 55% circa della capacità nominale dell'autostrada, assunta pari a 5.500 veicoli equivalenti/ora. Sui tratti autostradali della A1 precedenti l'allacciamento A1-SS7bis, l'occupazione di capacità è inferiore al 55% in quanto i flussi veicolari sono ripartiti su più arterie di accesso;
2. sulla **A16 Napoli-Bari** è previsto un flusso di progetto massimo in direzione Est pari a 1.183 autovetture/ora, a partire dall'allacciamento con la A1. Tale flusso corrisponde al 34% circa della capacità nominale dell'autostrada, pari a 3.500 veicoli equivalenti/ora;
3. sulla **A3 Napoli-Pompei-Salerno** è previsto un flusso massimo in carreggiata Sud di 782 autovetture/ora a partire dalla barriera Napoli Sud e fino all'allacciamento con la A2 Salerno- Reggio Calabria. Sul tratto a due corsie, tale flusso corrisponde ad un'occupazione di capacità del 20% circa. Il medesimo flusso impegnerà, in prosecuzione, la **A2 Salerno-Reggio Calabria**; tale flusso corrisponde al 14% circa della capacità nominale dell'autostrada nel suo tratto iniziale, che è di 5.500 veicoli equivalenti/ora.
4. sulla **A56 Tangenziale di Napoli** è previsto un flusso di progetto massimo pari a 2.732 autovetture/ora in direzione Est, tra lo svincolo Capodimonte e l'allacciamento con la A1; tale flusso è leggermente inferiore al 55% circa della capacità nominale dell'autostrada, che è di 5.000 veicoli equivalenti/ora fino alle rampe terminali della tangenziale. Sulla rampa dell'allacciamento, l'occupazione di capacità sale al 68% circa perché la carreggiata si riduce a 2 corsie; tale valore, sebbene elevato, non costituisce una criticità in quanto l'immissione sulla A1 avviene a flusso nullo e le due corsie della rampa di accesso si affiancano alle 3 corsie dell'asse principale per circa 400m;
5. ancora sulla **A56 Tangenziale di Napoli** è previsto un flusso di progetto massimo pari a 888 autovetture/ora in direzione Ovest, tra lo svincolo "Italia '90" e l'allacciamento con la SS7IV Domitiana.

Tabella 6-1 – Verifica di impegno della capacità delle autostrade A1, A2 ed A16

Tratto autostradale impegnato	Capacità [v. eq./h]	Flusso Massimo [v. eq./h]	Saturaz. Capacità	Comune/Zona Origine	Regione gemellata di destinazione	Auto/h da evacuare
A1 Milano-Napoli in dir. Nord dpo allacciamento con SS7bis "di Terra di Lavoro"	5.500	3.041	55%	Napoli/Chiaiano	Friuli V. Giulia	62
				Napoli/Arenella	Veneto	120
				Napoli/Vomero	Piemonte Valle d'A.	341
				Napoli/Soccavo	Emilia Romagna	569
				Marano di Napoli	Liguria	168
				Quarto	Toscana	551
				Pozzuoli	Lombardia	1.122
A1 Milano-Napoli in dir. Nord tra allacciamento con A56 e allacciamento con A16	5.500	2.382	43%	Giugliano	Trento-Bolzano	108
				Napoli/Chiaiano	Friuli V. Giulia	62
				Napoli/Arenella	Veneto	120
				Napoli/Vomero	Piemonte Valle d'A.	341
				Napoli/Soccavo	Emilia Romagna	569
				Marano di Napoli	Liguria	168
				Pozzuoli	Lombardia	1.122
A16 Napoli-Canosa dir. Est	3.500	1.183	34%	Napoli/Pianura	Puglia	726
				Bacoli	Umbria/Marche	321
				Monte di Procida	Abruzzo/Molise	136
A2 Salerno-Reggio C. dir. Sud da allacciamento con A3 a svincolo Sicignano	5.500	782	14%	Napoli S. Ferdinando	Sicilia	29
				Napoli /Montecalvario	Sicilia	N.A.
				Napoli/Chiaja	Sicilia	464
				Napoli/Bagnoli	Basilicata/Calabria	289

Tabella 6-2: Verifica di impegno della capacità dell'autostrada A56 (Tangenziale di Napoli)

Tratto autostradale impegnato	Capacità [v. eq./h]	Flusso Massimo [v. eq./h]	Saturaz. Capacità
Dallo svincolo Capodimonte al termine di competenza, dir. Est	5.000	2.732	55%
Dallo svincolo Italia '90 al termine di competenza, dir. Ovest	5.000	888	18%

Tabella 6-3: Verifica di impegno della capacità dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

Tratto autostradale impegnato	Capacità [v. eq./h]	Flusso Massimo [v. eq./h]	Saturaz. Capacità
Da allacciamento con A1 a svincolo C/mare, dir. Sud	5.000	782	16%
Da svincolo C/mare ad allacciamento con A2, dir. Sud	5.000	782	16%

Le capacità di progetto utilizzate per le verifiche sono le medesime che sono state sottoposte all'attenzione dell'AISCAT, in rappresentanza dei gestori delle arterie autostradali interessate, nonché di Viabilità Italia nel corso delle attività di pianificazione per il rischio vulcanico Vesuvio e sono state ritenute congrue e condivisibili ai fini delle analisi trasportistiche da effettuare. In esito alle attività svolte, è emerso che non vi sono elementi di criticità sulla rete stradale primaria e lo schema dell'allontanamento è sostenibile dalle infrastrutture di trasporto disponibili ed in esercizio al momento della redazione del piano.

7. Ulteriori archi della rete primaria regionale utilizzati

Oltre alle infrastrutture autostradali di cui si è detto, all'interno od in prossimità della Zona Rossa vengono impegnati dai flussi di esodo i seguenti archi della rete stradale primaria regionale:

- 1) Il flusso veicolare massimo che impegna la **SS7IV "Domitiana"** è pari a 2.669 autovetture/ora nel tratto in direzione Nord compreso tra lo svincolo Licola (km 49+100) e lo svincolo Lago Patria (km 43+900); per un tratto di poco superiore ai 5km, dunque, l'occupazione di capacità è di poco superiore al 76%, essendo la capacità dell'arteria pari a 3.500 veic. eq./ora.

Sul tratto successivo, che va dallo svincolo Lago Patria all'allacciamento con la SS7bis, il flusso veicolare presente è pari a 1.547 autovetture/ora, che impegnano il 44% circa della capacità dell'arteria;

- 2) la **SS162NC** è impegnata per l'intera tratta che va dall'allacciamento con la SS7IV fino all'allacciamento con la A1 dal flusso veicolare generato dal Comune di Pozzuoli, pari a 1.122 autovetture/ora, che impegnano il 26% circa della capacità dell'arteria;
- 3) la **SS7bis "di Terra di Lavoro"** è impegnata per l'intera tratta che va dall'allacciamento con la SS7IV fino all'allacciamento con la A1 dal flusso veicolare generato dai Comuni di Quarto e di Giugliano in Campania, per un totale di 659 autovetture/ora, che impegnano il 15% circa della capacità.

Nell'ipotesi che venga rispettato lo scaglionamento delle partenze previsto dalle *Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza* e disciplinato dai singoli Piani Comunali di protezione civile, quasi nessuna, dunque, delle arterie della rete primaria regionale non autostradale è impegnata con percentuali critiche della propria capacità di deflusso; sulla scorta delle analisi condotte si evidenzia un solo elemento di criticità sulla rete viaria impegnata per il trasferimento a valle dei Gate di primo livello e risulta opportuno porre attenzione sul tratto Licola- Lago Patria della SS7IV "Domitiana", che presenta un grado di saturazione del 76%; il restante 24% della capacità teorica residua, che deve garantire dal verificarsi di fenomeni di congestione dell'arteria, è disponibile per il transito dei mezzi di soccorso.

La figura seguente riprende la mappa con la rappresentazione grafica dei percorsi assegnati ai singoli Comuni ai fini dell'allontanamento autonomo e mostra visivamente gli effetti sulla rete conseguenti alla distribuzione tra i percorsi possibili dei flussi di esodo.

Descrizione della analisi trasportistica sviluppata dall'ACAMIR che sottendono la stesura del Piano di Allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

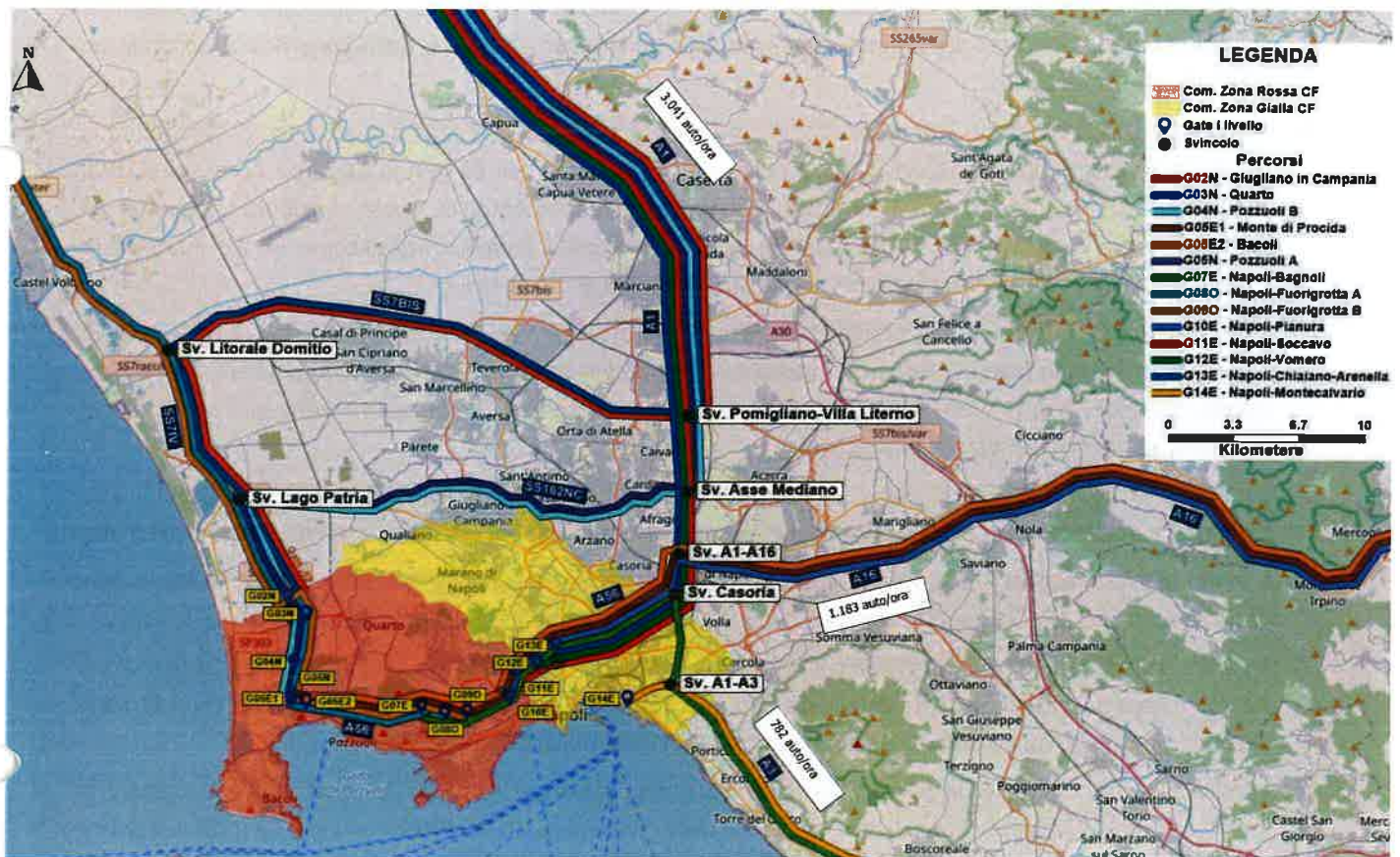


Figura 7-1: Vista d'insieme dei percorsi assegnati ai singoli gates di 1 livello ai fini dell'allontanamento autonomo

8. Misure di controllo della circolazione e presidi delle Forze dell'Ordine

Ai flussi veicolari di esodo descritti nei precedenti paragrafi dev'essere garantita la possibilità di istradarsi sulle direttrici autostradali individuate. In linea generale, si assume che, al passaggio dalla fase di pre-allarme alla fase di allarme, vengano adottate le seguenti misure di controllo della circolazione, concordate in sede di COV con gli organi della prefettura di Napoli.

- 1) fin da subito, con la decretazione del passaggio allo stato di allarme, viene invitata tutta la popolazione italiana a non effettuare spostamenti non necessari per le prime 72 ore della fase di allarme;
- 2) fin da subito, viene disposto il divieto di ingresso sulla rete autostradale per i mezzi pesanti, con le ordinarie eccezioni per le merci deperibili ed i medicinali e con l'eccezione dei mezzi pesanti specificamente autorizzati al transito in occasione dell'Emergenza Vulcanica;
- 3) fin da subito, viene disposta la chiusura al pubblico e la messa in sicurezza dei distributori di carburante collocati lungo le principali arterie impegnate per l'allontanamento all'interno della Zona Rossa, secondo un piano di settore specifico;
- 4) fin da subito, viene disposto il rifornimento e la messa in sicurezza di una serie di distributori di carburante le cui posizioni all'interno della Zona Rossa e della zona Gialla siano tali da non intralciare i flussi veicolari di allontanamento nel caso in cui si formassero code per il rifornimento. Di questi distributori, oggetto del medesimo piano di cui al punto 3), dev'essere garantita l'apertura al pubblico, inteso come flussi di autovetture in allontanamento e dei mezzi di soccorso delle strutture di protezione civile;
- 5) entro le prime 8 (otto) ore dal passaggio alla fase di allarme, le Forze dell'Ordine attivano i presidi (posti di blocco) predisposti in fase di preallarme presso i nodi strategici della rete stradale da impegnare per l'esodo, ovvero i Gate di I e di II livello ed i cinque nodi al cordone che controllano i flussi veicolari sulla rete stradale principale non connessi con l'allontanamento;
- 6) a partire dall'ora relativa 8h01', viene disposto su tutto il territorio della Regione Campania l'obbligo di uscire dalla rete autostradale per i mezzi pesanti che fossero ancora in transito. Valgono le eccezioni già richiamate;
- 7) a partire dall'ora relativa 8h01', viene disposto il divieto di circolazione per i mezzi pesanti sulle strade di ogni ordine e grado dei comuni appartenenti alla Zona Rossa e della Zona Gialla. Valgono le eccezioni già richiamate;
- 8) a partire dall'ora relativa 12h01' iniziano gli spostamenti di allontanamento della popolazione residente in Zona Rossa, in base agli scaglionamenti definiti da ciascuna Amministrazione Comunale all'interno del proprio piano di protezione civile, concordemente con le direttive del Dipartimento di Protezione Civile.

Il controllo della rete stradale da parte delle forze dell'ordine prosegue per tutta la durata delle operazioni di allontanamento della popolazione residente. **Al termine delle 48 ore dedicate all'allontanamento, le forze dell'ordine ripiegano abbandonando la Zona Rossa, fatte salve le esigenze di servizio connesse con i controlli di avvenuto abbandono delle residenze e di prevenzione dello sciacallaggio, come da pianificazione di settore.** Per il primo aspetto, in particolare, la pianificazione dell'allontanamento prevede fin dall'origine un margine di 12 ore all'interno dei 3 giorni prescritti dalle "Indicazioni..." per la messa in salvo della popolazione residente.

9. Aree di Incontro per allontanamento assistito e servizi navetta per i residenti non automuniti

Nell'ambito della pianificazione dell'allontanamento assistito, sono state definite, di concerto con il DPC, le superfici che ospiteranno le Aree di Incontro, nelle quali i residenti che necessitano di essere trasportati a cura del sistema nazionale di protezione civile passano dalle navette della Regione Campania ai mezzi messi a disposizione dalle Regioni e Province Autonome gemellate.

In particolare, tenuto conto delle modalità di trasporto definite dal Dipartimento per la Protezione Civile per le lunghe percorrenze, sono state individuate le sei aree di seguito riepilogate.

Tabella 9-1: Riepilogo delle Aree di Incontro concordate con il DPC per l'allontanamento assistito

Aree d'Incontro	Posizione		Modo di Trasporto	Comune/Quartiere	Regione PPAA gemellata
	Comune	Prov.			
I-01 Porto di Napoli Stazione Marittima	Napoli	NA	Nave Ro-Ro pax	Posillipo	Sardegna
			Nave pax	Chiaia S. Ferdinando Montecalvario	Sicilia
I-02 Stazione RFI "Napoli C.le"	Napoli	NA	Treno	Bagnoli	Basilicata-Calabria
			Treno	Soccavo	Emilia Romagna
			Treno	Pozzuoli	Lombardia
			Autobus	Pianura	Puglia
I-03 Stazione di porta della AV "Afragola"	Afragola	NA	Treno	Marano	Liguria
			Treno	Vomero	Piemonte -Valle d'Aosta
			Autobus	Fuorigrotta	Lazio
I-07 Stazione RFI "Villa Literno"	Villa Literno	CE	Treno	Giugliano	Trento-Bolzano
			Treno	Chiaiano	Friuli Venezia Giulia
			Treno	Arenella	Veneto
I-10 Stazione RFI "Aversa"	Aversa	CE	Treno	Quarto	Toscana
I-11 Istituto scolastico "Don Diana"	Giugliano in C.	NA	Autobus	Bacoli	Umbria-Marche
			Autobus	Monte di Procida	Abruzzo-Molise

Le seguenti figure 9.1, 9.2 e 9.3 danno evidenza, rispettivamente, della posizione delle Aree di Incontro, della posizione delle Aree di Attesa e della rete stradale utilizzata dal complesso degli autobus-navetta organizzati dalla Regione Campania per fare la spola tra le Aree di Attesa e le Aree di Incontro.

La tabella 9.2 riassume gli indicatori del sistema di allontanamento assistito che consentono:

- 1) il dimensionamento effettivo da parte della DPC del lay-out delle Aree di Incontro e degli apprestamenti da realizzare presso di esse secondo gli schemi tipologici delle medesime già definiti;
- 2) il dimensionamento delle flotte di vettori da requisire e gestire da parte delle Regioni e Province Autonome gemellate per attuare i propri Piani di Trasferimento.

La tabella 9.2 riepiloga, infatti, in modo aggregato le caratteristiche salienti del servizio che deve essere organizzato con il concorso delle Aziende di TPL presenti in Regione Campania. Nel caso del quartiere Posillipo, la tabella riporta il totale dei residenti, ovvero considera anche il 50% che si allontana da casa con auto al seguito; le 294 autovetture/ora generate durante l'allontanamento andranno imbarcate sulle navi che dovranno essere requisite per effettuare il trasferimento in Sardegna.

Nel caso, invece, dei residenti gemellati con la Regione Sicilia, non sussiste la necessità di trasportare via mare anche la quota di popolazione automunita, che può servirsi dell'autostrada A3.

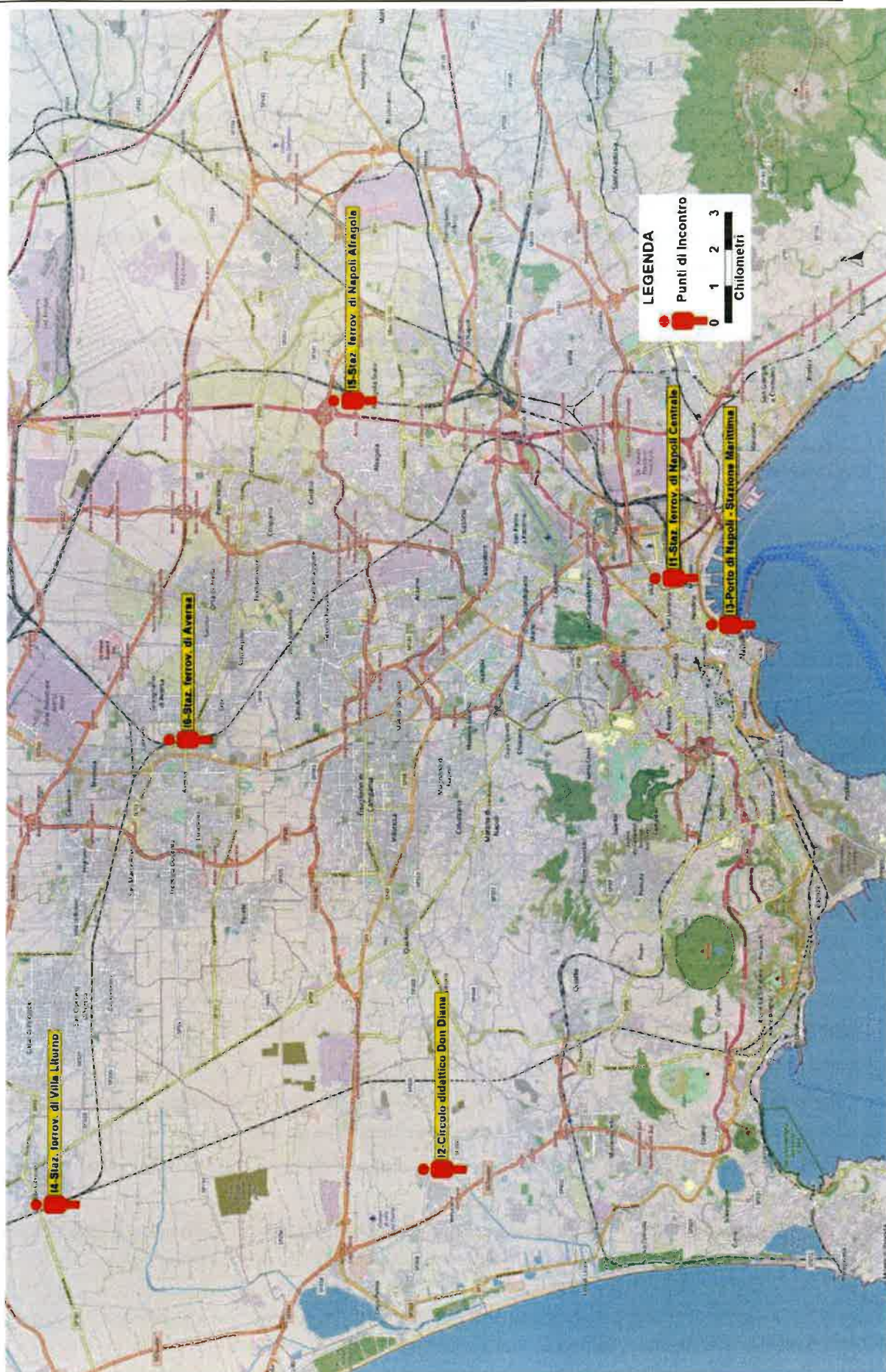


Figura 9-1: Localizzazione delle Aree di Incontro per l'allontanamento assistito dai Campi Flegrei

Descrizione delle analisi trasportistiche svolte dall'AcA-MIR che sottendono la stesura del Piano di Allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

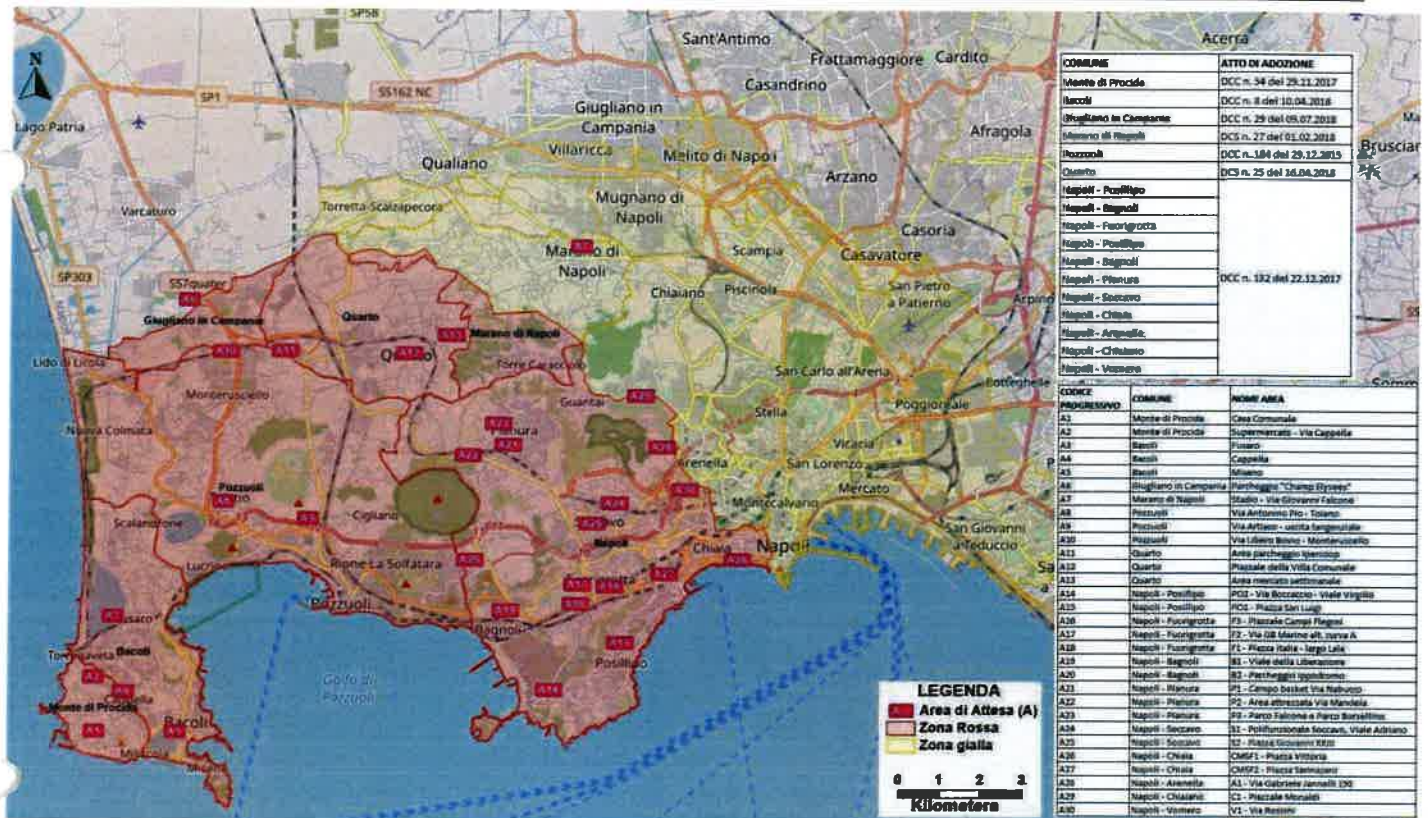


Figura 9-2: Mappa delle Aree di Attesa individuate dalle Amministrazioni Comunali

Descrizione delle analisi trasportistiche sviluppate dall'ACAMIR che sostengono la stesura del Piano di Allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei



Figura 9-3: Rete stradale interessata dai percorsi delle navette autobus tra le Aree di Attesa Comunali e le Aree di Incontro per l'allontanamento assistito dai Campi Flegrei

Descrizione delle analisi trasportistiche sviluppate dall'ACaMIR che sottendono la stesura del Piano di Allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

Tabella 9-2: Riepilogo delle persone da allontanare in modalità assistita, con indicazione delle Aree di Incontro associate

Tabella 9-2: Riepilogo delle persone da allontanare in modalità assistita, con indicazione delle Aree di incontro associate									
Comune/Quartiere In Zona Rossa		Regione/PA gemellata	Mezzo di trasporto per raggiungere la Regione gemellata	Area di incontro	Persone da trasportare	N.ro pax/h	N.ro corse navetta/h	N.ro corse Navetta totali	Note
1	Napoli - S. Ferdinando	Sicilia	Nave pax	Porto di Napoli Stazione Marittima	1.145	24	1	29	Nota*: nel caso della porzione del quartiere di Montecalvario, data l'esiguità del numero di persone da trasportare non è significativo riportare uno scaglionamento orario del numero di corse. Dal punto di vista operativo, i residenti verranno gestiti congiuntamente a quelli dei quartieri contermini.
2	Napoli - Montecalvario*	Sicilia	Nave pax		134	N.A.	N.A.*	3	
3	Napoli - Chiaja	Sicilia	Nave pax		18.586	387	10	465	
4	Napoli - Posillipo (50%)	Sardegna	Nave pax		11.774	245	6	294	
4	Napoli - Posillipo (50%)	Sardegna°	Nave Ro-Ro pax°		11.774	N.A.	N.A.°	N.A.	
Totale stazione marittima					31.639	656	17	791	
5	Quarto di Marano	Toscana	Treno	Stazione RFI "Aversa"	20.645	430	11	516	
6	Napoli - Bagnoli	Basilicata-Calabria	Treno	Stazione RFI "Napoli C.le"	11.574	241	6	289	Nota°: per la Sardegna, come precedentemente esposto, vengono imbarcati con auto al seguito anche i residenti nel quartiere di Posillipo che si allontanano da casa in modo autonomo.
7	Pozzuoli	Lombardia	Treno		38.476	802	20	962	
11	Napoli - Soccavo	E. Romagna	Treno		22.828	476	12	571	
12	Napoli - Pianura	Puglia	Autobus GT		29.120	607	15	728	
Totale Stazione RFI "Napoli C.le"					101.998	2.126	53	2.550	
10	Napoli - Vomero	Piemonte-V. d'Aosta	Treno	Stazione RFI "Porta AV-Afragola"	13.689	285	7	342	Nota§: il numero di corse totali, il numero di autobus occorrenti, il numero di conducenti occorrenti ed alcuni altri parametri sono stati stimati ipotizzando che la pianificazione comunale ripartisca in modo paritetico la popolazione tra le Aree di Attesa quando queste ultime sono più di una per comune/quartiere.
13	Marano di N. (parziale)	Liguria	Treno		6.734	140	4	168	
16	Napoli- Fuorigrotta	Lazio	Autobus GT		35.606	742	19	890	
Totale Stazione RFI "Porta AV-Afragola"					56.029	1.167	30	1.400	
14	Bacoli	Umbria-Marche	Autobus GT	Istituto "Don Diana" Giugliano	12.705	265	7	318	
15	Monte di Procida	Abruzzo-Molise	Autobus GT		5.965	124	4	149	
Totale Istituto "Don Diana" Giugliano					18.670	389	11	467	
8	Napoli - Chiaiano	Friuli V. Giulia	Treno	Stazione RFI "Villa Literno"	2.471	51	2	62	
9	Napoli - Arenella	Veneto	Treno		4.825	101	3	121	
17	Giugliano (parziale)	Trento-Bolzano	Treno		4.327	90	3	108	
Totale Stazione RFI "Villa Literno"					11.623	242	8	291	
Totale generale					240.604	5.010	130	6.015§	

Sulla scorta dei percorsi definiti per gli autobus navetta e della numerosità minima delle corse da effettuare per allontanare il 50% della popolazione residente è stato possibile quantificare, in via di prima approssimazione, il numero di autobus occorrenti (circa 250, incluse le riserve calde), ed il numero di conducenti occorrenti (circa 750, inclusi i manovratori di deposito. Nel caso dei conducenti, per contenerne il fabbisogno è stata assunta l'ipotesi che, in via eccezionale, sia possibile prevedere turni di guida di 8 ore, con presa di servizio ai capolinea, che nel caso in esame corrispondono alle Aree di Attesa oppure alle Aree di Incontro).

Ovviamente, le stime dei fabbisogni di uomini e mezzi verranno affinate in sede di pianificazione specifica del programma di esercizio da implementare per l'allontanamento della popolazione non automunita; tale programma verrà sviluppato da ACaMIR, di concerto con gli operatori regionali del TPL, sulla scorta dei dati di dettaglio che verranno forniti dalle amministrazioni comunali circa la popolazione da servire presso ciascuna Area di Attesa.

La definizione dei percorsi degli autobus-navetta tra le Aree di Attesa comunali e le Aree di Incontro con i servizi di trasferimento verso le Regioni e Province Autonome gemellate è stata fatta cercando di evitare, per quanto possibile, la commistione con i percorsi di allontanamento dedicati al traffico di autovetture dei residenti.

In caso di mancato rispetto degli scaglionamenti orari per le partenze da parte dei residenti automuniti, si formerebbero delle code in corrispondenza dei Gate di I livello che controllano l'accesso alla rete stradale principale. Gli autobus-navetta che dovessero rimanere bloccati nelle code non potrebbero rispettare i tempi di giro, per cui non sarebbero rispettati gli intertempi di progetto per le corse e le persone da allontanare comincerebbero ad affollare le Aree di Attesa.

Le figure seguenti illustrano i singoli percorsi di progetto Area di Attesa-Area di Incontro,



Figura 9.4 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Casa Comunale di Monte di Procida



Figura 9.5 Percorso delle navette bus per l'area di attesa via Cappella di Monte di Procida

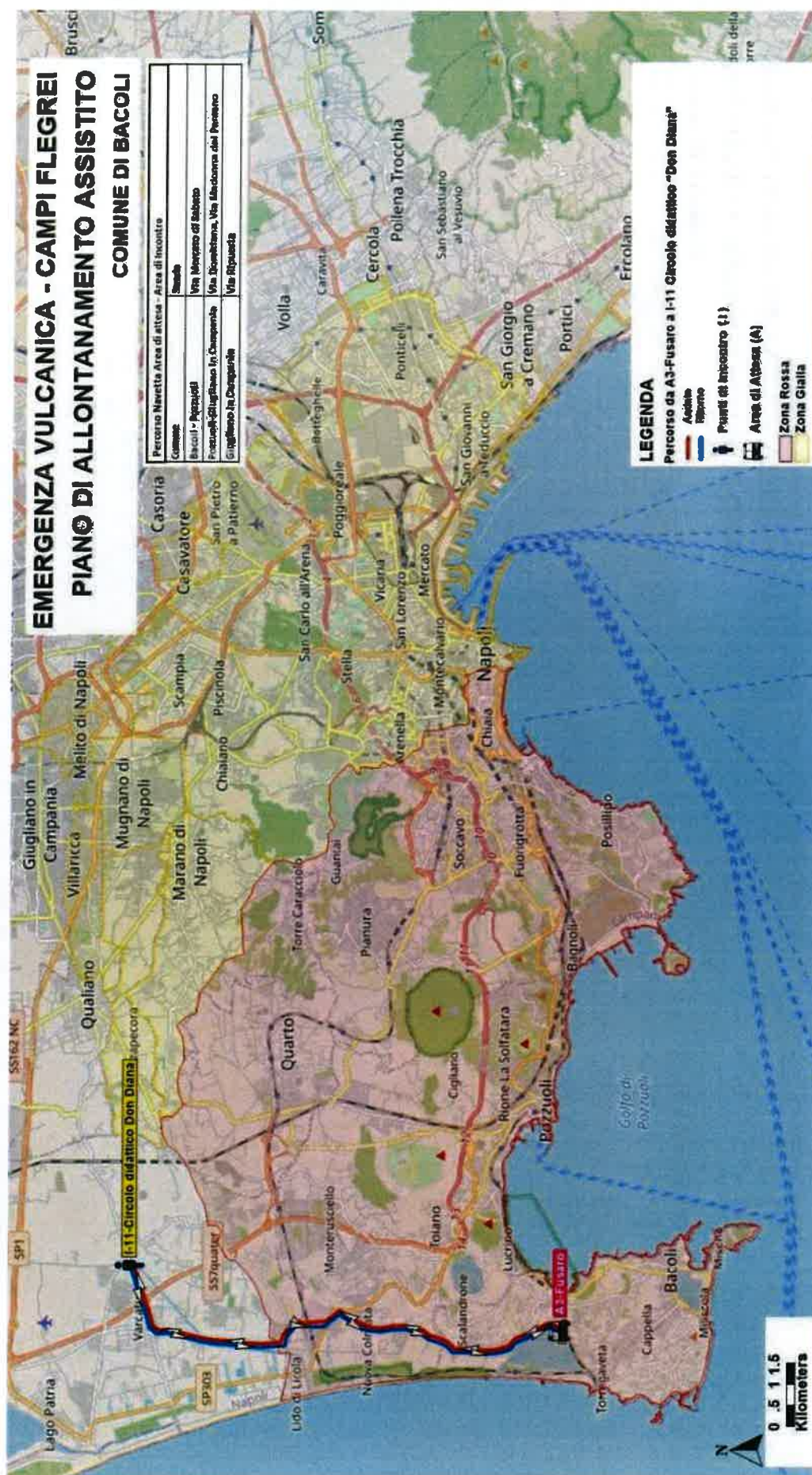


Figura 9.6 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Fusaro di Bacoli

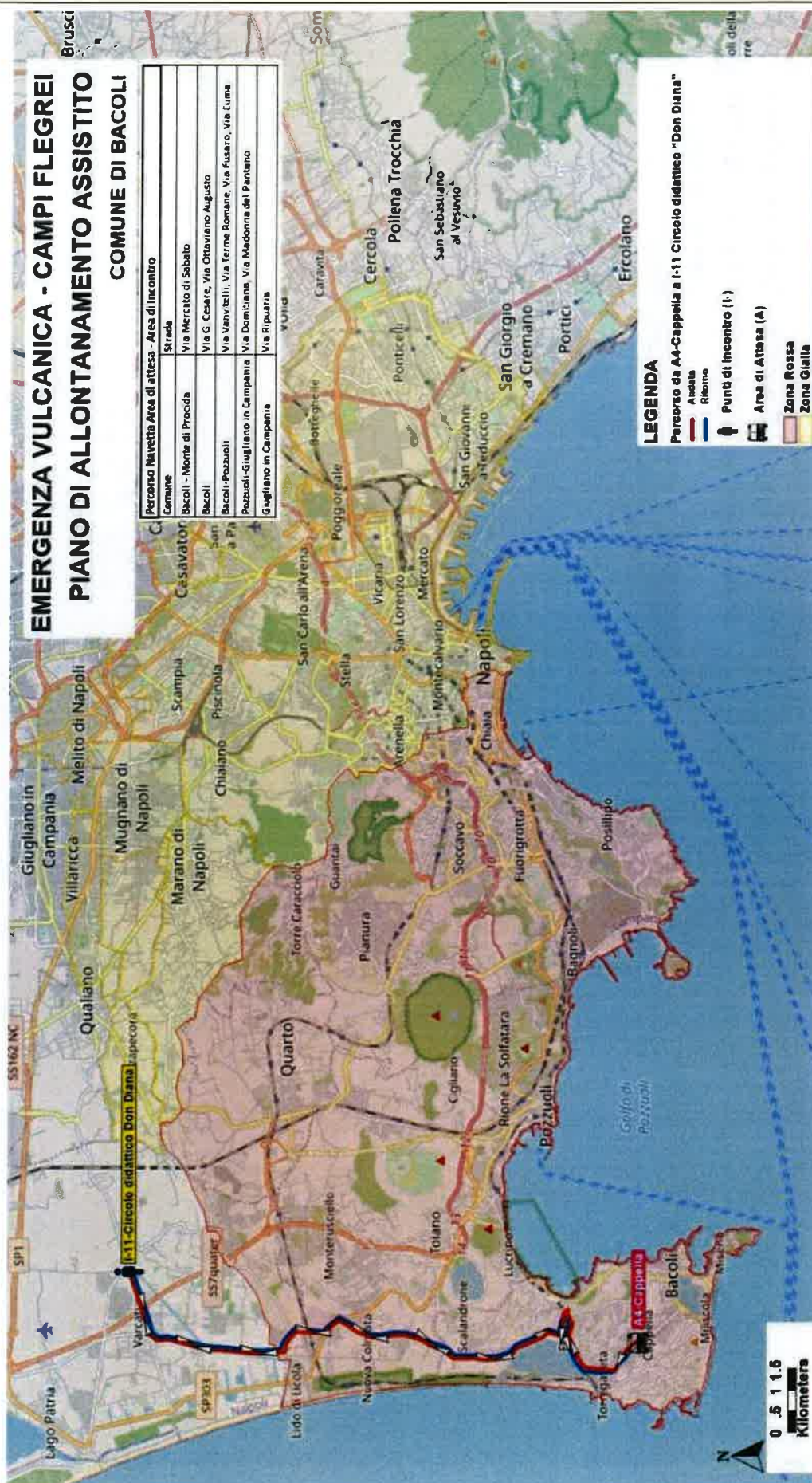


Figura 9.7 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Cappella di Bacoli



Figura 9.8 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Miseno di Bacoli

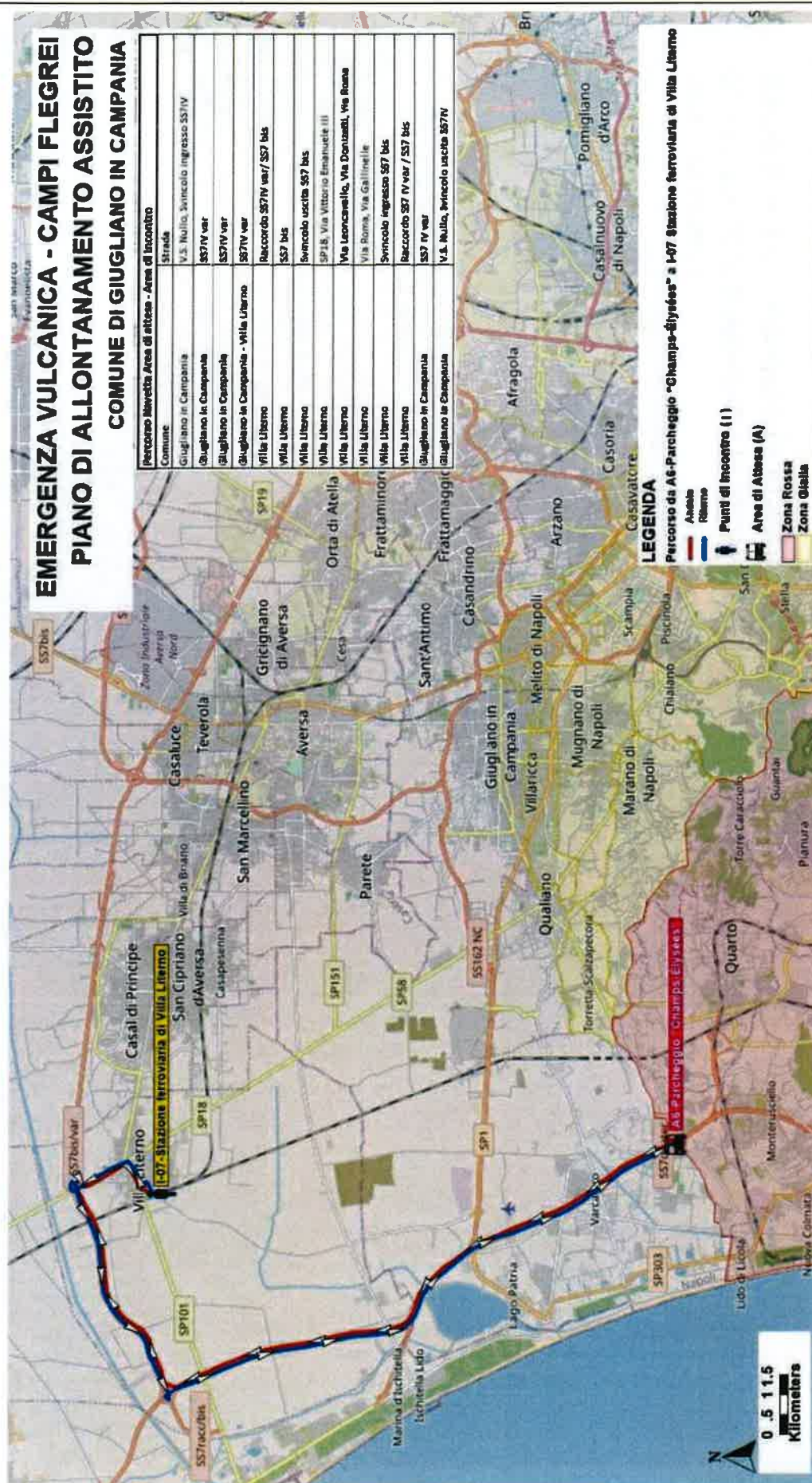


Figura 9.9 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Champs Elyseés di Giugliano

51/75



Figura 9.11 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Toiano di Pozzuoli



Figura 9.12 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Artico di Pozzuoli

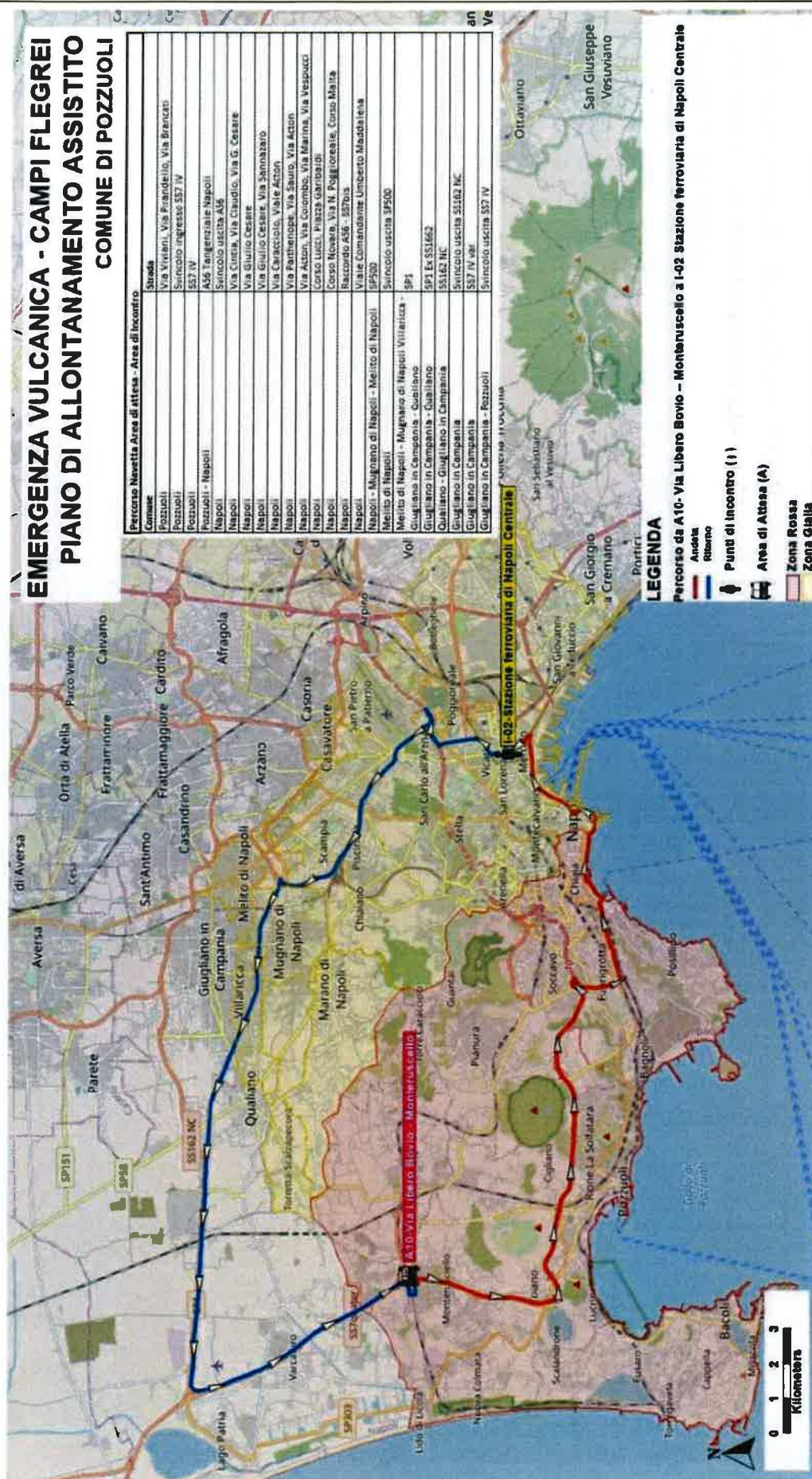


Figura 9.13 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Monteruscello di Pozzuoli

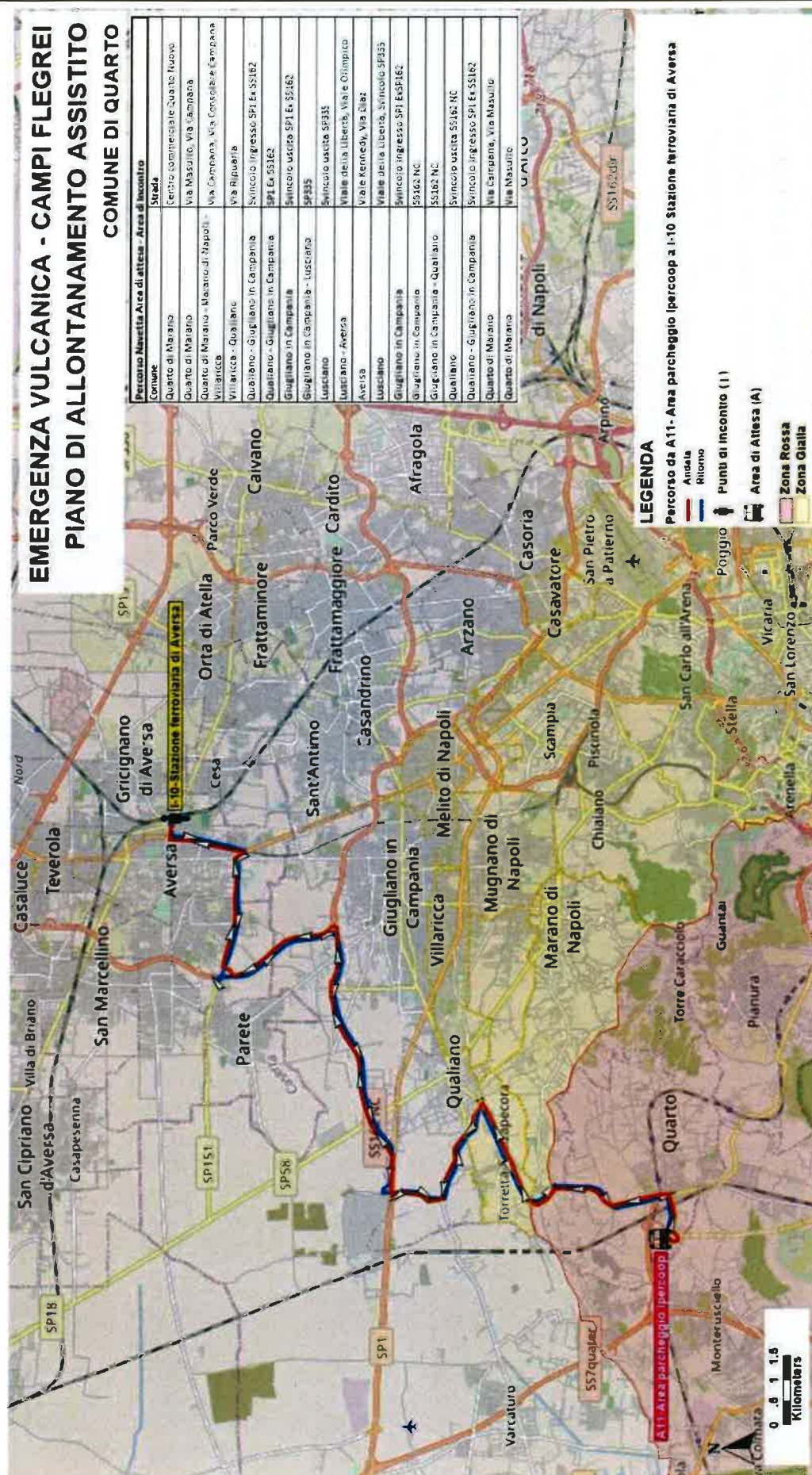


Figura 9.14 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Ipercoop di Quarto

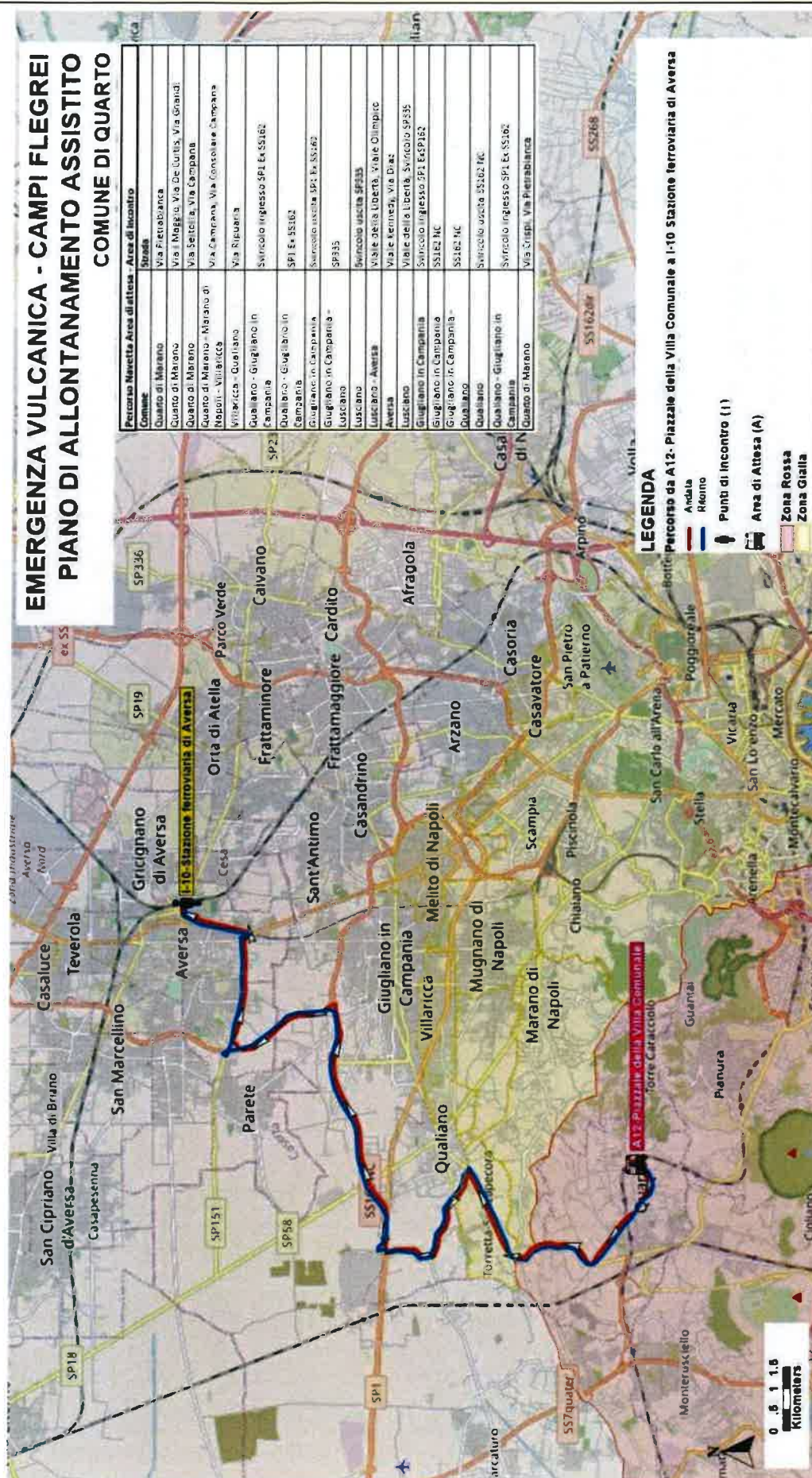


Figura 9.15 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Villa Comunale di Quarto

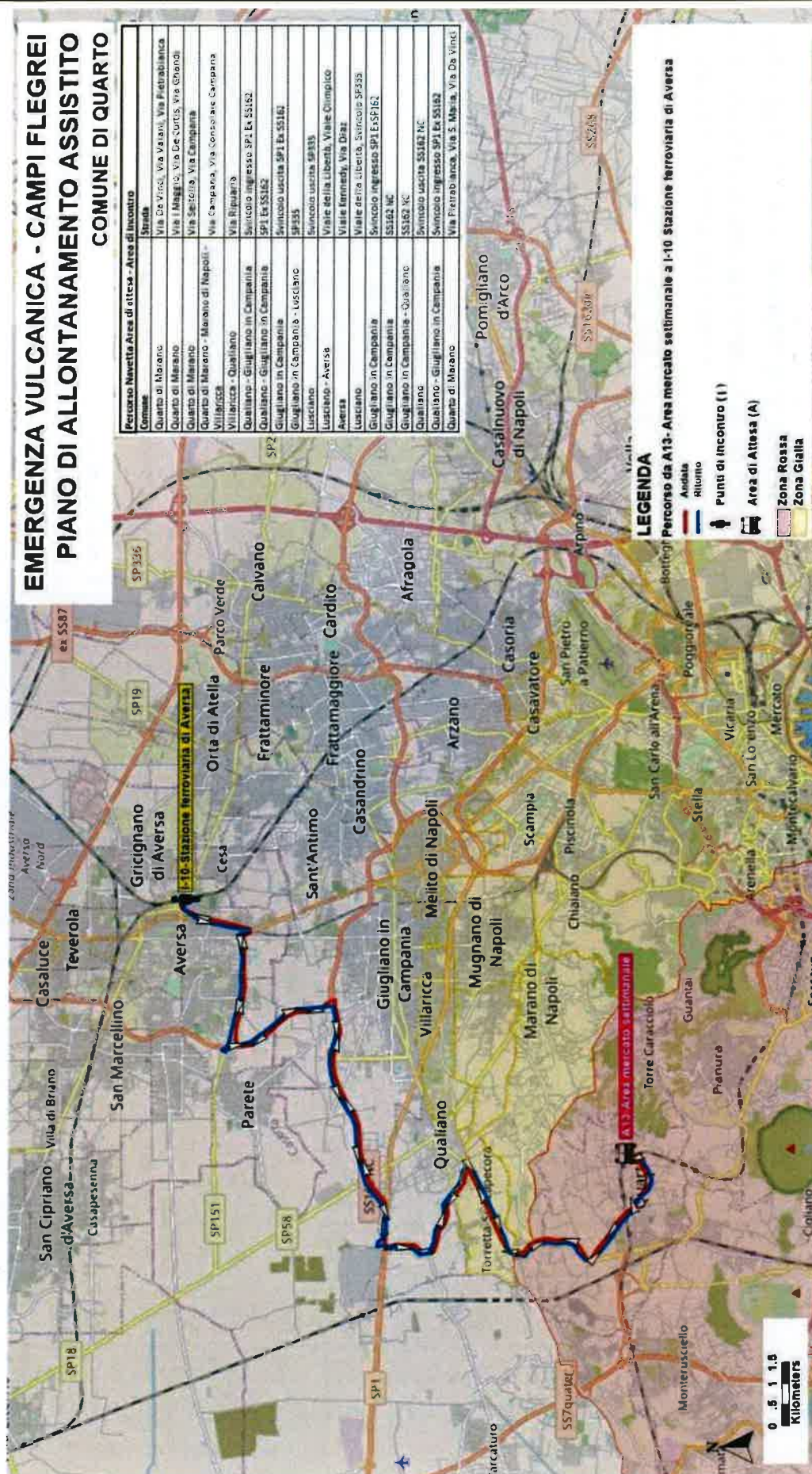


Figura 9.16 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Area mercatale di Quarto



Figura 9.18 Percorso delle navette bus per l'area di attesa P.za San Luigi di Napoli

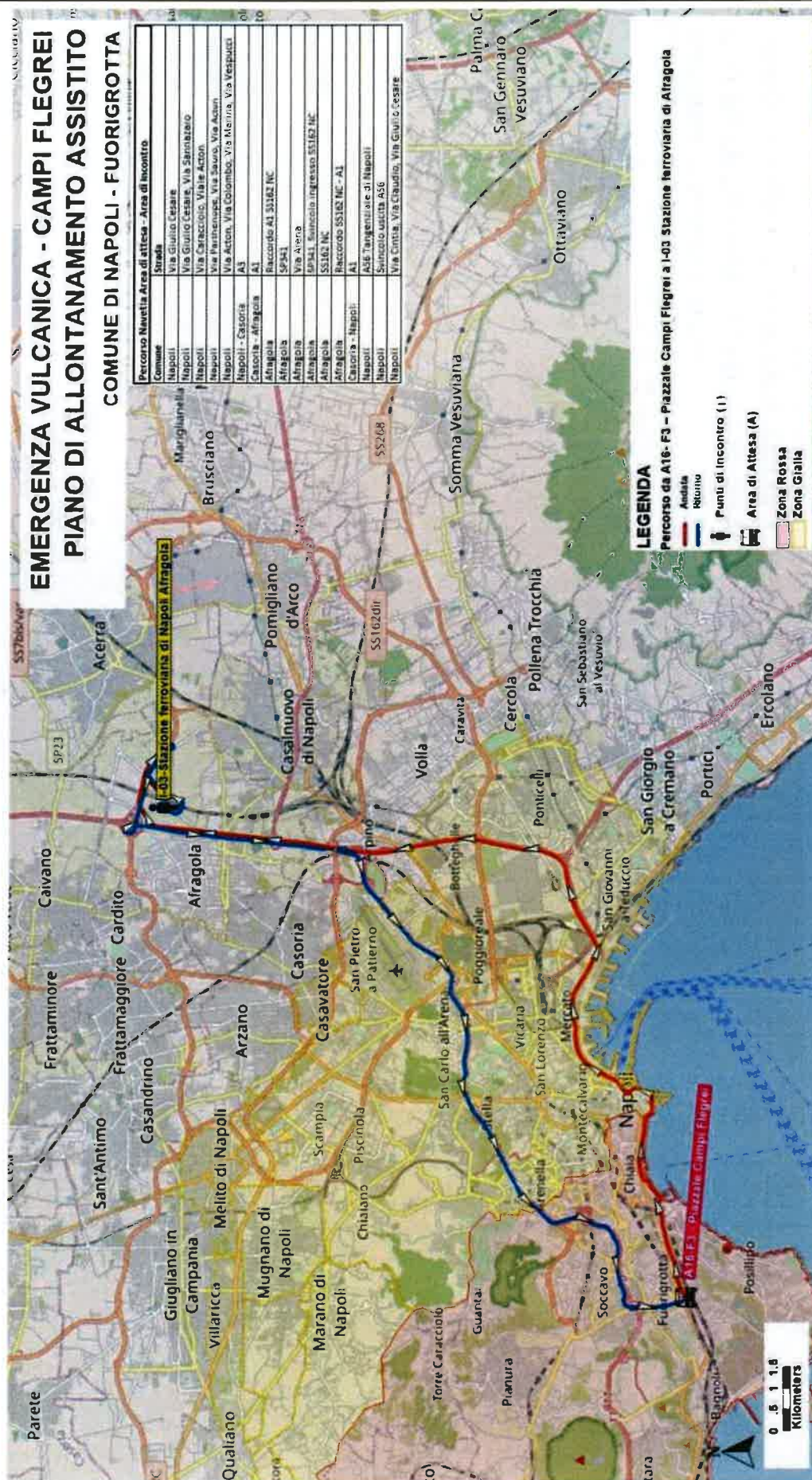


Figura 9.19 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Piazzale Campi Flegrei di Napoli

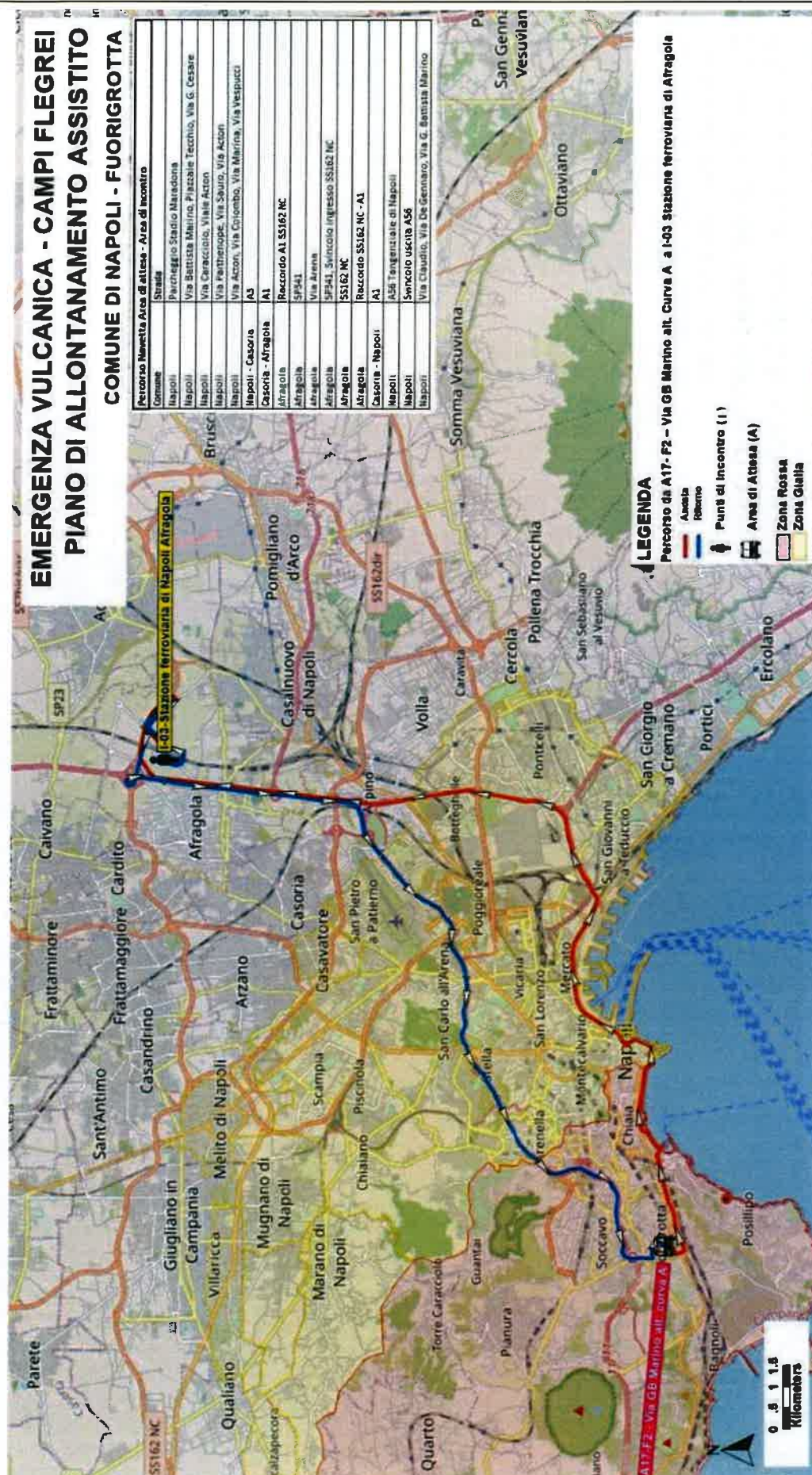


Figura 9.20 Percorso delle navette bus per l'area di attesa via Marino di Napoli

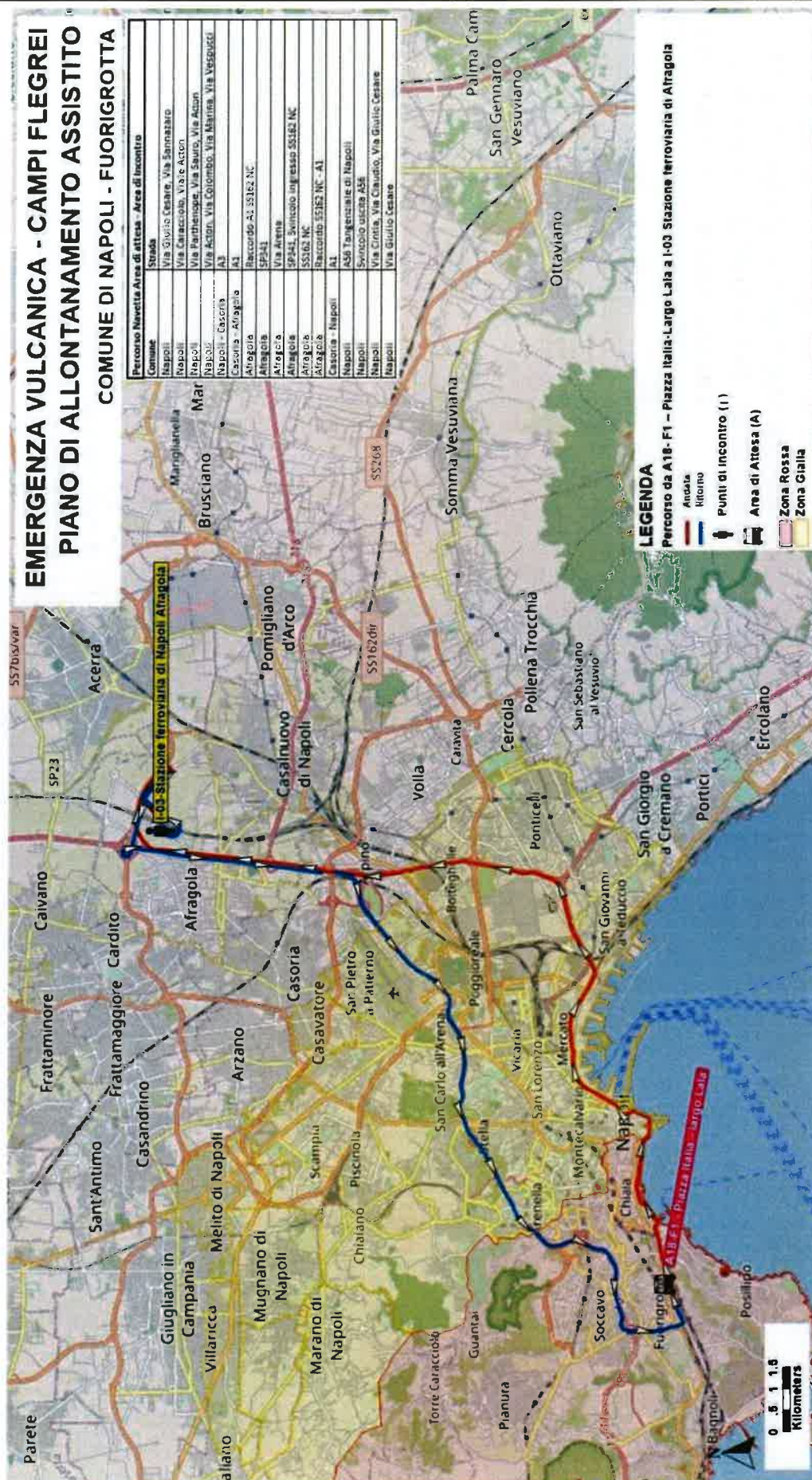


Figura 9.21 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Largo Lala di Napoli



Figura 9.22 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Viale della Liberazione di Napoli



Figura 9.23 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Ippodromo di Napoli

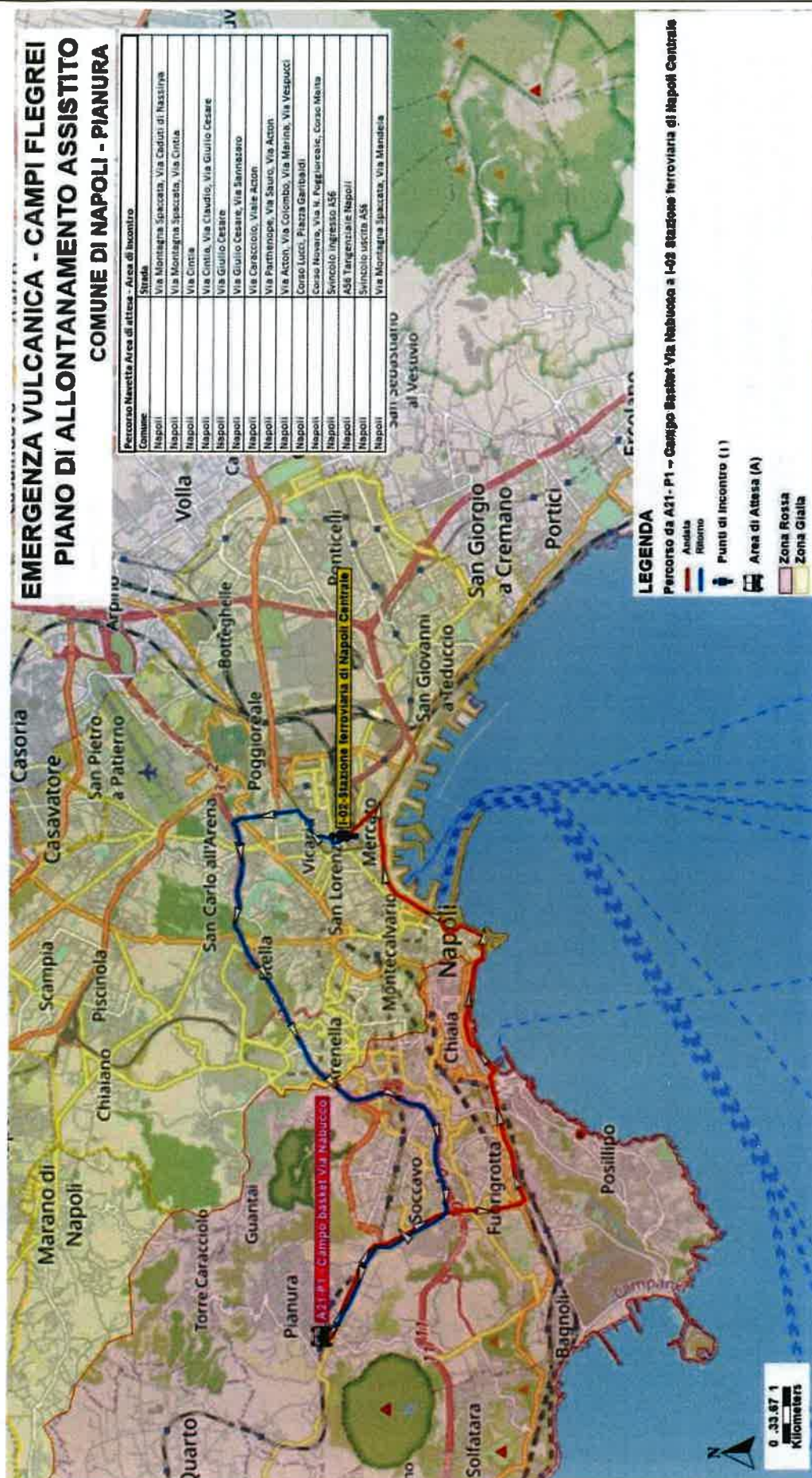


Figura 9.24 Percorso delle navette bus per l'area di attesa via Nabucco di Napoli

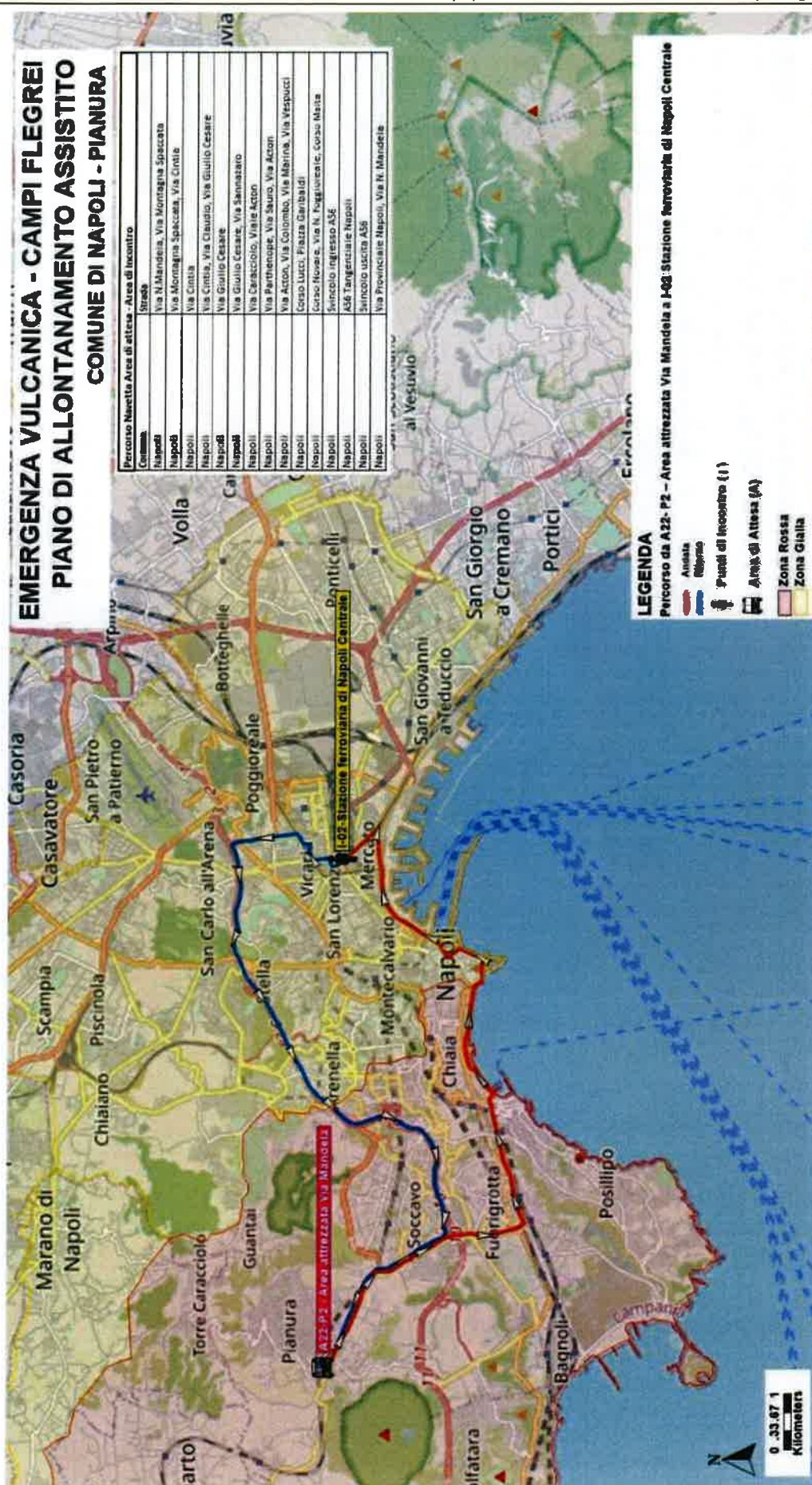


Figura 9.25 Percorso delle navette bus per l'area di attesa via Mandella di Napoli

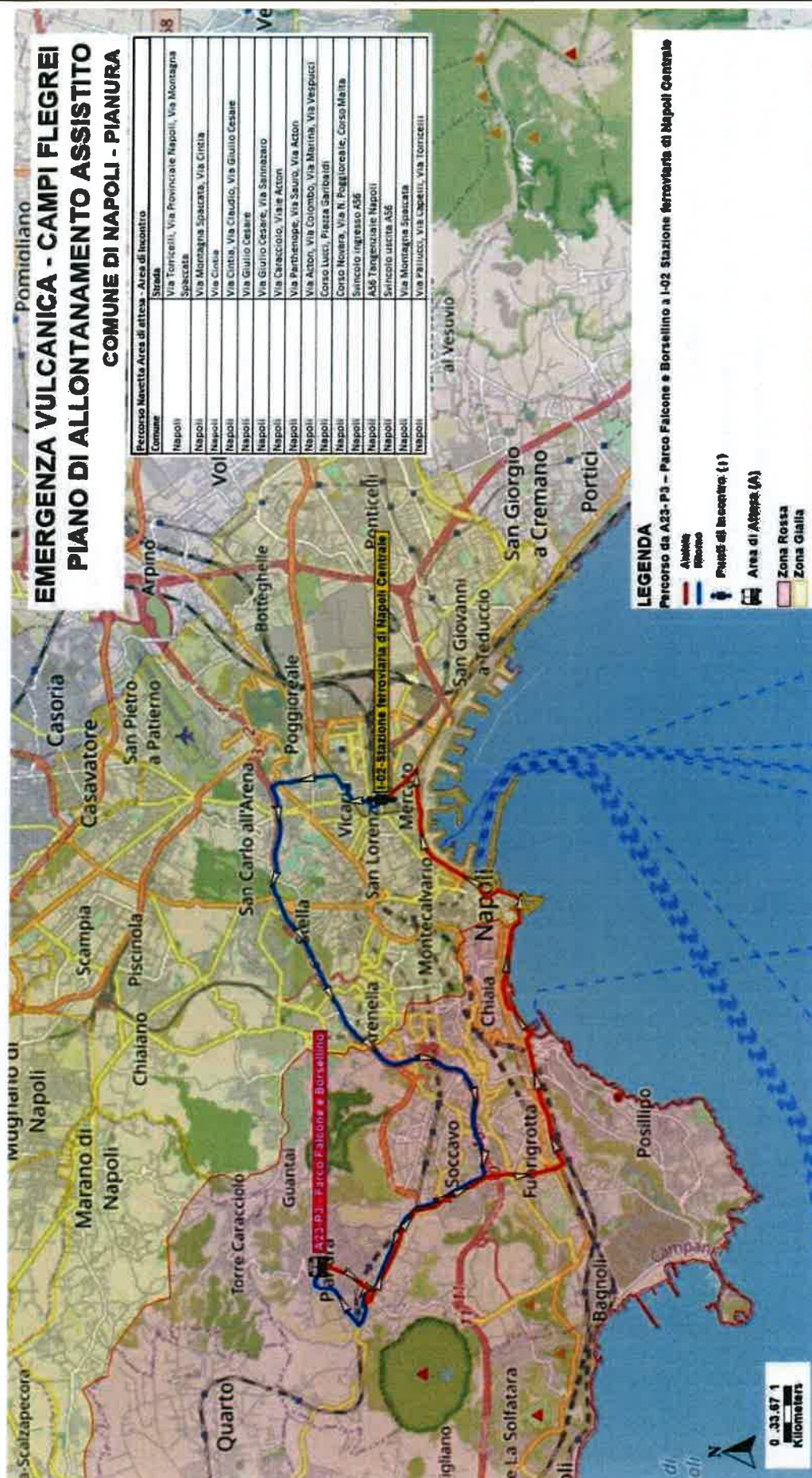


Figura 9.26 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Falcone e Borsellino di Napoli

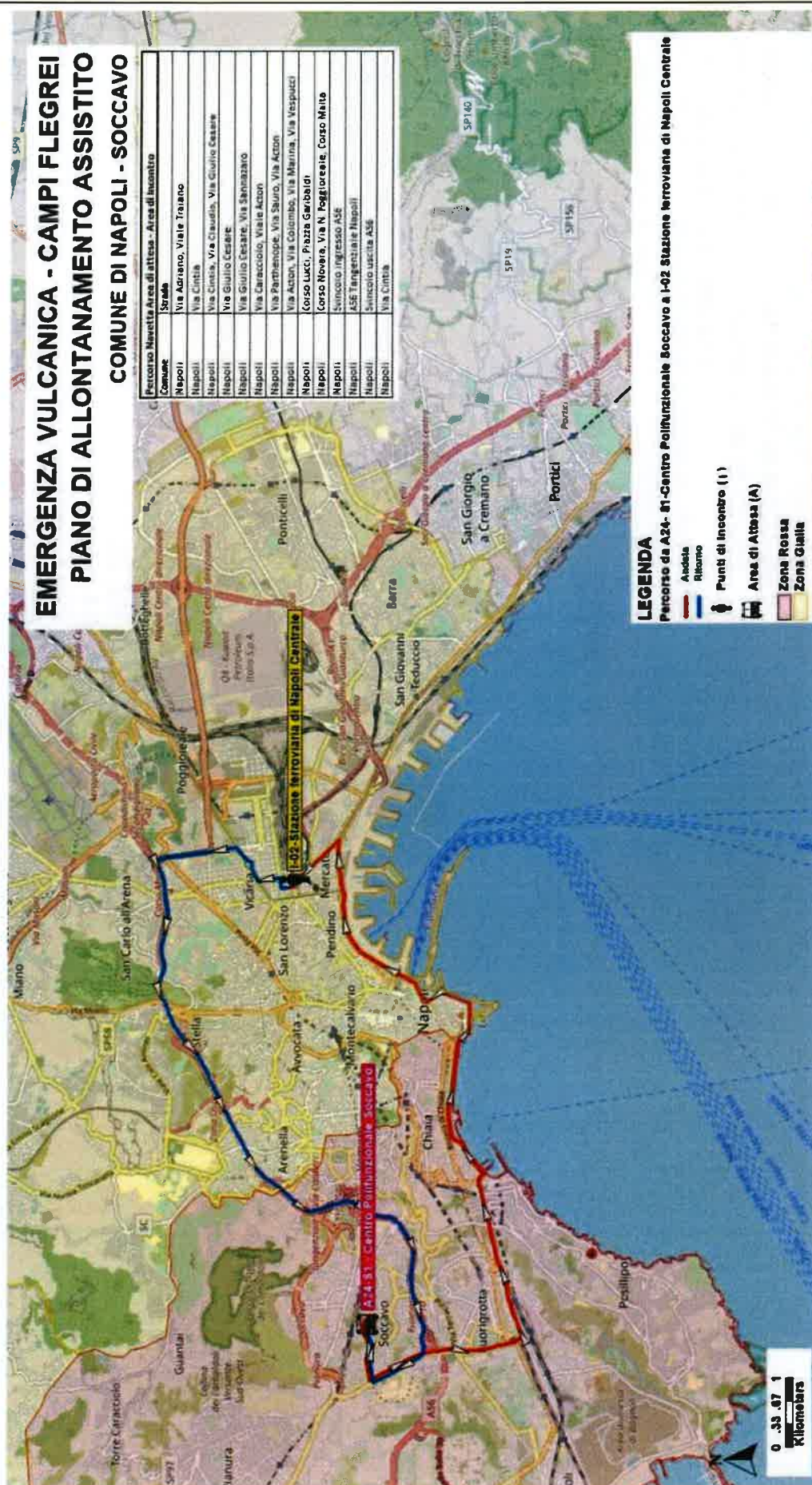


Figura 9.27 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Centro Polifunzionale di Napoli

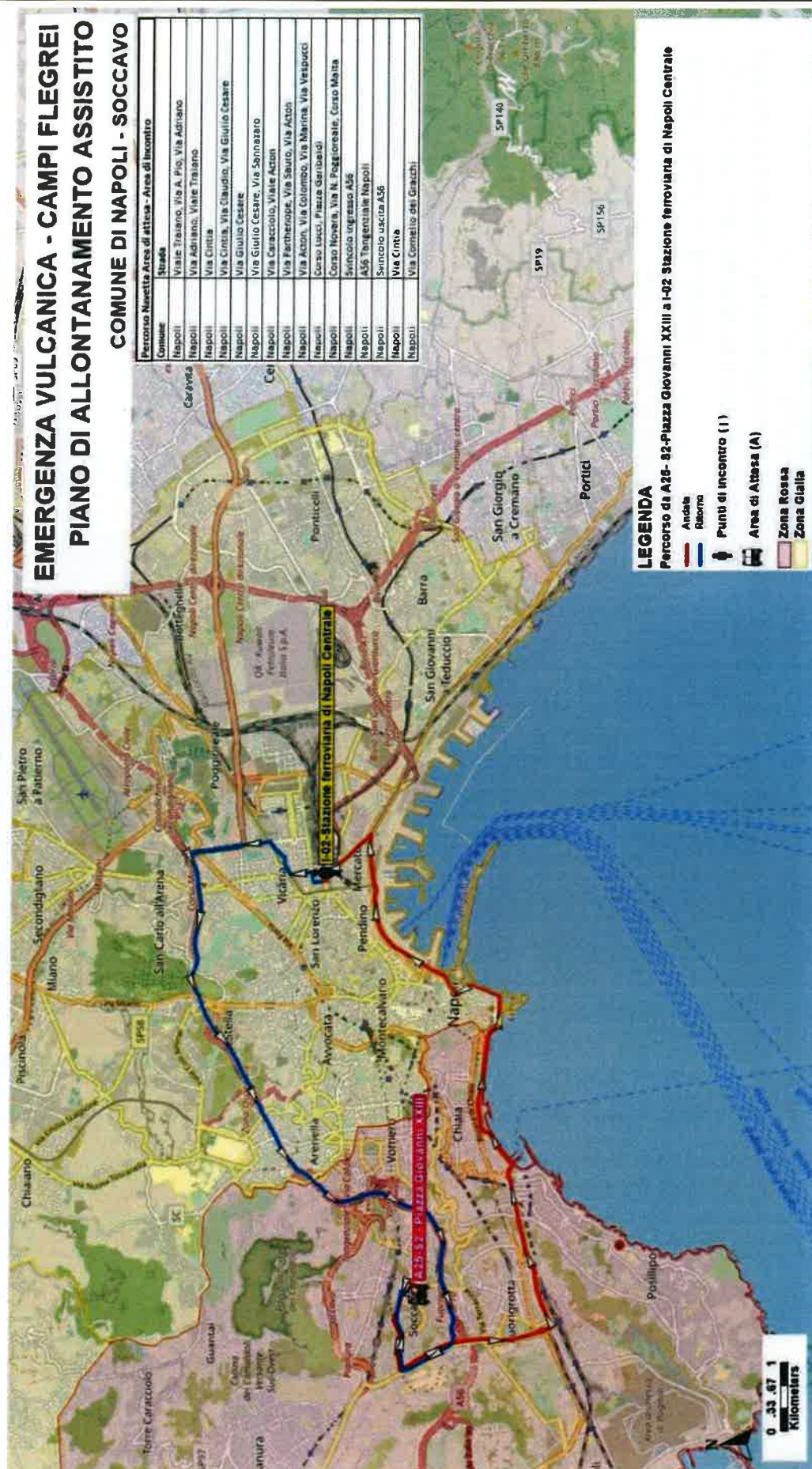


Figura 9.28 Percorso delle navette bus per l'area di attesa piazza Giovanni XXIII di Napoli



Figura 9.29 Percorso delle navette bus per l'area di attesa piazza Vittoria di Napoli



Figura 9.30 Percorso delle navette bus per l'area di attesa piazza Sannazaro di Napoli

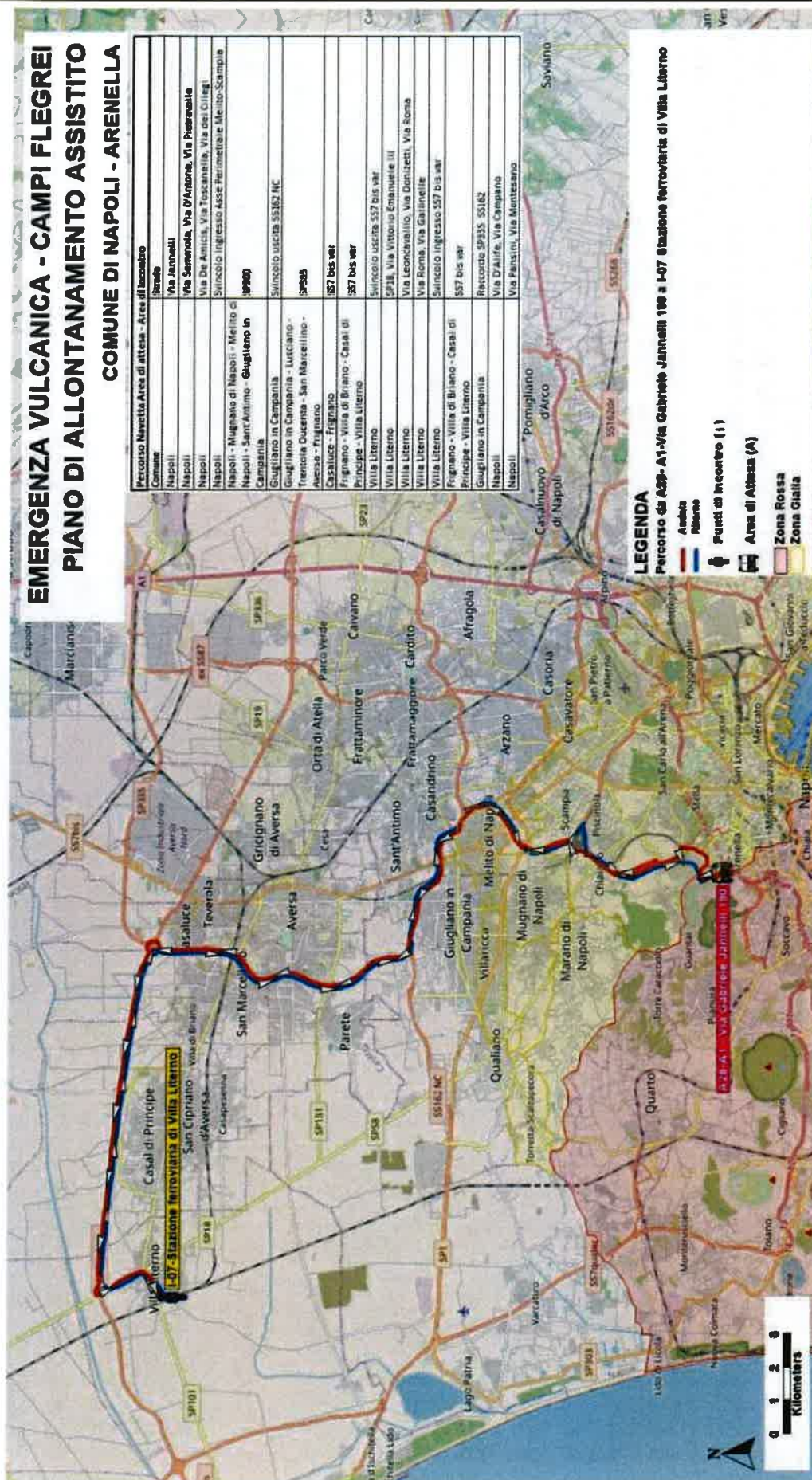


Figura 9.31 Percorso delle navette bus per l'area di attesa via Jannelli di Napoli

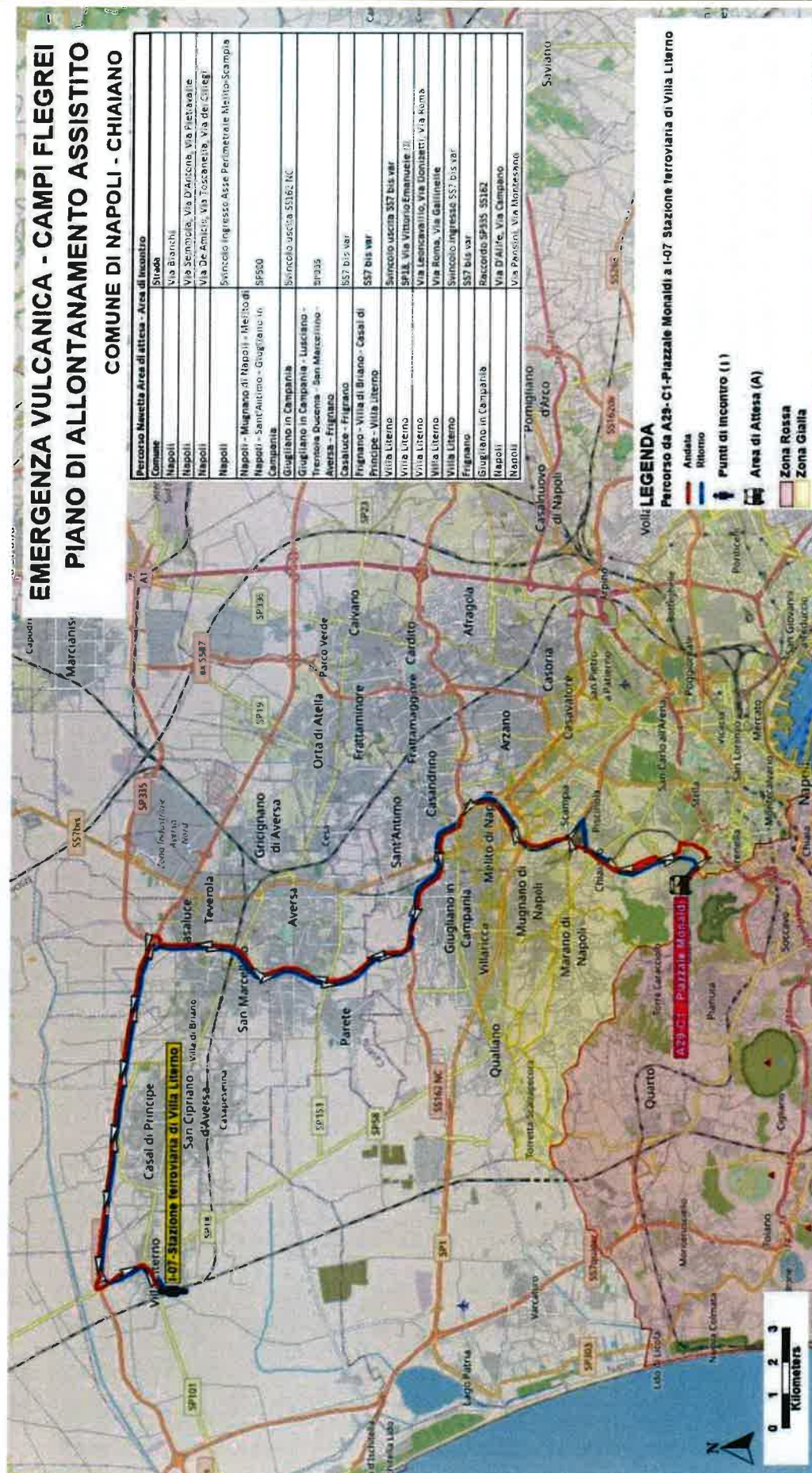


Figura 9.32 Percorso delle navette bus per l'area di attesa Monaldi di Napoli

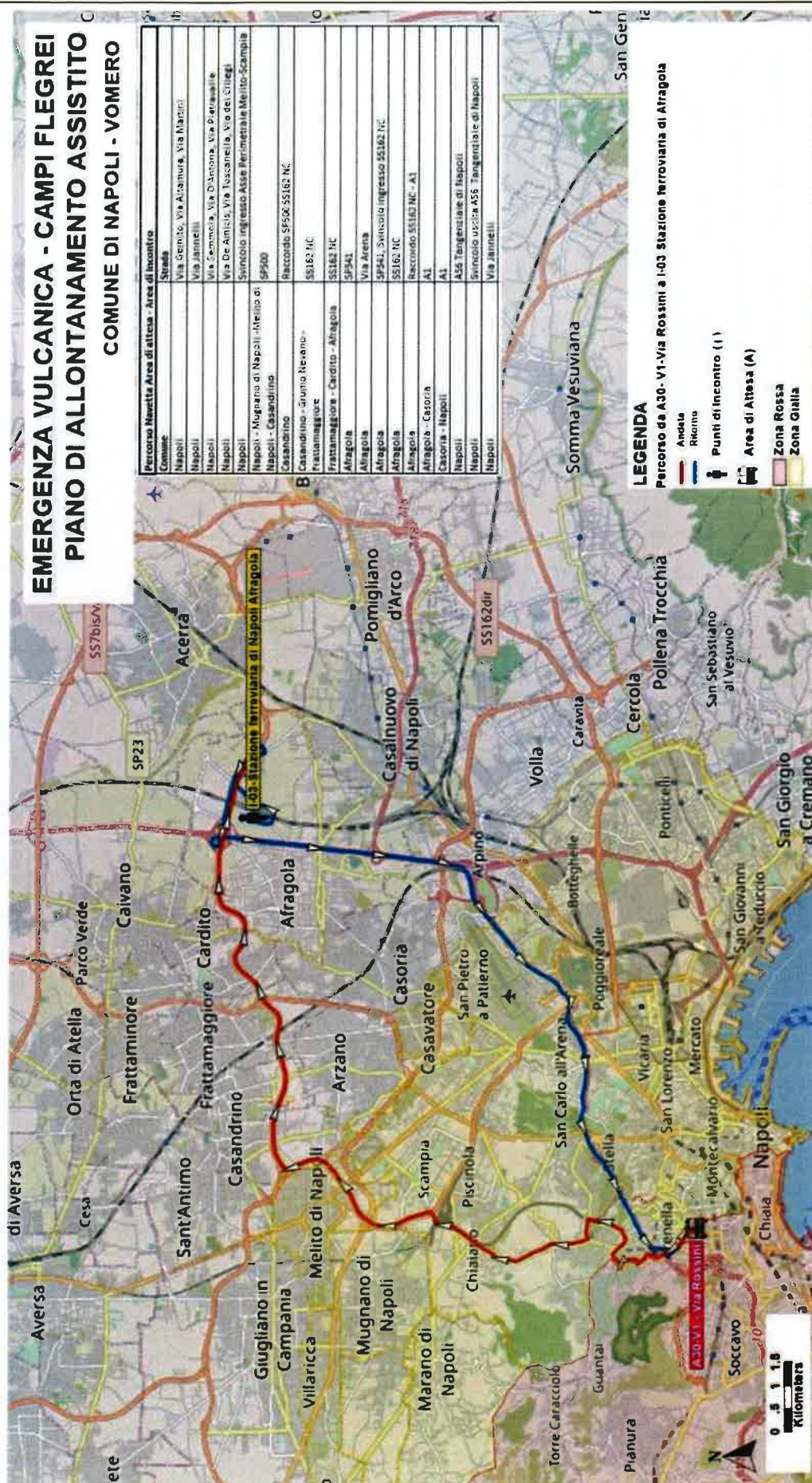


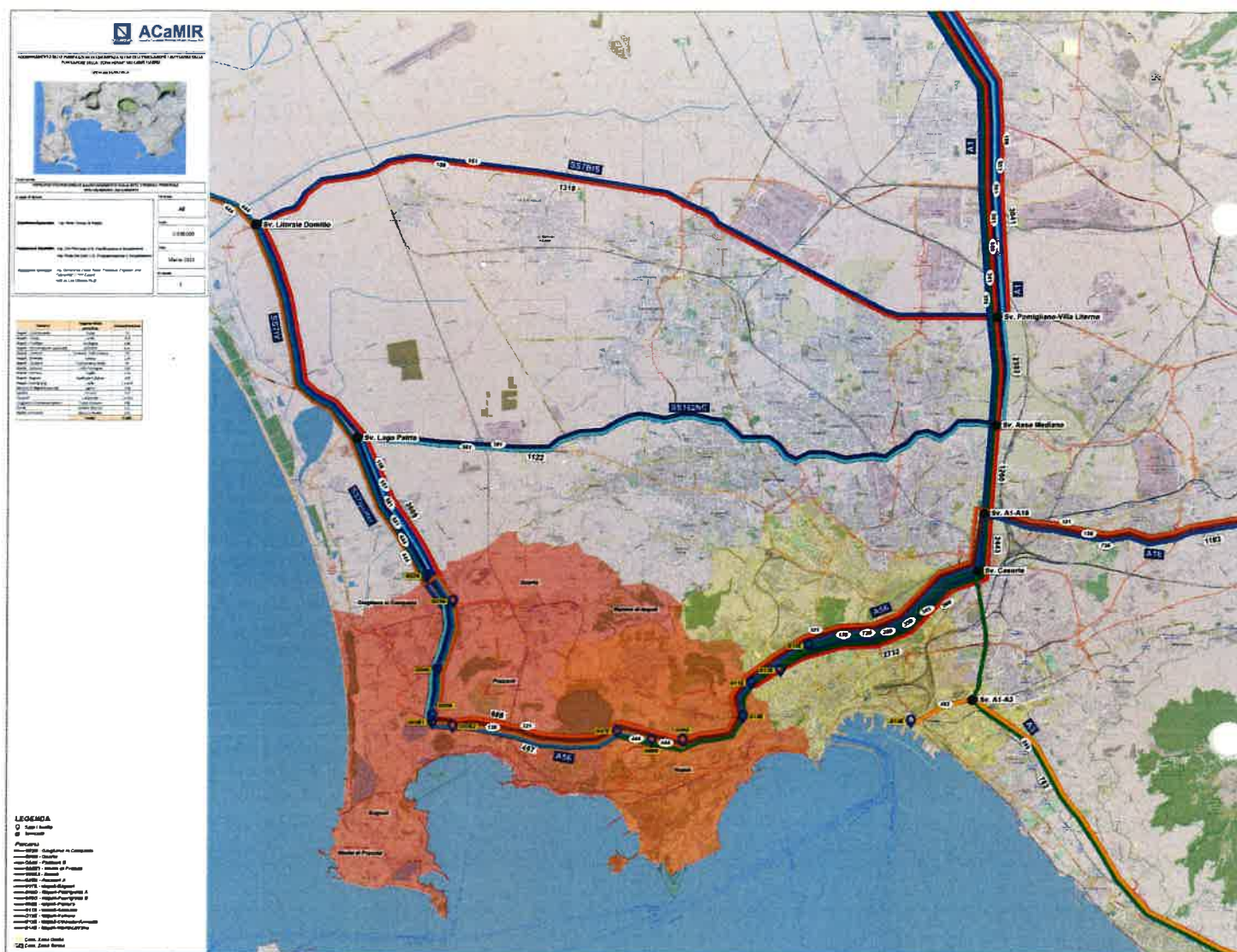
Figura 9.33 Percorso delle navette bus per l'area di attesa via Rossini di Napoli

10. Allegati

Per illustrare in maniera sintetica i risultati dell'aggiornamento oggetto della presente relazione, sono state predisposte due tavole di grande formato, e precisamente:

Tavola numero 1: riepilogo dei percorsi di allontanamento sulla rete stradale principale per i residenti automuniti

Tavola numero 2: percorsi delle navette bus tra Aree di Attesa ed Aree di Incontro





Map Title: The Study Area Map
Scale: 1:100,000
Author: ACaMIR
Year: 2022
Version: 1.0

Legend	Symbol	Description
Zone of Interest	Red outline	Zone of Interest
Water Network	Blue line	Water Network
Urban Area	Grey area	Urban Area
Green Area	Green area	Green Area
Blue Area	Blue area	Blue Area

Legend	Symbol	Description
Zone of Interest	Red outline	Zone of Interest
Water Network	Blue line	Water Network
Urban Area	Grey area	Urban Area
Green Area	Green area	Green Area
Blue Area	Blue area	Blue Area

Legend
 Zone of Interest
 Water Network
 Urban Area
 Green Area
 Blue Area





*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Al Com. Prov.le Guardia di Finanza di Napoli
na1750000p@pec.gdf.it

Al Centro Operativo Autostradale di Napoli
dipps221.1200@pecps.poliziadistato.it

Alla Sezione Polizia Stradale di Napoli
dipps221.0100@pecps.poliziadistato.it

Al Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Pianificazione di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei Campi Flegrei - Piano di settore per la rete stradale primaria.

All'esito della riunione tenutasi in data 25 settembre u.s., al fine di individuare gli eventuali aggiornamenti del *"piano per la gestione della viabilità volta a garantire la regolarità e la fluidità della circolazione stradale nell'ipotesi di allontanamento della popolazione residente nella zona rossa in caso di emergenza connessa ad eventi eruttivi dei Campi Flegrei"*, è emersa la necessità di acquisire dagli enti proprietari delle strade, ognuno nell'ambito delle specifiche competenze, ogni utile indicazione e/o integrazione del piano in argomento.

Gli enti in indirizzo, dopo attenta analisi della pianificazione trasportistica già trasmessa con precedente nota n. 297003 del 20.09.2023, sono pregati di far pervenire, con cortese sollecitudine, gli eventuali suggerimenti o aggiornamenti volti ad attualizzare il predetto piano di settore del 2019.

Il Dirigente Area V Staff 1
Viceprefetto Aggiunto
Dott. Vincenzo Chietti



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Area V - Staff 1

Napoli, data del protocollo.

— Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

— All'ANAS spa
Coordinamento Territoriale Tirrenica
Area Compartimentale Campania
anas.campania@postacert.stradeanas.it

— All'ANAS
A2 Autostrada del Mediterraneo
anas.a2@postacert.stradeanas.it

— Alla Società Salerno Pompei Napoli spn
c.a. Amm.re Delegato
spnspa@ipsnet.legalmail.it
segretreria.spn@ipsnet.legalmail.it

— Alla Società Autostrade per l'Italia
6° Tronco Cassino
autostradeperlitaliadtcassino@pec.autostrade.it

— Alla Società Tangenziale di Napoli S.p.a
tangenzialedinapoli@pec.tangenzialedinapoli.it

E p.c.

— Alla ACaMIR
Agenzia Campana per la Mobilità, Infrastrutture e Reti
acam@pec.acam-campania.it

— Alla Questura di Napoli
dipps15100f0@pecps.poliziadistato.it

— Al Comando Provinciale Carabinieri di Napoli
tna34830@pec.carabinieri.it

Spett.le
ACaMIR
Agenzia Campania per la Mobilità,
Infrastrutture e Reti
acam@pec.acam-campania.it

Spett.le
Questura di Napoli
dipps15100f0@pecps.poliziadistato.it

Spett.le
Comando Provinciale Carabinieri di Napoli
tna34830@pec.carabinieri.it

Spett.le
Comando Provinciale Guardia di Finanza di Napoli
na1750000p@pec.gdf.it

Spett.le
Centro Operativo Autostradale di Napoli
dipps221.1200@pecps.poliziadistato.it

Spett.le
Sezione Polizia Stradale di Napoli
dipps221.0100@pecps.poliziadistato.it

Spett.le
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

**OGGETTO: Autostrada A56 - Tangenziale di Napoli.
Pianificazione di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della
popolazione dalla zona rossa dei Campi Flegrei – Piano di settore per la
rete stradale primaria**

Rif. Nota del 26 settembre 2023 prot. 0305208

Facendo seguito alla Vs. nota prot. 0305208 del 26.09.2023 di pari oggetto, con riferimento al piano di evacuazione in argomento, così come già evidenziato nel corso della riunione del 26 settembre u.s., si rappresenta l'opportunità di apportare alle disposizioni che interessano la A56-Tangenziale di Napoli le seguenti modifiche e/o integrazioni:

Tangenziale di Napoli S.p.A.



Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia SpA

OTE/EPA

Spett.le
Prefettura di Napoli
Area V – Staff 1
protocollo.prefna@pec.interno.it
alla c.a.: dott. Vincenzo Chietti

e p.c.: Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per la Programmazione Strategica, i sistemi infrastrutturali dei trasporti a rete, informativi e statistici
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
uit.roma@pec.mit.gov.it

Spett.le
Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Spett.le
ANAS S.p.A.
Coordinamento Territoriale Tirrenica
Area Compartimentale Campania
anas.campania@postcert.stradeanas.it

Spett.le
ANAS
A2 Autostrada del Mediterraneo
anas.a2@postcert.stradeanas.it

Spett.le
Società Salerno Pompei Napoli SPN
spnsna@ipsnet.legalmail.it
segreteria.spn@ipsnet.legalmail.it
alla c.a.: Amm.re Delegato

Spett.le
Società Autostrade per l'Italia
6° Tronco Cassino
autostradeperlitaliadit6cassino@pec.autostrade.it



a) mantenimento in esercizio delle aree di servizio Agnano Est e Campana Est per la sola erogazione di carburante, nonché per lo stazionamento dei carri di soccorso meccanico dei veicoli in transito durante la fase di deflusso con i mezzi di trasporto sia privati sia collettivi;

b) all'esito dell'apertura al traffico delle nuove gallerie di collegamento da Porto di Pozzuoli allo svincolo di via Campana della Tangenziale di Napoli, valutare la necessità di rendere lo svincolo di via Campana un "gate di primo livello (# 05)", debitamente presidiato per consentirne l'accesso ai residenti della zona Rossa del Comune di Pozzuoli;

c) con riferimento a quanto esposto a pag. 12 *"la chiusura dei nodi di interconnessione con la viabilità esterna dovrà essere disposta, caso per caso, prestando molta attenzione alla scelta di come operare gli interventi necessarie sulle rampe"*, si richiede di conoscere le modalità di intervento per la chiusura delle rampe e la gestione delle stesse, nonché le modalità e gli operatori preposti ad impartire le indicazioni caso per caso.

d) si richiede, inoltre, di valutare l'opportunità di installare in prossimità dei presidi di secondo livello, barriere di cemento del tipo new-jersey al fine di evitare eventuali flussi di accesso non controllati.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale/ulteriore chiarimento o integrazione, si porgono

Cordiali saluti.

Responsabile Operations, Tecnica ed Esercizio
(Arch.  Iannaccone)



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Area V - Staff 1

Napoli, data del protocollo.

Alla Questura di Napoli
dipps15100f0@pecps.poliziadistato.it

Al Comando Provinciale Carabinieri di Napoli
tna34830@pec.carabinieri.it

Al Com. Prov.le Guardia di Finanza di Napoli
na1750000p@pec.gdf.it

Al Centro Operativo Autostradale di Napoli
dipps221.1200@pecps.poliziadistato.it

Alla Sezione Polizia Stradale di Napoli
dipps221.0100@pecps.poliziadistato.it

Al Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

All' ANAS spa
Coordinamento Territoriale Tirrenica
Area Compartimentale Campania
anas.campania@postacert.stradeanas.it

All' ANAS
A2 Autostrada del Mediterraneo
anas.a2@postacert.stradeanas.it

Alla Società Salerno Pompei Napoli spn
c.a. Amm.re Delegato
spnspa@ipsnet.legalmail.it
segreteria.spn@ipsnet.legalmail.it

Alla Società Autostrade per l'Italia
6° Tronco Cassino
autostradeperlitaliad6cassino@pec.autostrade.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Alla Società Tangenziale di Napoli S.p.a
tangenzialedinapoli@pec.tangenzialedinapoli.it

Alla ACaMIR
Agenzia Campana per la Mobilità, Infrastrutture e Reti
acam@pec.acam-campania.it

E p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it

Al Compartimento della Polizia Stradale Campania e
Basilicata
dipps221.0000@pecps.poliziadistato.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza,
Servizio Polizia Stradale - Viabilità Italia
dipps.serv.stradale@pecps.interno.it

Alla Prefettura di Napoli
c.a. Dirigente Area V
Dr.ssa Simonetta Calcaterra

Oggetto: Resoconto riunione del 25/09/2023 per la Pianificazione di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei Campi Flegrei - Piano di settore per la rete stradale primaria.

Si trasmette l'unito resoconto della riunione, tenutasi in data 25/09/2023, concernente
loggetto.

F

Il Dirigente Area V Staff 1
Viceprefetto Aggiunto
Dot. Vincenzo Chietti



*Prefettura - Ufficio territoriale del
Governo di Napoli
Area V Staff 1*

RESOCONTO RIUNIONE 25 SETTEMBRE 2023

Oggetto: Pianificazione di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa dei Campi Flegrei. Piano di settore per la rete stradale primaria.

Il giorno 25 settembre, alle ore 15:00 circa, si è tenuta presso questa Prefettura, alla presenza dei soggetti di cui all'allegato elenco, una riunione del Comitato Operativo Viabilità, presieduta dal Dott. Vincenzo Chietti, coordinatore del COV, con la partecipazione della Dott.ssa Simonetta Calcaterra, Dirigente di Protezione Civile.

La riunione è finalizzata a verificare l'attualità del Piano di settore per la rete stradale primaria da attivarsi in caso di evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa dei Campi Flegrei.

Il dott. Chietti introduce la riunione, richiamando il contenuto della pianificazione di emergenza, predisposta da A.CaMIR, ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei campi flegrei. In proposito, rivolge un invito ai gestori delle strade, ciascuno per il tratto di specifica competenza, affinché venga prevista una verifica periodica circa l'idoneità della rete stradale destinata, secondo pianificazione, a ricevere il flusso veicolare in allontanamento dalla zona rossa.

Il referente della Polizia Stradale di Napoli richiama l'attenzione dei presenti sull'opportunità di consentire l'operatività – per la sola erogazione del carburante - delle aree di servizio disposte lungo le direttrici di allontanamento, onde scongiurare possibili disagi alla popolazione che necessita di un approvvigionamento di carburante nelle 72 ore della fase di allarme. Chiede, inoltre, se presso i *gates* previsti dal piano regionale e presenti in ciascun arco e/o nodo stradale, presidiati dalle FF.O. sia necessaria anche l'apposizione dei new jersey e, in caso positivo, una stima dei quantitativi necessari per assicurare il corretto funzionamento del filtro

Il rappresentante di A.CaMIR ribadisce che il Piano di evacuazione predisposto dall'agenzia e i connessi percorsi individuati sia per l'allontanamento volontario che per quello assistito si riferisce alla sola viabilità primaria e dunque alle direttrici autostradali e strade statali della grande viabilità sulle quali si distribuiranno i flussi veicolari di esodo per il definitivo allontanamento dalla Zona Rossa. Tali direttrici della viabilità primaria vengono individuate nella Tangenziale di Napoli A56, nell'Autostrada A1 Milano-Napoli, nell'Autostrada A16 Napoli-Canosa, nell'Autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria e nella S.S. 7 Quater.



*Prefettura - Ufficio territoriale del
Governo di Napoli
Area V Staff 1*

Solo al raggiungimento della Fase di Allarme la popolazione residente in Zona Rossa dovrà mettersi in salvo allontanandosi in modo ordinato e programmato utilizzando la propria autovettura o con l'ausilio dell'assistenza del sistema di protezione civile. I punti di accesso alla rete, denominati Gate, ovvero Cancelli, di primo livello, sono presidiati dalle Forze dell'Ordine, e hanno lo scopo di disciplinare e dirigere il deflusso dei veicoli e di impedire l'ingresso nella Zona Rossa ai non autorizzati.

Per garantire la regolarità e fluidità della circolazione stradale ai fini dell'allontanamento autonomo della popolazione interessata, ed assicurare la possibilità per il sistema di protezione civile di spostarsi sul territorio, i nodi di accesso alla rete stradale primaria non necessari ad assicurare l'allontanamento saranno fisicamente chiusi.

Il Dott. Chietti e la Dott.ssa Calcaterra, tenuto conto delle particolari situazioni in cui gli automobilisti potrebbero non disporre di sufficiente carburante residuo e che eventuali fermi sarebbero causa di rallentamenti del traffico, evidenziano la necessità di dover riesaminare la mappatura delle aree di servizio poste lungo le direttrici di allontanamento e destinate al rifornimento del carburante.

Riemerge, inoltre, la necessità che, dovendosi garantire condizioni di massima snellezza della circolazione, per assicurare il più fluido scorrimento dei veicoli impegnati nell'allontanamento, è opportuno prevedere il libero transito sulle direttrici interessate dai flussi di esodo, senza causare rallentamenti derivanti dall'eventuale pagamento del pedaggio.

Al termine della discussione, si concorda che tutte le osservazioni saranno oggetto di ulteriore studio e precisazioni inviate, dai singoli soggetti intervenuti, direttamente all'indirizzo mail dell'ing. Marciano- ACaMIR, che si fa carico di perfezionare il documento.

Si fa riserva di aggiornare la riunione appena saranno definite le integrazioni.

IL DIRIGENTE AREA V STAFF 1
(Chietti)